

I COMPARTI ECONOMICI

Struttura ed evoluzione del tessuto economico ticinese

Edizione 2019



Impressum

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Divisione delle risorse

Ufficio di statistica (Ustat)

Via Bellinzona 31

6512 Giubiasco

+41 (0) 91 814 50 11

dfc-ustat@ti.ch

Autori

Silvia Walker, *Ustat*

Impaginazione

Sharon Fogliani, *Ustat*

Progetto grafico

Jannuzzi Smith, Lugano

© Ufficio di statistica, 2019

La riproduzione è autorizzata con la citazione della fonte

I COMPARTI ECONOMICI

Struttura ed evoluzione del tessuto economico ticinese

INTRODUZIONE

Per questa seconda edizione della raccolta di schede, intitolata *I comparti economici*, l'obiettivo rimane quello di fornire una descrizione sintetica della struttura e dell'evoluzione del tessuto economico ticinese negli ultimi quindici anni offrendo un'analisi statistico-descrittiva dei comparti economici che lo compongono.

Questo prodotto propone infatti, oltre a una scheda iniziale dedicata all'insieme dell'economia cantonale, una trentina di schede che ritraggono lo stato e l'evoluzione dei singoli comparti dell'economia cantonale, definiti sulla base della nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA). Ogni scheda, di simile configurazione per facilitarne il confronto, consta di un commento di una serie d'indicatori di semplice lettura, rappresentati in forma grafica e cartografica, che sfruttano in maniera complementare alcune delle fonti che la statistica pubblica offre in tale ambito. In particolare, gli indicatori e l'analisi di tipo statistico-descrittiva si basano sui dati delle aziende e addetti provenienti dalla Statistica strutturale delle imprese (STATENT) dell'Ufficio federale di statistica (UST), su informazioni circa i livelli retributivi e formativi dei dipendenti tratti dalla Rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS-UST), sui dati dei frontalieri forniti dalla Statistica dei frontalieri (STAFUST) e sulle cifre dei disoccupati iscritti (che in precedenza lavoravano nel comparto considerato) provenienti dalla Statisti-

ca dei disoccupati iscritti della Seco. Nelle diverse schede è stata fatta la scelta di utilizzare riferimenti sintetici per fonti e avvertenze generali; chi volesse approfondire può però trovare, alla fine della pubblicazione, una pagina nella quale è riportato l'elenco completo delle fonti utilizzate e un glossario.

SOMMARIO

Economia ticinese	4	Settore terziario	36
Settore primario: Agricoltura, silvicoltura e pesca	6	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	38
Settore secondario	8	Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli	40
Attività estrattiva, fornitura d'acqua, di energia elettrica e raccolta rifiuti	10	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli	42
Industrie alimentari e del tabacco	12	Trasporto e magazzinaggio	44
Fabbricazione di tessili e abbigliamento	14	Servizi di alloggio e di ristorazione	46
Industria del legno, della carta e della stampa	16	Servizi d'informazione e comunicazione	48
Industria chimico-farmaceutica	18	Attività finanziarie e assicurative	50
Industria d'articoli in gomma e materie plastiche	20	Attività immobiliari	52
Fabbricazione di prodotti in metallo	22	Attività professionali, scientifiche e tecniche	54
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica	24	Attività amministrative e servizi di supporto	56
Fabbricazione di apparecchi elettrici	26	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	58
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	28	Istruzione	60
Altre attività manifatturiere, riparazione e installazione	30	Attività dei servizi sanitari	62
Costruzione di edifici e ingegneria civile	32	Servizi di alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale	64
Lavori di costruzione specializzati	34	Attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento	66
		Altre attività di servizi	68
		Definizioni	70

ECONOMIA TICINESE

L'economia ticinese conta 39.019 **aziende** e 230.736 **addetti**, ovvero 186.331 **addetti equivalenti tempo pieno** (ETP, dato provvisorio 2016) [F. 1]. Il numero di addetti attivi in Ticino corrisponde al 4,5% di tutti gli addetti a livello nazionale. Il 42,0% degli impieghi sono occupati da donne, quota leggermente inferiore a quella riscontrata su scala nazionale (45,4%).

Tra il 2005 e il 2016, l'evoluzione in termini di addetti è stata positiva e piuttosto costante sia a livello cantonale, con un tasso di crescita medio annuo del +2,0% (+44.287 addetti), sia a livello nazionale (+1,3% in media l'anno) [F. 2].

La struttura dell'economia ticinese secondo la **dimensione delle aziende** è molto simile a quella svizzera, in entrambi i casi le micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano circa il 90% di tutte le aziende, quelle di piccole dimensioni (da 10 a 50 addetti ETP) sono circa l'8%, quelle di medie dimensioni (da 50 a 250 addetti ETP) poco meno del 2% e le grandi aziende (con più di 250 addetti ETP) sono molto poche. Una leggera differenza fra la struttura ticinese e quella nazionale la si può notare per rapporto ai posti di lavoro offerti dalle micro e dalle grandi aziende. In Ticino le micro aziende offrono il 36,3% dei posti di lavoro ETP (in Svizzera il 29,3%), le piccole aziende offrono il 27,8% degli impieghi (quota simile a quella nazionale, 27,5%), nelle aziende di medie dimensioni i posti di lavoro offerti sono il 24,3% in Ticino (il 25,5% in Svizzera), mentre le grandi aziende offrono l'11,64% dei posti su scala cantonale (il 17,6% a livello nazionale) [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato nel 2016 in Ticino si situa a 5.262 franchi (economia privata), ovvero circa un migliaio di franchi inferiore rispetto alla mediana nazionale (6.235 franchi). La retribuzione mediana per chi esercita in Ticino con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.300 franchi, per chi con una funzione di

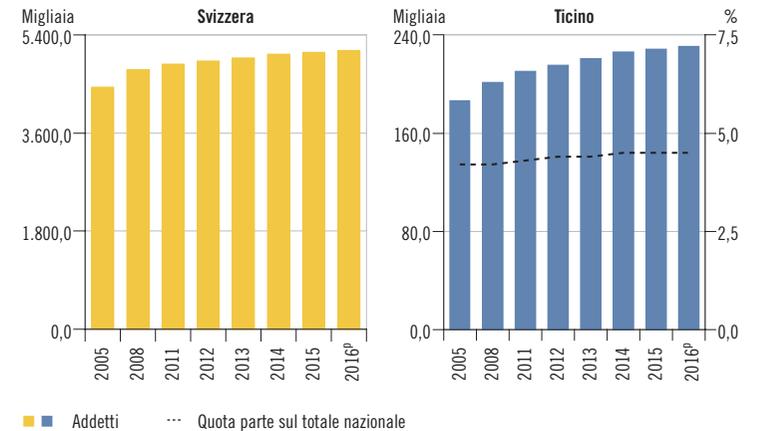
quadro inferiore di 6.499 franchi, chi con una funzione di responsabile 5.686, mentre chi senza funzione quadro di 4.722 franchi [F. 4a].

La struttura dell'economia ticinese secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia, rispetto al contesto nazionale, una maggiore presenza di lavoratori in possesso di (al massimo) una formazione primaria (il 32,6% in Ticino rispetto al 18,9% in Svizzera). Al contrario, in Ticino la quota parte di salariati con una formazione secondaria è inferiore rispetto alla quota rilevata in Svizzera (rispettivamente il 41,5% e il 51,3%), mentre sono molto simili le quote di dipendenti con una formazione di grado terziario (professionale superiore o universitaria, 24,8%) [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in Ticino sono 62.496 (media annua del 2017), cifra che rappresenta poco più di un quarto di tutti i lavoratori. Il loro numero è cresciuto fino a raggiungere il valore più alto nel 2015 (62.792), poi è rimasto stabile nei due anni successivi [F. 5].

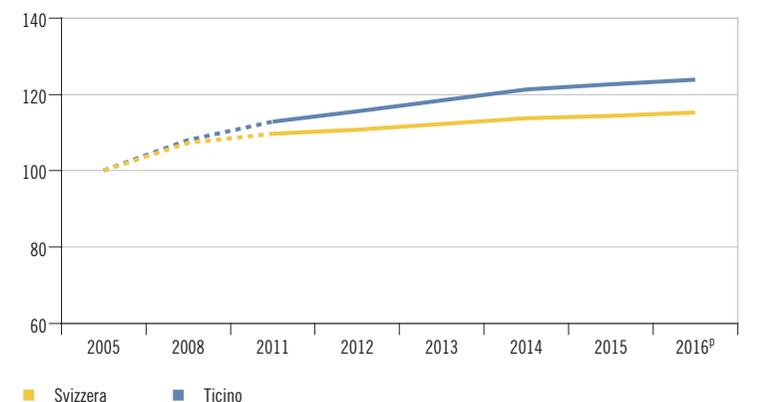
I **disoccupati iscritti** in Ticino sono in media 5.667 nel 2017 (media annua), per un tasso pari al 3,4% (in Svizzera 143.142 e 3,2%). Negli ultimi tredici anni, il numero di disoccupati è oscillato tra le 5.700 e le 7.500 unità, e il rispettivo tasso tra 3,5 e 4,9%. Il valore minimo è stato registrato nel 2017, il valore massimo nel 2010, con 7.593 (4,7%). L'evoluzione recente evidenzia una tendenza ribassista iniziata nel 2014 [F. 6].

F. 1
Addetti (in migliaia), in Svizzera e in Ticino, e quota parte degli addetti del Ticino sul totale nazionale (in %), dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

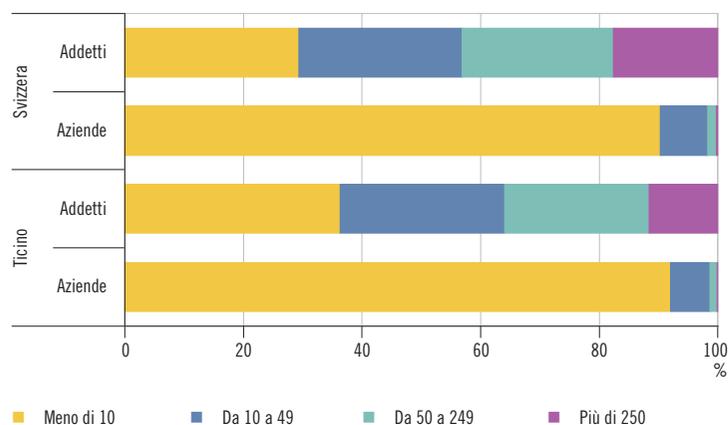
F. 2
Indice degli addetti, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

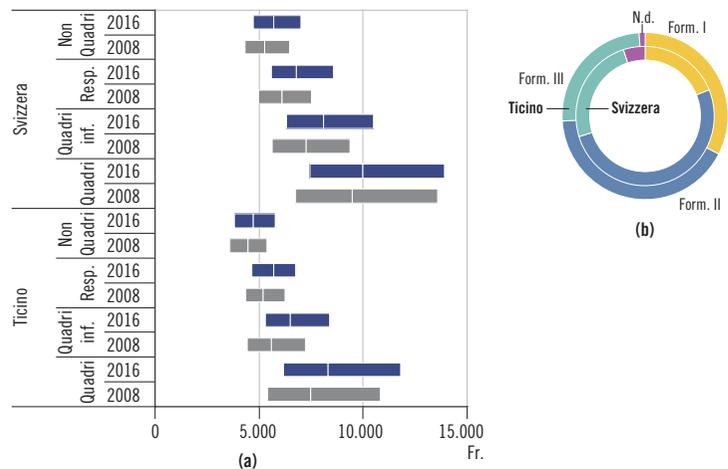
Addetti ETP e aziende (in %), secondo la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Svizzera e in Ticino, nel 2016^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

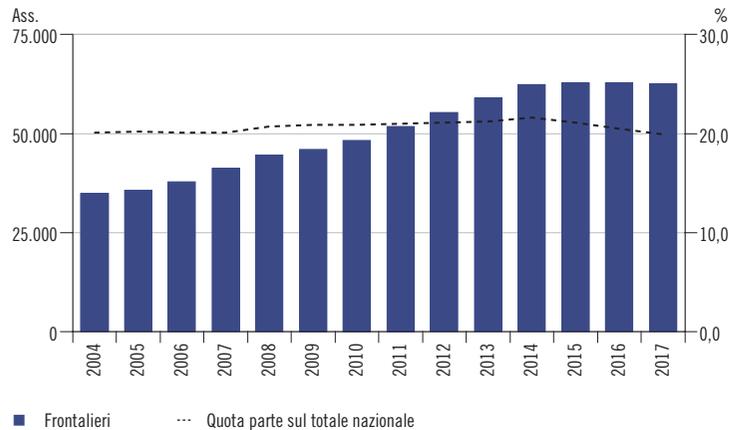
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %), in Svizzera e in Ticino, nel 2008 e 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

Frontalieri (in ass.) e loro quota parte rispetto al totale nazionale (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

Disoccupati (in ass.) e loro quota parte rispetto al totale nazionale (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

SETTORE PRIMARIO: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (NOGA 01-03)

Il settore primario, composto dal comparto agricoltura, silvicoltura e pesca, conta in Ticino 1.223 **aziende** che offrono un impiego a 3.244 **addetti** che in termini di addetti equivalenti al tempo pieno corrispondono a 2.131 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2016). Il comparto rappresenta l'1,4% degli addetti dell'intera economia cantonale, quota inferiore rispetto a quanto misurato su scala nazionale (3,2%) [F. 1]. Nelle attività del settore primario cantonale le donne rappresentano il 27,3% degli addetti, quota inferiore rispetto a quella in Svizzera dove sono il 35,0%.

Dal 2005 al 2016 sono diminuiti i lavoratori in queste attività: in Ticino si è registrata una perdita di 883 addetti (segnando una contrazione media annua del -2,2%); in Svizzera la perdita è stata simile (con una media annua del -2,3%). Nel nostro cantone la flessione è stata registrata principalmente tra il 2008 e il 2011, mentre a livello nazionale si assisteva alla perdita già dal triennio precedente. Negli anni successivi (2012-2016) si osserva invece una relativa stabilità [F. 2].

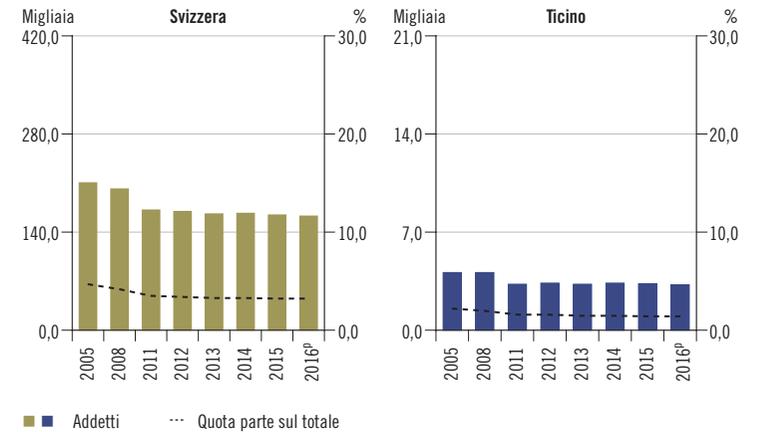
Nell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono attive soltanto aziende con meno di 10 addetti ETP (micro aziende) e aziende dai 10 ai 50 addetti ETP (piccole dimensioni). Le prime sono 1.203 e offrono un lavoro a 1.801 addetti ETP, mentre le piccole aziende sono 20 ed impiegano 331 addetti ETP.

L'allevamento di animali è il **sottogruppo** maggiormente sviluppato, è composto esclusivamente da micro aziende ed offre poco meno di due quinti degli impieghi. Seguono i due sottogruppi della coltivazione: le colture permanenti (in maggioranza di uva) offrono poco meno di un quarto dei posti di lavoro; e le coltivazioni non permanenti (ortaggi, cereali e altri) con il 13% circa dei posti di lavoro. Sono poche le aziende che si occupano sia di allevamento sia di coltivazioni agricole e impiegano il 9,2% degli addetti ETP [F. 3].

I **frontalieri** impiegati nel 2017 erano 509 (media annua), pari a circa il 15% degli addetti del comparto. Il loro numero è cresciuto costantemente fino al 2014, in seguito si è stabilizzato attorno alle 500 unità [F. 5].

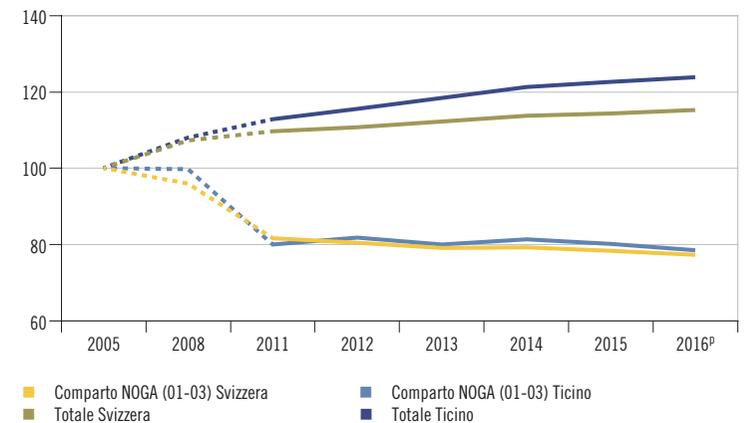
I **disoccupati iscritti** che hanno lavorato nell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono 66 nel 2017 (media annua); si tratta di un valore piuttosto basso e in linea con i valori registrati dal 2012 [F. 6].

F. 1
Addetti nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (in migliaia) e loro quota parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



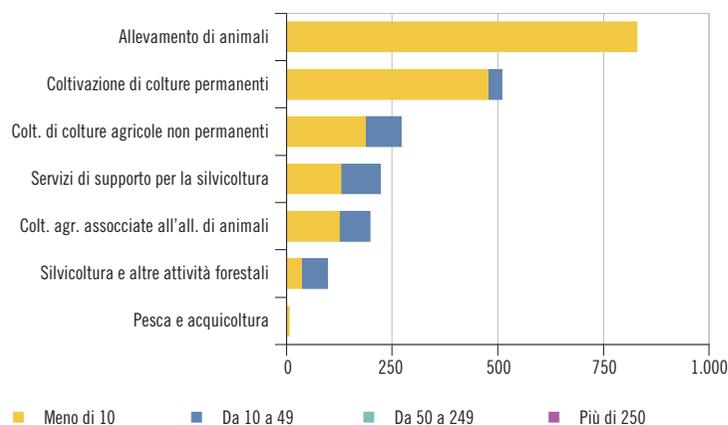
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti e degli addetti nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (NOGA 01-03), in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



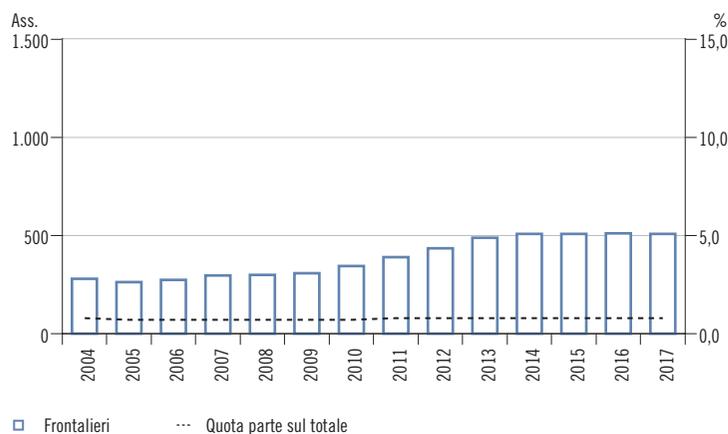
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (in ass.), secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



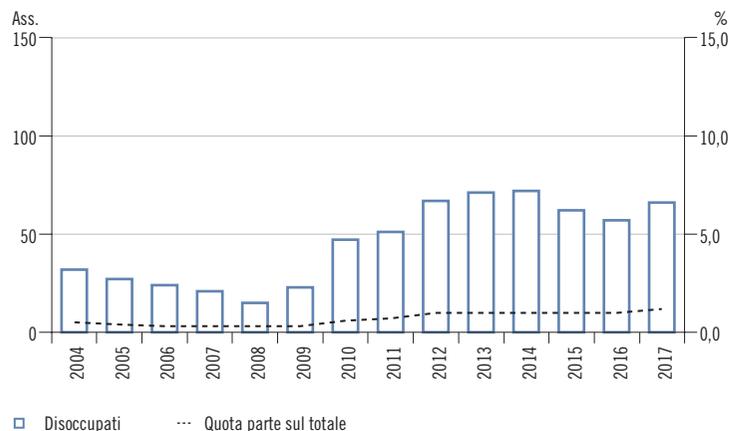
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Frontalieri nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



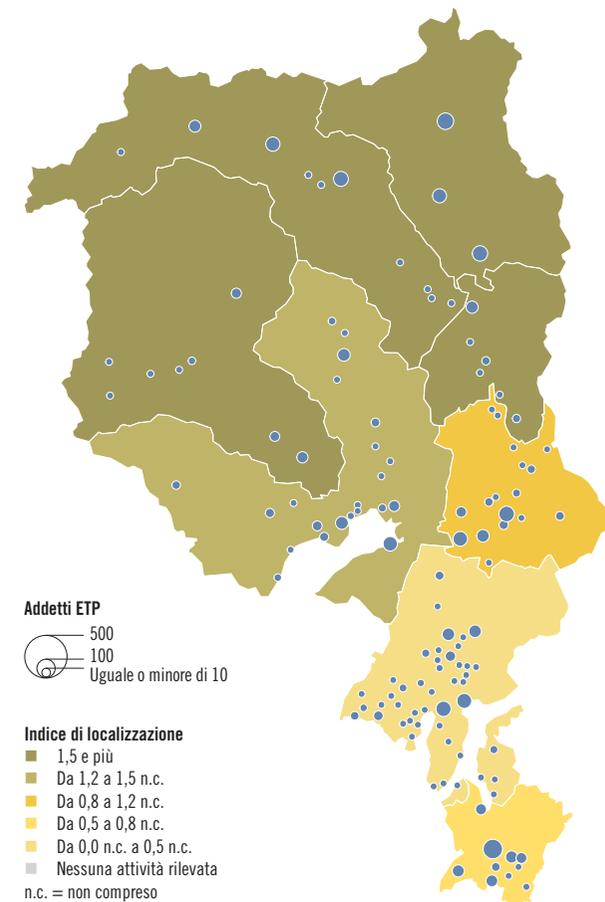
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 5
Disoccupati nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 6
Addetti ETP nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

SETTORE SECONDARIO

Il settore secondario ticinese conta 5.624 **aziende** e 51.599 **addetti**, ovverosia 48.094 **addetti equivalenti tempo pieno** (ETP, dati provvisori 2016). Gli addetti in Ticino corrispondono al 22,4% di quelli dell'intera economia cantonale (valore molto simile a quello rilevato a livello nazionale, 21,0%) [F. 1]. Le donne rappresentano il 24,8% degli addetti, quota leggermente superiore a quella nazionale (23,4%).

Dal 2005 al 2016, l'evoluzione in termini di addetti in Ticino è stata positiva (+6.367 addetti; tasso di crescita medio annuo del +1,2%) e piuttosto costante fino al 2014, in seguito si osserva una leggera flessione. A livello nazionale la tendenza è simile, anche se la crescita media annua risulta più contenuta (+0,6%) [F. 2].

Rispetto ai **comparti** che costituiscono il settore secondario, sia in Ticino sia in Svizzera, quello dei lavori di costruzione specializzati offre un impiego ad una fetta importante di lavoratori (rispettivamente il 5,0% e 4,7% di tutta l'economia). Il comparto delle costruzioni di edifici presenta una quota parte di addetti (rispetto a tutta l'economia cantonale) molto superiore in Ticino (3,8%) rispetto a quello nazionale (2,2%). Inoltre, anche i comparti della fabbricazione di prodotti in metallo, la fabbricazione di tessuti e abbigliamento e le altre attività manifatturiere, di riparazione e d'installazione sono sovra-rappresentati in Ticino rispetto al livello nazionale. Per contro l'industria del legno, l'industria alimentare e la fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. sono sotto-rappresentati in Ticino rispetto al contesto nazionale [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato nel settore secondario in Ticino nel 2016 è di 5.273 franchi, cifra inferiore di oltre mille franchi se confrontata con quella del secondario nazionale (6.281 franchi). Il salario mediano dei dipendenti che esercitano con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.130 franchi, di quadro inferiore di 6.000, chi

esercita in qualità di responsabile di 5.849, mentre chi senza funzione di quadro di 4.841 franchi [F. 4a].

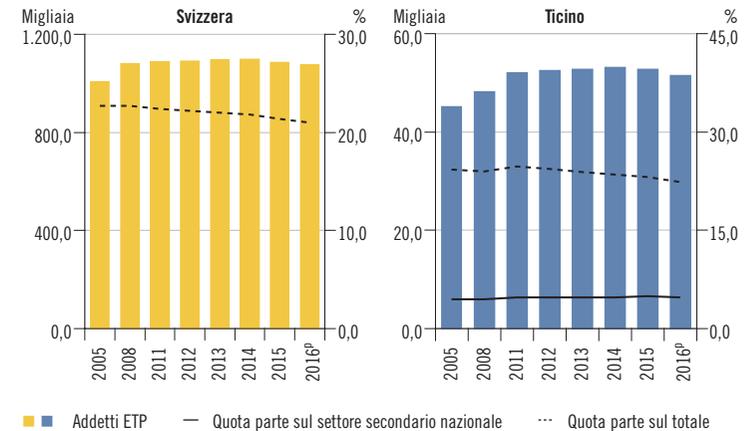
La struttura del settore secondario ticinese secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia l'importante presenza di lavoratori non specializzati (che hanno al massimo concluso una formazione primaria) i quali rappresentano il 45,0% dei salariati (al cospetto del 23,3% in Svizzera). I dipendenti che hanno terminato una formazione di grado secondario rappresentano circa i due quinti (il 39,7% dei salariati del secondario ticinese (il 56,9% in Svizzera). I lavoratori con una formazione terziaria fanno il 13,0% in Ticino e il 18,8% in Svizzera [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nel settore secondario cantonale erano 24.823 (media annua del 2017), cifra che rappresenta poco meno della metà di tutti i lavoratori del settore. Il loro numero è aumentato fino a raggiungere il valore massimo di 25.061 unità nel 2015, nei due anni seguenti il loro numero è rimasto stabile [F. 5].

I **disoccupati iscritti** nel settore secondario ticinese erano 1.180 nel 2017 (media annua). Tra il 2004 e il 2008, i disoccupati iscritti sono passati da 1.237 a 792 unità (toccando il minimo del periodo d'osservazione). Successivamente, tale cifra è tornata a crescere fino a raggiungere il valore massimo nel 2013 (1.498 unità) ed è poi nuovamente diminuito negli anni successivi [F. 6].

F. 1

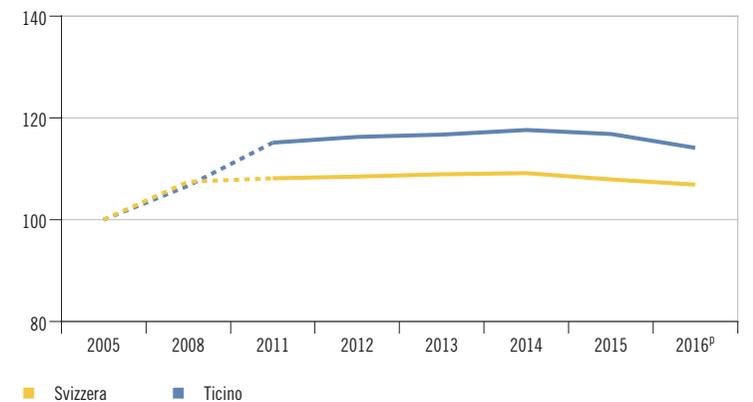
Addetti nel settore secondario (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2

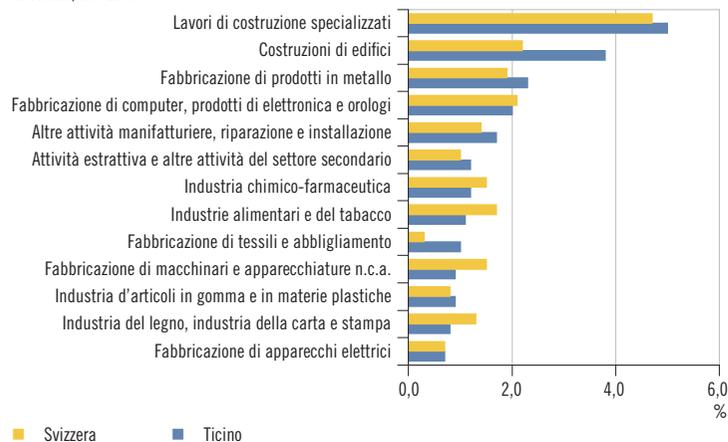
Indice degli addetti nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

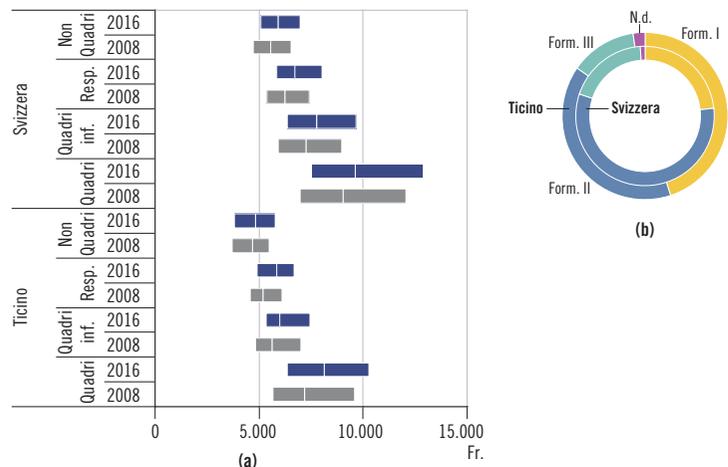
Quota parte degli addeitti ETP nei comparti del settore secondario sul totale (in %), in Svizzera e in Ticino, nel 2016^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

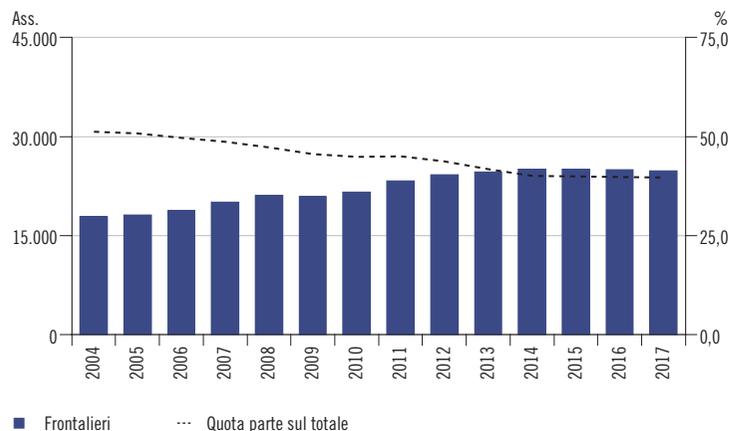
Salari mensili lordi (in fr.) e formazione (in %) nel sett. secondario, in Svizzera e in Ticino, nel 2008 e 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

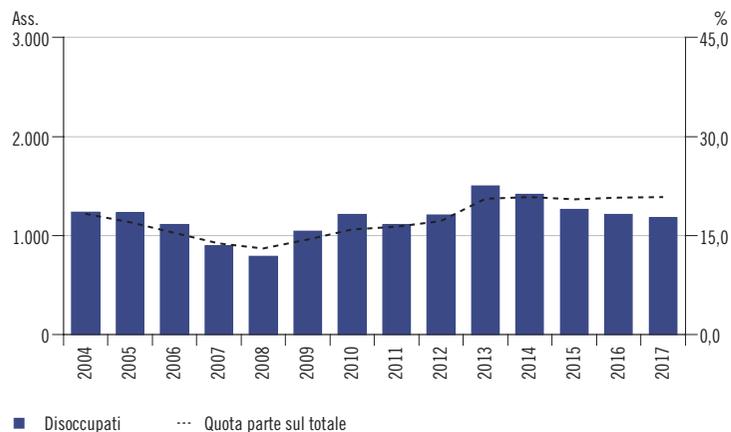
Frontalieri nel settore secondario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

Disoccupati nel settore secondario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

ATTIVITÀ ESTRATTIVA, FORNITURA D'ACQUA, DI ENERGIA ELETTRICA E RACCOLTA RIFIUTI (NOGA 5-9; 35-39)

In Ticino ci sono 194 **aziende** che operano nell'attività estrattiva, fornitura d'acqua, di energia elettrica e raccolta rifiuti (dati provvisori 2016). Queste occupano 2.716 **addetti**, ovverosia 2.515 **addetti equivalenti tempo pieno** (ETP). Gli addetti corrispondono all'1,2% di tutti i lavoratori dell'economia cantonale (lo stesso comparto su scala nazionale fa l'1,0%) [F. 1]. Si tratta di un comparto a forte connotazione maschile, le donne sono il 12,9% in Ticino e il 17,3% in Svizzera.

Rispetto al 2005, nel 2016 si contano 634 nuovi addetti. L'aumento degli addetti medio annuo in Ticino è stato del +2,4%, su scala nazionale dell'1,2%. Avanzata che è maturata soprattutto fra il 2005 e il 2011 [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce la minor presenza e peso relativo di micro realtà aziendali rispetto alla morfologia cantonale. Infatti le aziende con meno di 10 addetti ETP rappresentano il 69,6% del comparto (135 aziende) e offrono il 15,5% degli impieghi, quelle di piccola dimensione (da 10 a 50 addetti ETP) il 25,3% e occupano circa il 37% dei lavoratori. Le 9 aziende di media dimensione (da 50 a 250 addetti ETP) fanno il 4,6% delle strutture e il 34,5% degli addetti ETP, mentre ci sono meno di quattro grandi aziende che offrono il 13,3% dei posti di lavoro.

Oltre un terzo dei posti di lavoro di tutto il comparto (859 addetti ETP) è offerto dal **sottocomparto** di aziende attive nel commercio di energia elettrica, caratterizzato dalla presenza di aziende di medie e grandi dimensioni. Il 15% degli addetti del comparto (387 ETP) è impiegato in aziende che operano nella produzione di energia elettrica, dove più della metà degli addetti lavora in piccole strutture. Il 12% degli impieghi del comparto (308 ETP) è allocato in attività estrattive, dove operano soprattutto piccole e medie aziende specializzate nell'estrazione di pietre, ghiaia e sabbia. Il

restante 38% degli impieghi è dedito alla raccolta, al trattamento, allo smaltimento e al recupero dei rifiuti e di acqua e alla gestione delle reti fognarie (6 sottogruppi), dove aziende di piccola entità offrono poco meno della metà dei posti di lavoro [F. 3].

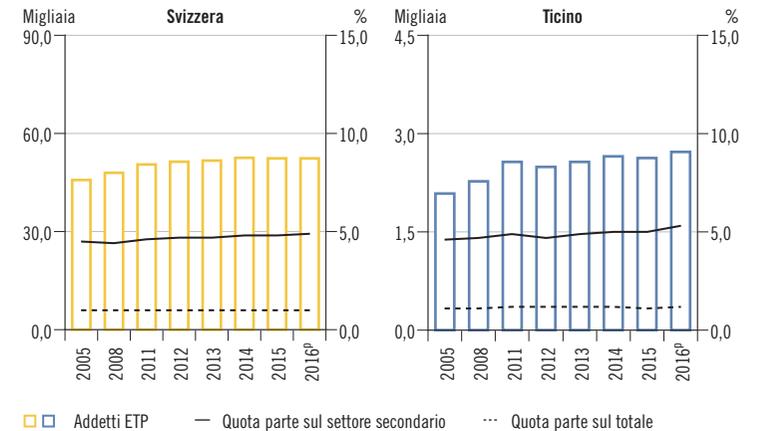
Il **salario mediano** lordo standardizzato di questo comparto è di 6.015 franchi nel 2016, un valore che è superiore a quello dell'intero settore secondario. Il salario mediano dei dipendenti con funzioni quadro medio o superiore è di 10.075 franchi, quello di chi ha una funzione quadro inferiore o responsabile di 6.499 franchi, mentre per chi non ha una funzione quadro di 5.874 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una sovra rappresentanza di persone che detengono un diploma di grado secondario, il 50,1%, rispetto a tutto il settore secondario (39,7%). Inoltre, il 29,5% dei salariati ha conseguito una formazione primaria. Quelli con una formazione di grado terziario (professionale superiore e universitaria) sono il 17,7% del comparto. Rispetto al 2008 si osserva una diminuzione di personale con formazione primaria a fronte di una crescita di chi ha una formazione di grado terziario [F. 4b].

Nel 2017 sono 138 (media annua) i **frontalieri** impiegati in tutto il comparto, ovverosia il 5% di tutti gli occupati. Ciò attesta la poca permeabilità del comparto al lavoro transfrontaliero. Dal 2004 il loro numero è cresciuto di circa 54 unità [F. 5].

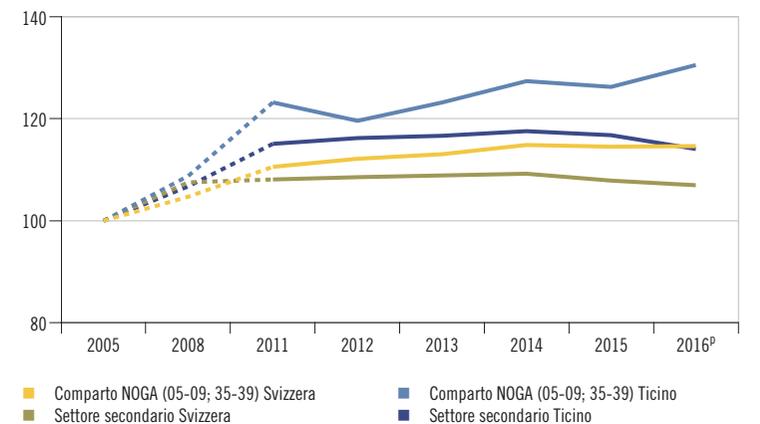
Il numero di **persone disoccupate iscritte** agli URC, che prima di ritrovarsi ai margini del mercato del lavoro operavano in uno dei rami di questo comparto, erano 53 nel 2017. Nel corso di tutto il periodo d'osservazione tale valore è fluttuato tra le 20 e le 50 unità [F. 6].

F. 1 Addetti nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39) (in migliaia) e loro quote parte (in %, in Svizzera e in Ticino, dal 2005



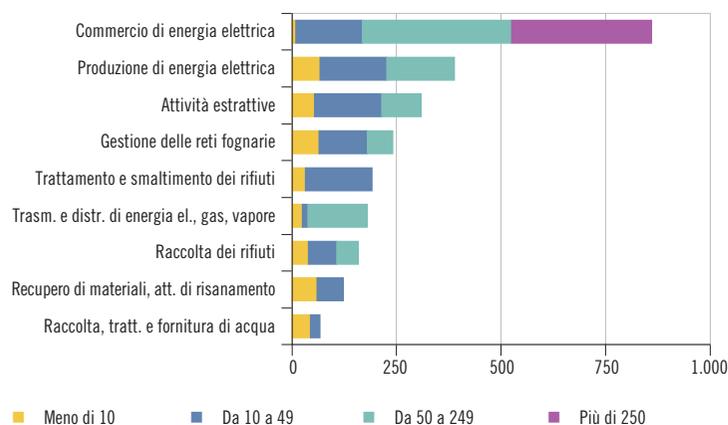
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2 Indice degli addetti nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 05-09; 35-39) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



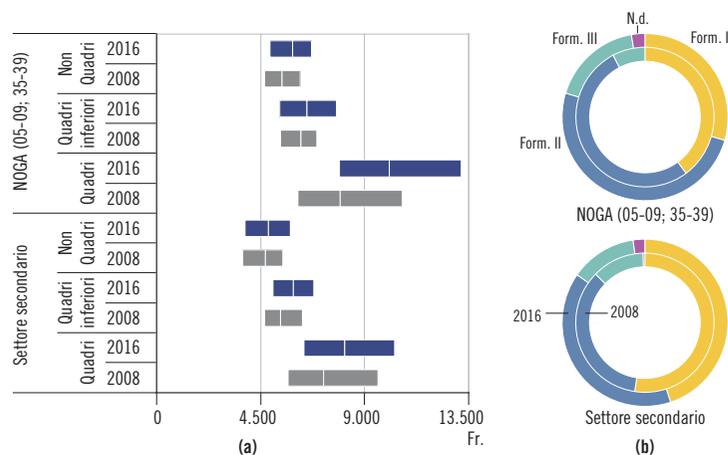
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39), secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



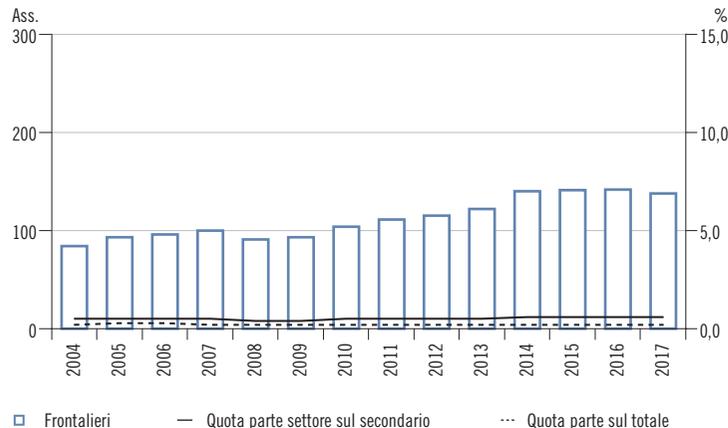
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 05-09; 35-39) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



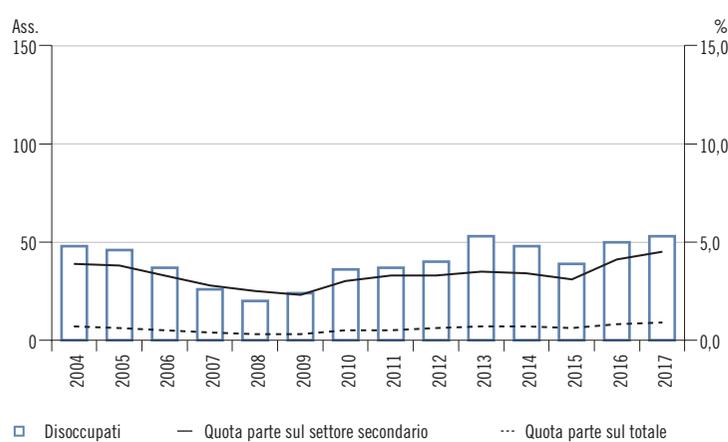
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39) (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



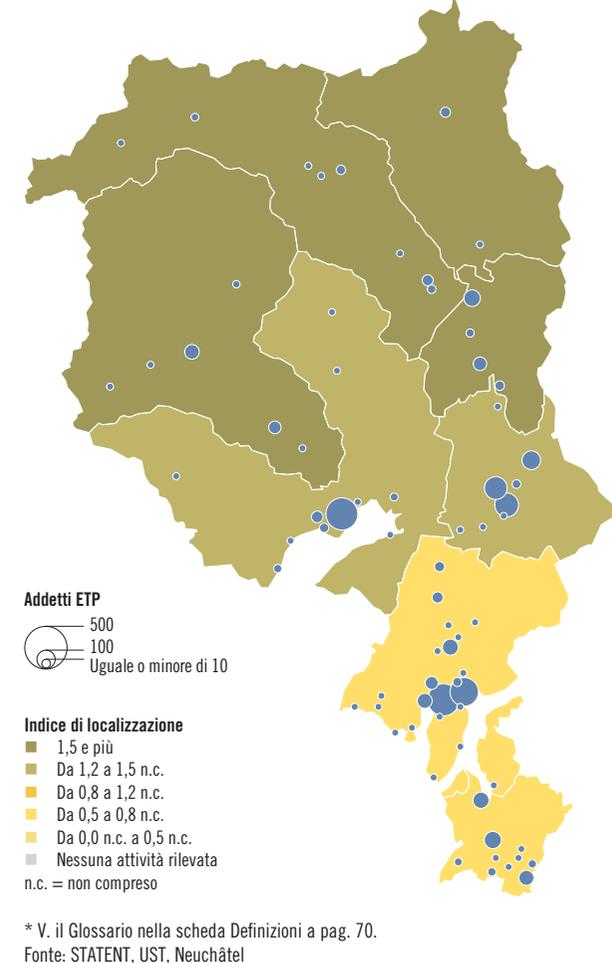
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39) (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39), per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



INDUSTRIE ALIMENTARI E DEL TABACCO (NOGA 10-12)

In Ticino le industrie alimentari contano 228 **aziende** e 2.575 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 2.285 **posti di lavoro** (dati provvisori 2016). La quota parte di addetti del comparto sull'economia cantonale è dell'1,1%, minore rispetto all'1,7% misurato su scala nazionale [F. 1]. Il Ticino evidenzia una minore presenza di donne nel comparto (36,2% sul totale) rispetto a quanto osservato a livello svizzero (42,9%).

Tra il 2005 e il 2016 queste industrie sono cresciute a un passo medio annuo del 3,4%, generando un aumento complessivo di 799 addetti. Ritmo di crociera superiore a quello segnato a livello svizzero (+2,7% all'anno), dove però l'accelerazione si è verificata tra il 2005 e il 2011 e in seguito il numero di addetti è rimasto stabile. Da rimarcare che in Ticino tra il 2011 e il 2012 si assiste a una lieve flessione degli addetti e poi ricomincia la crescita [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce la minor presenza di micro realtà aziendali rispetto alla morfologia cantonale e degli altri comparti industriali. Le 178 microaziende con meno di 10 addetti ETP sulle 228 totali (il 78,1% di tutte le strutture) offrono poco meno di un quinto dei posti di lavoro del comparto (500 ETP su 2.285). Le 42 piccole aziende (con da 10 a 50 posti ETP) fanno il 18,4% di tutte le strutture e sono il principale datore di lavoro del comparto con un terzo degli impieghi (858 posti ETP). Le aziende di media entità (con dai 50 ai 250 addetti ETP), cioè il 3,1% di tutte le strutture, propongono un quarto dei posti (531 ETP), le grandi aziende sono meno di quattro e offrono 17,3% degli impieghi (395 ETP).

La conformazione secondo i **sottocomparti**, vede primeggiare le aziende specializzate nei prodotti da forno e farinacei e le aziende di prodotti a base di carne, che insieme offrono oltre la metà dei posti di lavoro delle industrie ali-

mentari. Questi due sottogruppi, simili in termini di posti di lavoro, divergono nella struttura aziendale: nel primo la maggioranza degli addetti è impiegata in micro e piccole aziende, mentre nel secondo oltre la metà degli impieghi è concentrata nelle grandi aziende.

Nella produzione di bibite, il principale sottocomparto è quello della produzione di vini da uve, composto solo ed esclusivamente da micro e piccole aziende [F. 3].

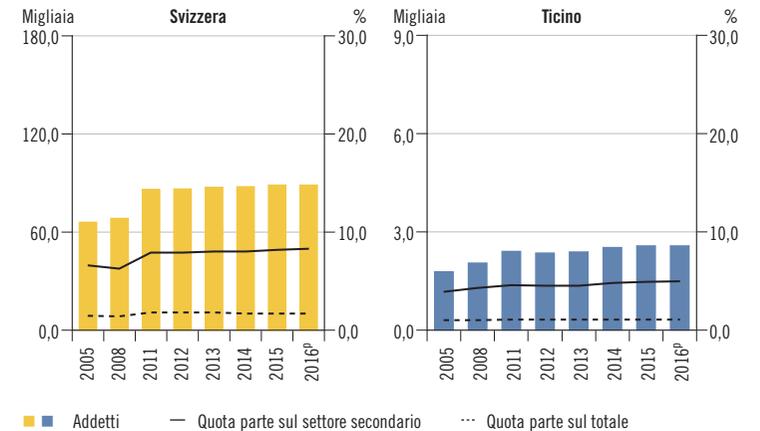
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato delle industrie alimentari è di 4.371 franchi, valore inferiore alla mediana del settore secondario. Per chi opera quale quadro medio o superiore la retribuzione mediana è di 6.953 franchi, per chi esercita quale quadro inferiore o responsabile di 4.936 franchi, mentre per i dipendenti senza funzione quadro di 4.065 franchi [F. 4a].

La struttura del comparto secondo il livello **formazione** dei salariali evidenzia una sovra rappresentanza di persone con diploma di grado secondario (apprendistato o formazione secondaria generale), il 50,9% rispetto al 39,7% di tutto il settore secondario. Il 39,8% dei salariati ha conseguito una formazione primaria e il 9,2% una formazione di grado terziario [F. 4b]. Rispetto al 2008 si osserva un innalzamento delle competenze, infatti è cresciuta la quota di salariati con formazione di grado secondario.

I **frontalieri** in Ticino impiegati in questo ramo industriale erano 776 (media 2017), poco più di un terzo di tutti gli addetti del comparto. Negli ultimi tredici anni il loro numero è orbitato tra le 750 e le 800 unità [F. 5].

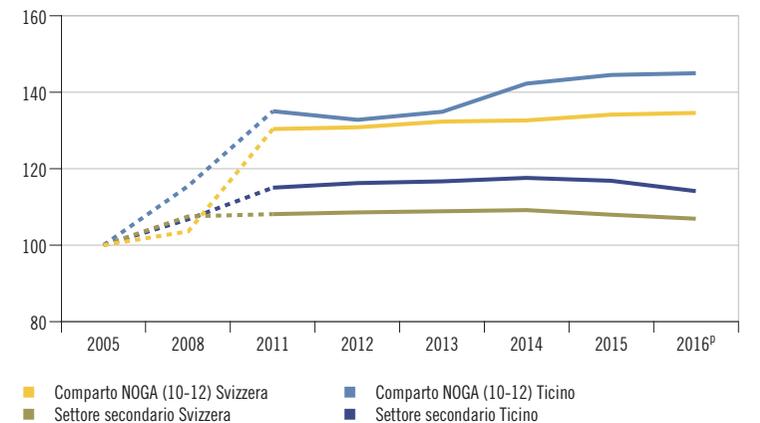
Il numero di **disoccupati iscritti**, che prima di cercare un nuovo impiego erano attivi in questo comparto, erano 72 (media annua) nel 2017, il valore più elevato si è osservato nel 2013 [F. 6].

F. 1 Addetti nelle industrie alimentari e del tabacco (in migliaia) e loro quote parte (in %, in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

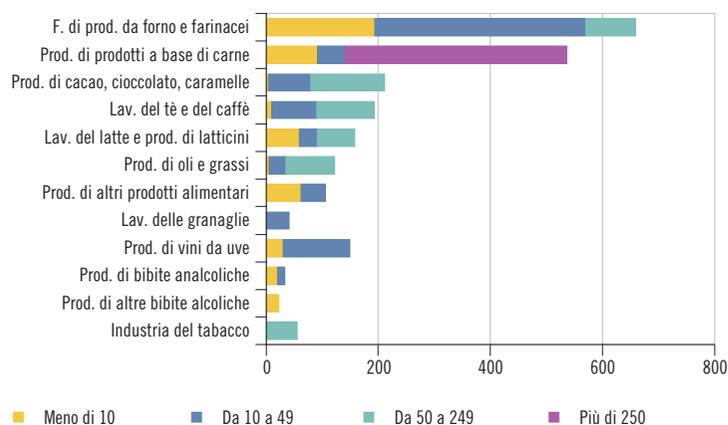
F. 2 Indice degli addetti nelle industrie alimentari e del tabacco (NOGA 10-12) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

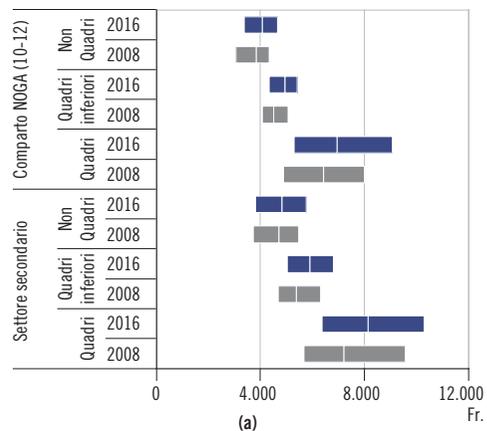
Addetti ETP nelle industrie alimentari e del tabacco, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



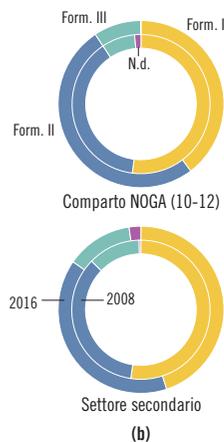
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle industrie alimentari e del tabacco (NOGA 10-12) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016

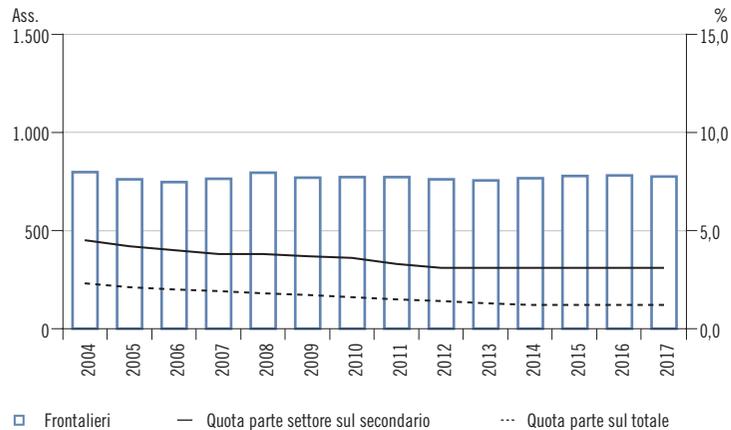


Fonte: RSS, UST, Neuchâtel



F. 5

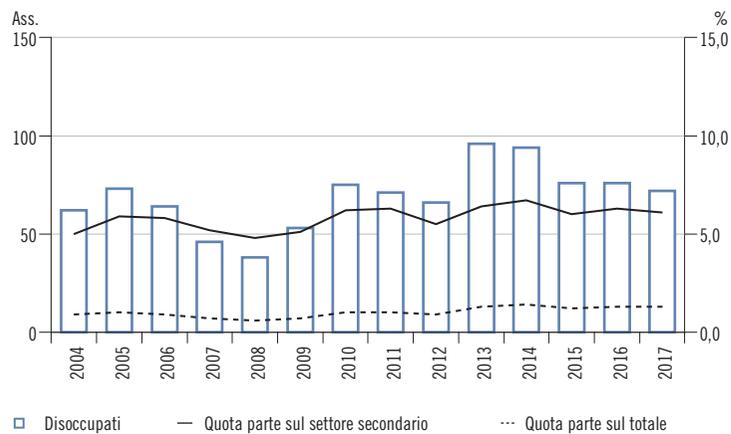
Frontalieri nelle industrie alimentari e del tabacco (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

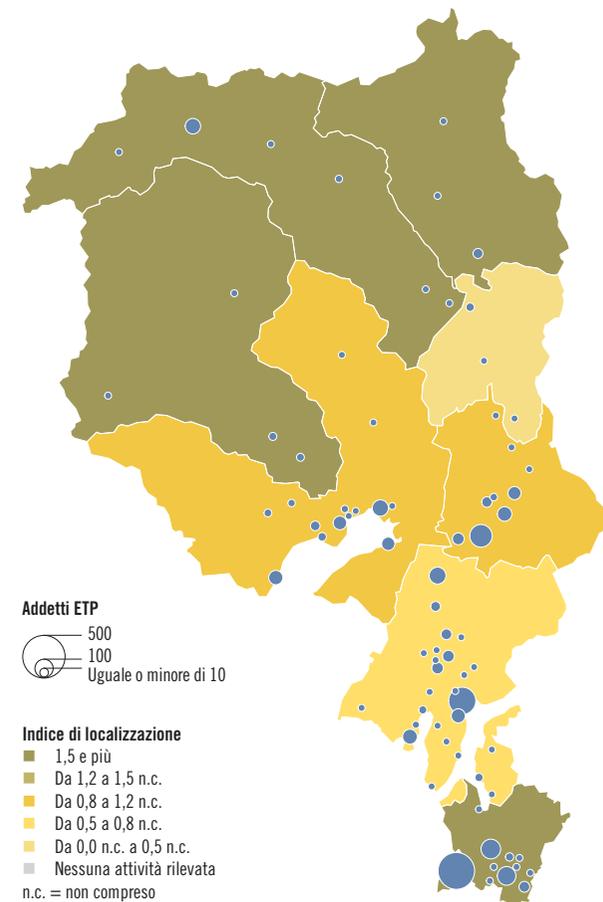
Disoccupati nelle industrie alimentari e del tabacco (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle industrie alimentari e del tabacco, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

FABBRICAZIONE DI TESSILI E ABBIGLIAMENTO (NOGA 13-15)

In Ticino sono 175 le **aziende** attive nelle industrie tessili e dell'abbigliamento con 2.228 **addetti** che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 1.998 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2016). La quota parte di addetti del comparto rispetto all'intera economia cantonale è di 1,0%, valore molto maggiore rispetto a quanto misurato a livello svizzero (0,3%) [F. 1]. In Ticino la rappresentanza femminile in questo ambito (il 73,4% degli addetti del comparto) è importante e maggiore rispetto a quella segnata su scala nazionale (62,3%).

Tra il 2005 e il 2016 in Ticino il comparto ha segnato una flessione di 205 addetti, marcando una contrazione media annua del -0,8%, più bassa di quella registrata a livello nazionale (-2,7%). Flessione che in Ticino è maturata nell'ultimo quinquennio, -2,6% (in media annua) dal 2011-2016 [F. 2]. Per contro in Svizzera la fase calante, già innescata, ha subito un'importante accelerazione negli ultimi anni.

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** è piuttosto simile a quella degli altri comparti industriali e a quella cantonale, circa il 90% delle strutture sono microaziende. Le aziende di grande dimensione (con più di 250 addetti ETP) offrono la metà dei posti di lavoro (999 addetti ETP) – attive nella fabbricazione di capi d'abbigliamento; mentre le aziende di media entità (con da 50 a 250 addetti ETP), attive nella fabbricazione di capi d'abbigliamento e nelle calzature, impiegano il 21,8%(435 addetti ETP), insieme questi due gruppi rappresentano il 2% circa delle aziende e il 70% degli impieghi del comparto. Il resto del mercato è composto per l'8,6% da piccole aziende (con da 10 a 50 addetti ETP) che offrono il 16,5% dei posti (329 ETP), e per l'89,6% da microaziende (con meno di 10 addetti ETP) con l'11,8% degli impieghi del comparto (236 ETP).

Il **sottogruppo** di attività specializzato nella confezione di capi d'abbigliamento offre poco meno di tre quarti degli

impieghi ETP del comparto, mentre quello della fabbricazione di calzature un decimo [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto nel 2016 è di 3.331 franchi mensili, valore molto inferiore a quello del settore secondario ticinese [F. 4a]¹.

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia una quota parte più importante di mano d'opera con formazione primaria rispetto all'intero settore secondario. Infatti, il 71,2% dei salariati ha un diploma di livello primario, il 26,3% ha concluso una formazione di grado secondario (apprendistato o formazione secondaria generale), mentre il restante 2,5% si divide tra chi possiede una formazione professionale superiore e una universitaria [F. 4b]. Il confronto con il 2008 mette in luce un abbassamento del livello di competenze con una contrazione di salariati con una formazione di livello terziario a fronte dell'incremento di chi detiene una formazione di livello secondario.

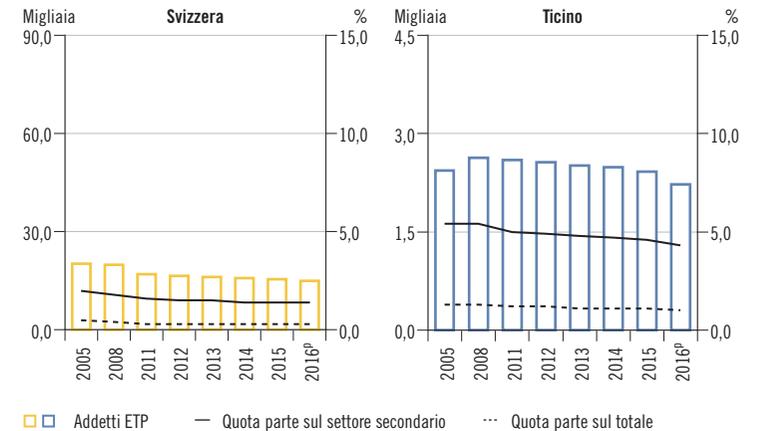
I **frontalieri** impiegati in questo ambito sono 1.493 in Ticino (dato medio del 2017), due terzi circa degli addetti totali. Quota che evidenzia la forte connotazione transfrontaliera in questo genere di attività. Tra il 2004 e il 2017 i pendolari d'oltre confine sono aumentati (+360 unità) [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano in una delle industrie dei tessili e dell'abbigliamento sono 24 nel 2017 (media annua). Cifra che ha subito una forte contrazione tra il 2005 e il 2008 [F. 6].

¹ I salari disaggregati secondo la posizione nella professione non possono essere pubblicati per insufficiente attendibilità statistica.

F. 1

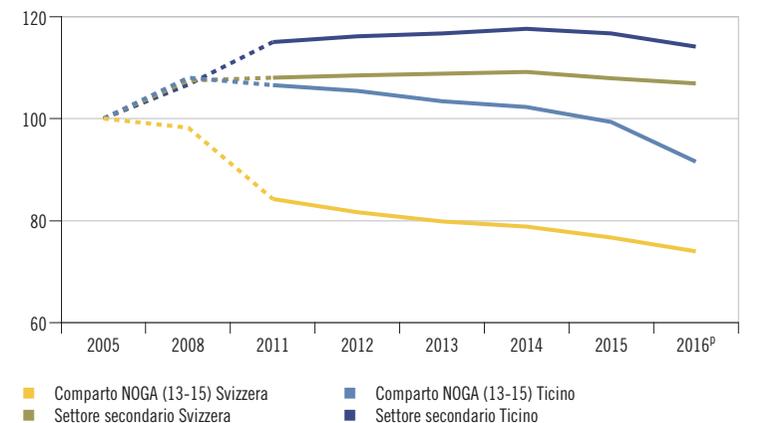
Addetti nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

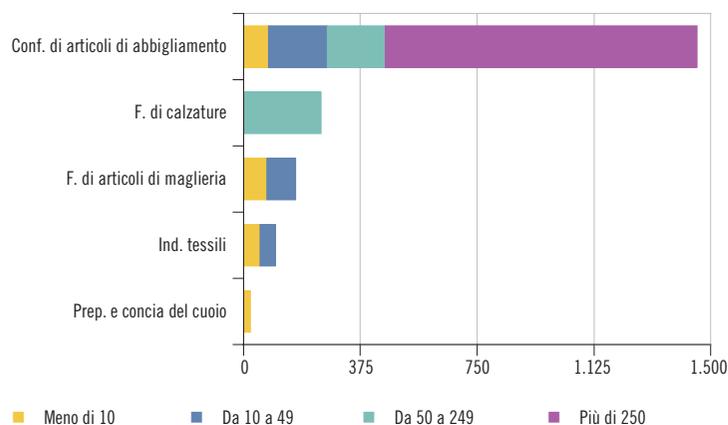
F. 2

Indice degli addetti nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (NOGA 13-15) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



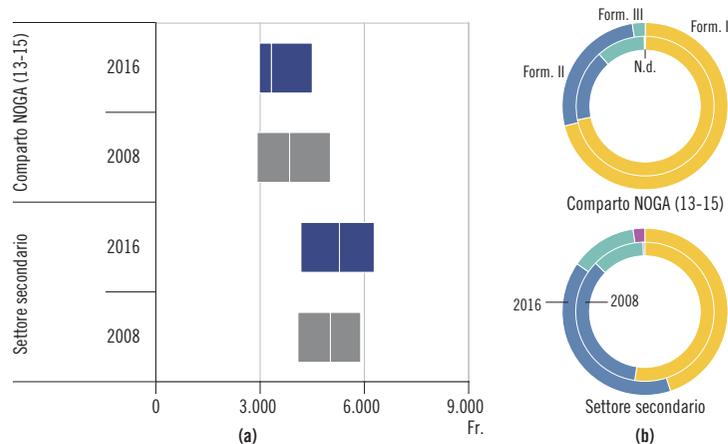
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nella fabbricazione di tessili e abbigliamento, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



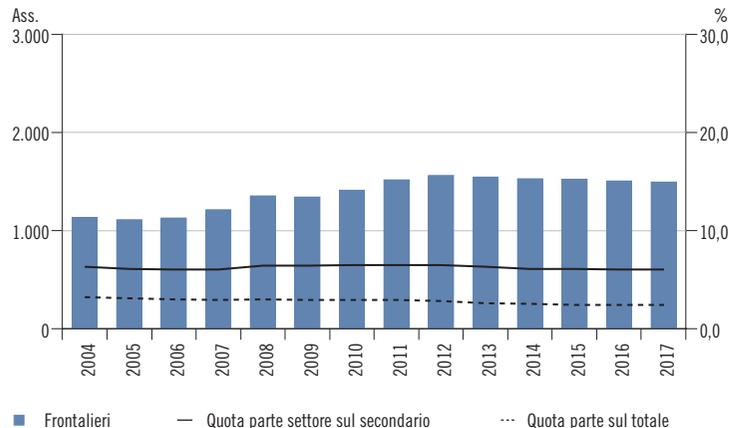
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (NOGA 13-15) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



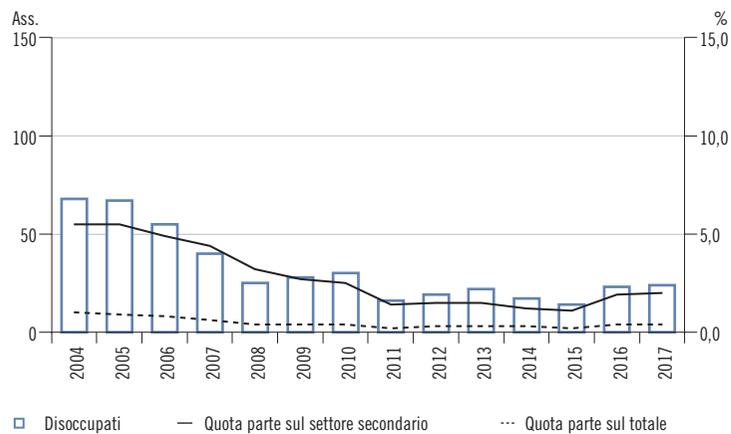
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



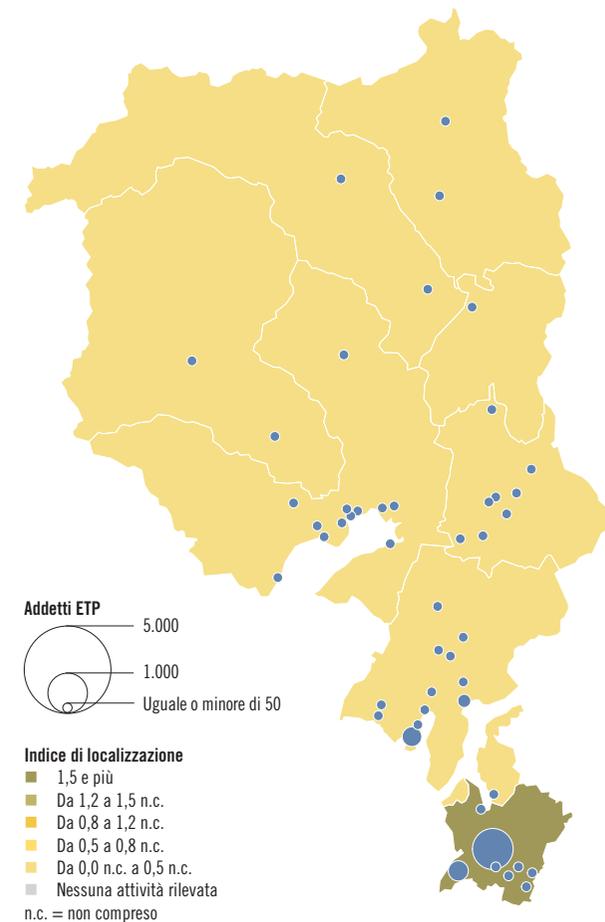
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nella fabbricazione di tessili e abbigliamento, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

INDUSTRIA DEL LEGNO, DELLA CARTA E DELLA STAMPA (NOGA 16-18)

L'industria ticinese del legno, della carta e della stampa conta 401 **aziende** e 1.936 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 1.771 **posti di lavoro** (dati provvisori 2016). La quota parte rispetto all'intera economia cantonale pari allo 0,8% è inferiore a quella rilevata su scala nazionale (1,3%) [F. 1]. Sono relativamente poche le donne attive in questo ambito, e in Ticino sono addirittura meno (il 17,8% di tutti gli addetti del comparto) che a livello svizzero (23,3%).

Nel periodo 2005-2016 gli addetti attivi in questo ambito industriale sono gradualmente calati. Flessione che in Ticino ha comportato la perdita di 146 addetti segnando una variazione media annua del -0,7% (del -1,8% in Svizzera) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** evidenzia come nel 2016 delle 401 aziende attive, il 90,0% contano meno di 10 addetti ETP (361 strutture), il 9,7% dei casi concerne piccole entità con da 10 a 50 addetti ETP e l'1,0% delle strutture è classificata tra quelle medie con da 50 a 250 addetti ETP, non vi sono aziende grandi con oltre 250 posti di lavoro. Le aziende di dimensioni micro offrono poco meno della metà dei posti di lavoro del comparto, quelle di piccole più di un terzo mentre le medie un ottavo.

Oltre la metà dei posti di lavoro del comparto è allocata presso il **sottocomparto** di aziende specializzate nella fabbricazione di prodotti in legno e in gran parte in micro e piccole aziende di falegnameria. Poco più di 300 impieghi sono offerti dal sottogruppo dell'industria della stampa di riviste e di libri in aziende di micro e di piccola dimensione. Circa 240 impieghi sono invece offerti dalla fabbricazione della carta (prevalentemente in aziende di medie dimensioni) [F. 3].

Il **salario medio** lordo standardizzato dell'industria del legno, della carta e della stampa è di 5.442 franchi mensili nel 2016. Cifra superiore rispetto alla retribuzione mediana di tutto il settore secondario [F. 4a]¹.

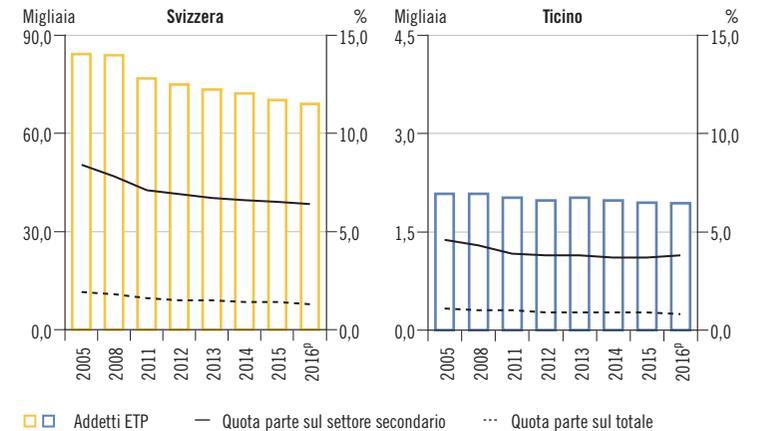
Il comparto evidenzia una quota parte inferiore di salariati con una **formazione** primaria rispetto all'insieme del settore secondario, in favore di una quota superiore di manodopera con un titolo di livello secondario. Il 36,0% dei salariati del comparto possiede un diploma di livello primario, il 54,9% ha concluso una formazione di grado secondario (apprendistato o secondaria generale) [F. 4b]. Tale ripartizione non ha subito particolari scossoni dal 2008 al 2016.

Il numero di **frontalieri** impiegato in Ticino in questo ambito industriale è di 1.419 unità (media del 2017), ovvero sia poco più di due terzi di tutti gli addetti del comparto, a riprova della forte incidenza della manodopera d'oltre confine in questo comparto. Tra il 2004 e il 2017, nonostante una lieve e graduale perdita complessiva d'impieghi del comparto, il numero di frontalieri è cresciuto di oltre 400 unità [F. 5].

I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nell'industria del legno, della carta e della stampa, erano 56 nel 2017 (media annua), valore che negli ultimi 13 anni è oscillato tra le 60 e le 80 unità [F. 6].

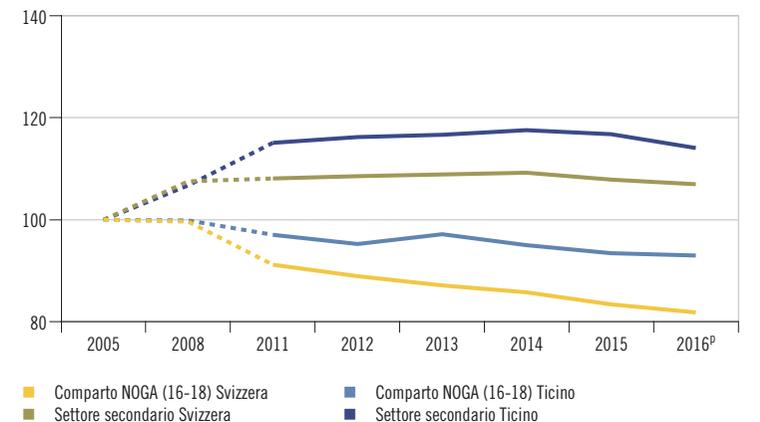
¹ I salari disaggregati secondo la posizione nella professione non possono essere pubblicati per insufficiente attendibilità statistica.

F. 1
Addetti nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

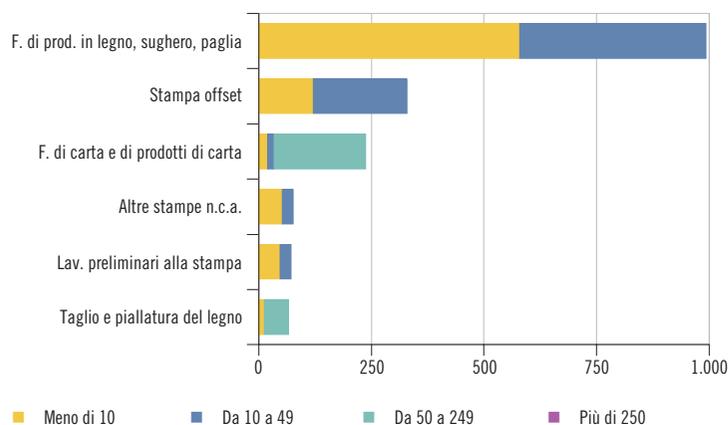
F. 2
Indice degli addetti ETP nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (NOGA 16-18) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

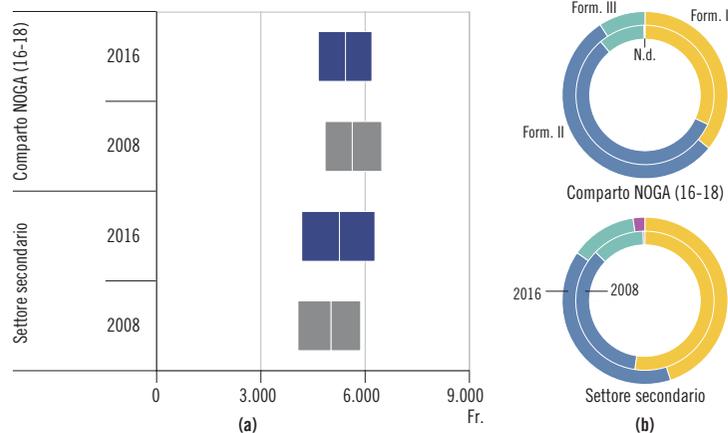
Addetti ETP nell'industria del legno, industria della carta e della stampa, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

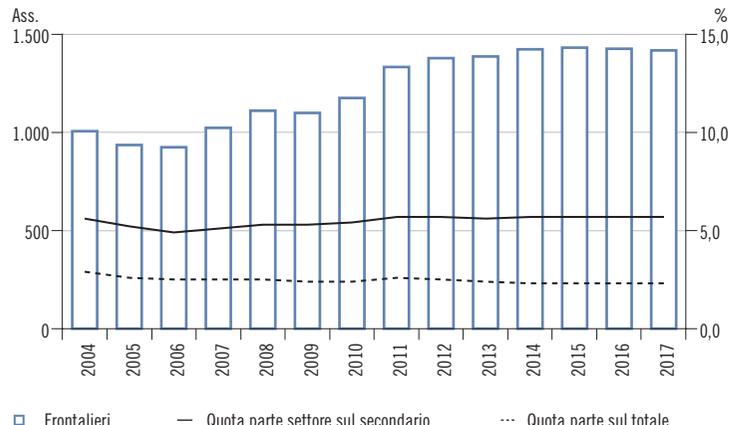
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (NOGA 16-18) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

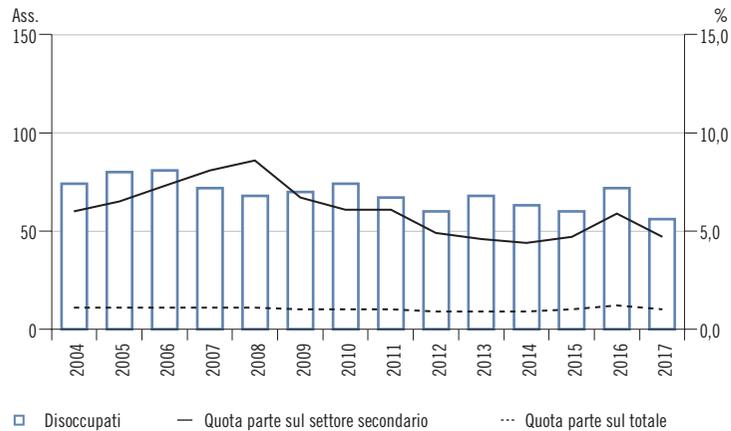
Frontalieri nelle industrie del legno, industria della carta e della stampa (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

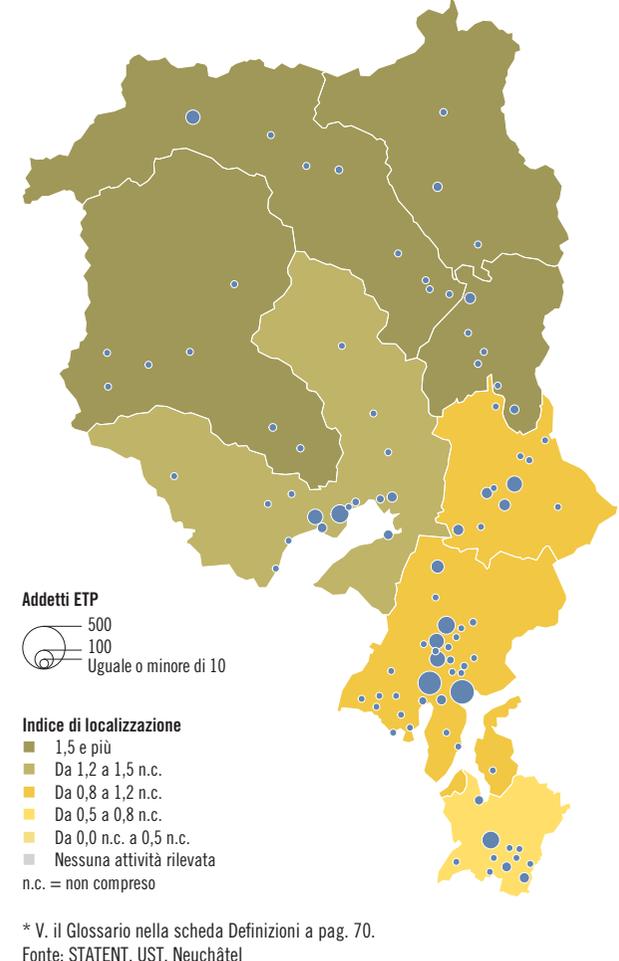
Disoccupati nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nell'industria del legno, industria della carta e della stampa, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA (NOGA 19-21)

In Ticino vi sono 69 **aziende** attive nell'industria chimico farmaceutica e 2.661 **addetti** che, in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP), corrispondono a 2.516 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2016). Gli addetti del comparto rappresentano l'1,2% dell'intera economia cantonale, quota leggermente inferiore di quella misurata a livello svizzero (1,5%) [F. 1]. La percentuale di donne attive in quest'ambito in Ticino (il 35,1% degli addetti del comparto) è simile a quella su scala nazionale (36,5%).

Tra il 2005 e il 2016 si registra un forte aumento degli addetti in Ticino, con un passo medio annuo del +4,6% si contano 1.046 nuovi addetti. Dinamica positiva più pronunciata rispetto a quella nazionale (+1,1% in media all'anno) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce il forte peso delle aziende di media dimensione (con tra 50 e 250 addetti ETP), che con 14 strutture rappresentano il 20,3% del panorama aziendale e offrono il 63,9% dei posti del comparto (1.608 addetti ETP). Le microaziende (con meno di 10 ETP) fanno il 62,3% di tutte le strutture ma offrono solo il 5% degli impieghi (127 addetti ETP). Le piccole aziende (con tra 10 e 50 posti) sono il 14,5% e contano il 9,2% degli impieghi (232 ETP), mentre le grandi aziende (con 250 posti e più) offrono il 21,8% dei posti (549 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate nella fabbricazione di preparati farmaceutici impiega poco meno di due terzi degli addetti ETP del comparto. Le aziende attive nella produzione di altri prodotti chimici e quelle nella produzione di farmaceutici di base offrono rispettivamente il 17,5% (440 addetti ETP) e il 13,3% dei posti di lavoro (333 addetti ETP). In tutti i sottogruppi, le aziende con oltre 50 addetti ETP fanno oltre due terzi dei posti. L'unica eccezione è il sottogruppo della produzione di altri prodotti chimici, dove oltre la metà degli impieghi sono in micro e piccole aziende [F. 3].

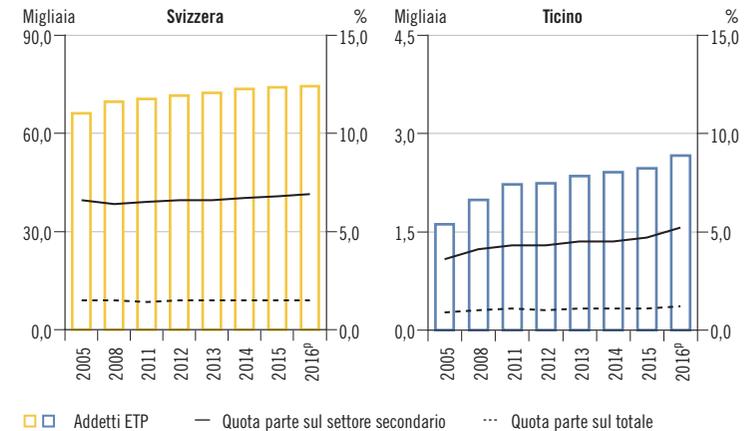
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 5.298 franchi mensili, valore simile a quello dell'intero settore secondario. La retribuzione mediana dei dipendenti con una funzione di quadro medio o superiore è di 10.964 franchi, quella di chi ha una funzione di quadro inferiore o di responsabile è di 7.040 franchi, mentre quella di chi non ha una funzione quadro è di 4.924 [F. 4a].

La struttura secondo i livelli di **formazione** dei salariati mette in luce un comparto in cui poco meno di tre quarti dei collaboratori hanno un titolo di studi di livello secondario o terziario, e che si distanzia verso l'alto dalla conformazione osservata in tutto il settore secondario. Nel dettaglio, il 26,4% dei salariati ha una formazione primaria, il 42,5% ha una formazione secondaria, il 31,1% un diploma di grado terziario. Rispetto al 2008, si è dimezzata la quota di chi ha una formazione primaria e sono aumentate sia quella di chi ha una formazione secondaria (apprendistato e formazione secondaria generale) sia di chi ha una formazione terziaria [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in questo comparto erano 1.173 in Ticino (media annua del 2017), quasi la metà di tutti gli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2012 il loro numero è raddoppiato, crescendo di 551 unità. Dal 2012, il numero di pendolari d'oltre confine è stabile [F. 5].

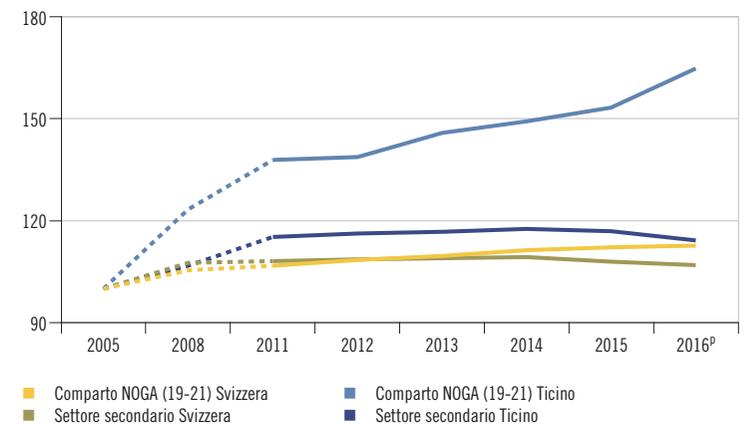
I **disoccupati iscritti**, che in precedenza hanno lavorato nell'industria chimico farmaceutica, erano 47 nel 2017 (dato medio), il valore più elevato dal 2004 si è osservato nel 2013 (63 unità) [F. 6].

F. 1
Addetti nell'industria chimico-farmaceutica (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



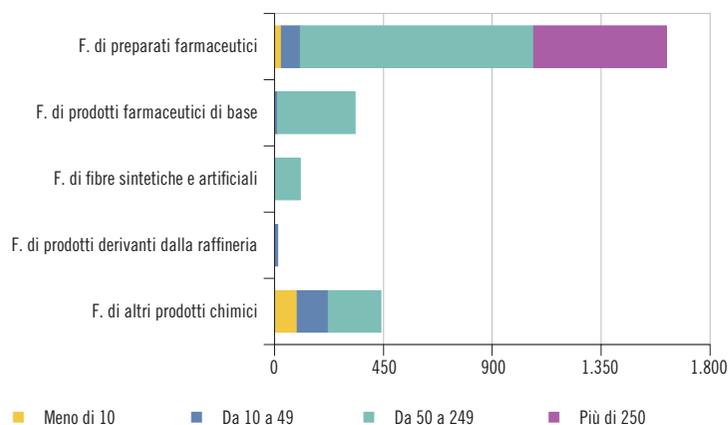
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nell'industria chimico-farmaceutica (NOGA 19-21) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



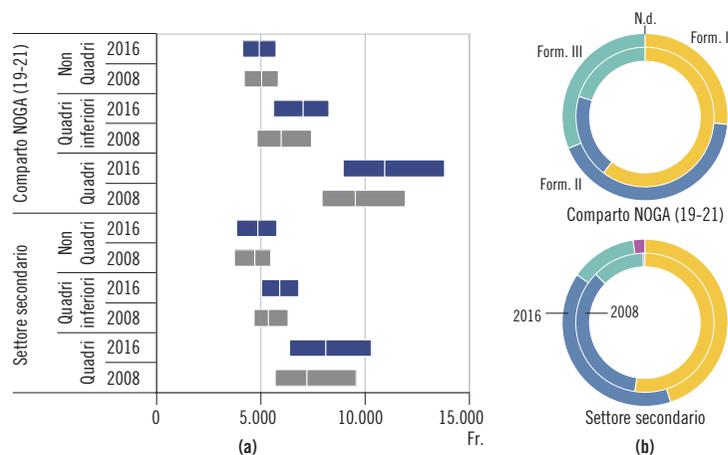
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nell'industria chimico-farmaceutica, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



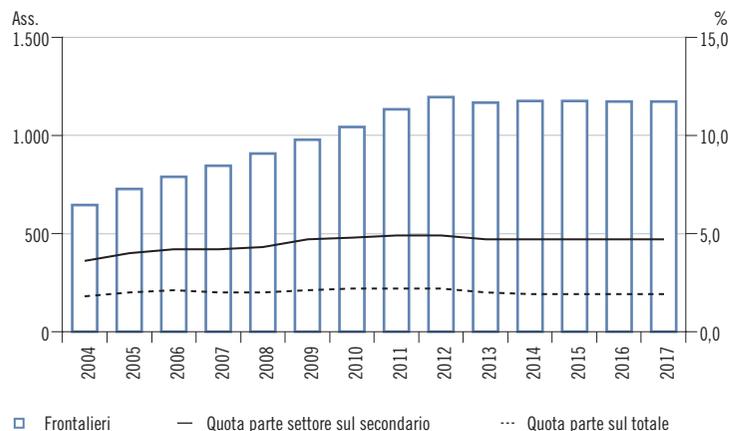
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'industria chimico-farmaceutica (NOGA 19-21) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



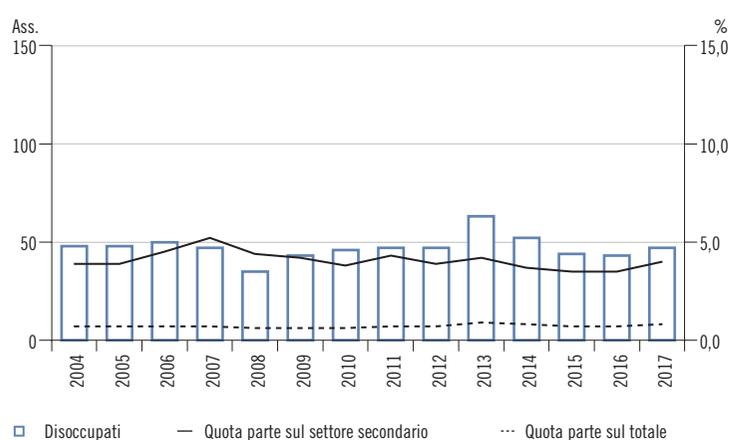
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nell'industria chimico-farmaceutica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



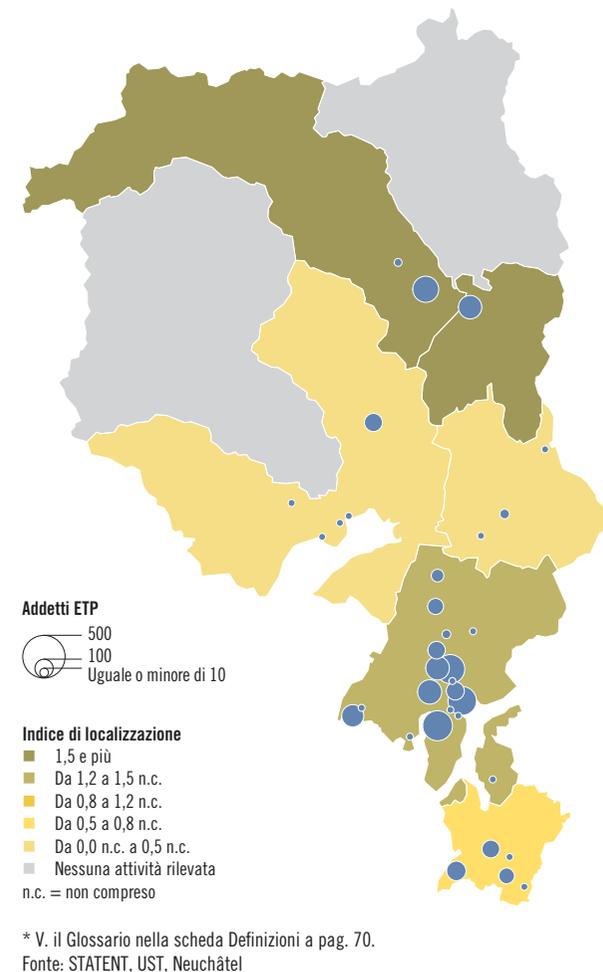
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nell'industria chimico-farmaceutica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nell'industria chimico-farmaceutica, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



INDUSTRIA D'ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE (NOGA 22-23)

L'industria ticinese della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche conta 120 **aziende** e 1.560 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno (ETP) si traducono in 1.483 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2016). La quota di addetti sull'intera economia cantonale è dello 0,7%, poco inferiore a quella nell'insieme del paese (0,8%) [F. 1]. La presenza di donne è relativamente bassa in Ticino (17,5% sul totale addetti del comparto) rispetto a quanto osservato su scala nazionale (24,8%).

In Ticino tra il 2005 e il 2016 gli addetti sono calati di 137 unità, segnando una variazione media annua del -0,8%, simile a quella avvertita in Svizzera (-0,7%). La dinamica del comparto ticinese è stata segnata dalla forte riduzione maturata tra il 2005 e il 2008, alla quale è seguita una fase di lieve ripresa sino al 2013 e un nuovo e costante calo dopo il 2014. Al contrario in Svizzera la crescita segnata nel primo triennio è stata neutralizzata dalla diminuzione registrata nel periodo seguente ed è continuata progressivamente [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** sottolinea il peso delle 7 aziende di media entità (con tra 50 e 250 addetti ETP) sulle 120 totali. Queste rappresentano il 5,8% delle aziende del comparto e sono il maggior datore di lavoro con la metà dei posti (728 ETP) di questa industria. Le 28 aziende di piccola dimensione (da 10 a 50 ETP), fanno il 23,3% delle strutture produttive e il 33,9% degli impieghi (503 ETP); le 85 micro aziende (con meno di 10 ETP) fanno il 70,8% delle aziende e il 17,0% dei posti di lavoro (252 addetti ETP).

La scomposizione del comparto secondo i **sottogruppi** evidenzia una ripartizione piuttosto equa dei posti di lavoro nei vari ambiti d'attività. Il più corposo in termini d'impieghi è quello della produzione d'imballaggi in materie plastiche (con 8 aziende e 273 addetti ETP), seguito dalla produzione di cemento e prodotti in calcestruzzo (28 aziende e 205 addetti ETP), e dalle aziende che si occupano del taglio, della

modellatura e della finitura delle pietre (38 aziende e 2018 addetti ETP). Alla fabbricazione di prodotti in plastica, che comprende 4 sottogruppi (lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; imballaggi in materie plastiche; articoli in plastica per l'edilizia; altri articoli in materie plastiche), vi si dedicano 5 delle 7 aziende medie del comparto e offrono 485 impieghi [F. 3].

Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 4.764 franchi mensili. Si tratta di un valore a un livello inferiore rispetto a quello del settore secondario [F. 4a]¹.

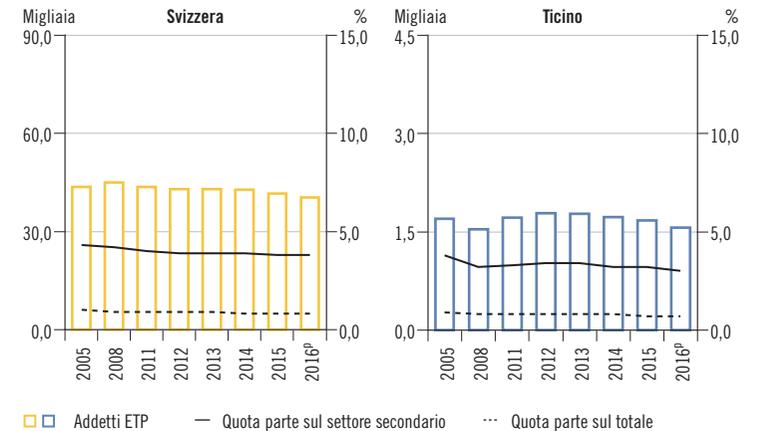
La struttura dei salariati secondo il livello di **formazione** del 2016 è simile a quella dell'intero settore secondario, e rispetto al 2008, evidenzia una quota superiore di persone che hanno un diploma di livello primario a scapito di un'erosione della quota di chi ha terminato una formazione di grado secondario. Nel dettaglio, il 54,6% dei salariati ha una formazione primaria, il 33,4% ha un diploma di grado secondario [F. 4b].

Il numero di **frontalieri** impiegati in Ticino in questo ambito è di 1.121 unità nel 2017 (media annua), ovvero circa tre quarti degli addetti dell'intero comparto. Tra il 2004 e il 2017 sono aumentati di circa 163 unità, con il valore più alto raggiunto nel 2013 (1.176 unità) [F. 5].

I disoccupati iscritti, che prima di cercare un nuovo impiego lavoravano nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche, erano 42 nel 2017 (media annua). Si tratta di un valore sostanzialmente in linea con quelli segnati nell'ultimo decennio [F. 6].

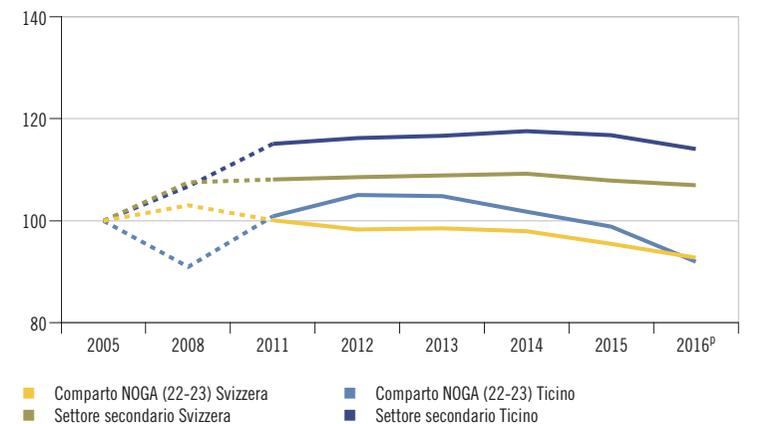
¹ I salari disaggregati secondo la posizione nella professione non possono essere pubblicati per insufficiente attendibilità statistica.

F. 1
Addetti nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



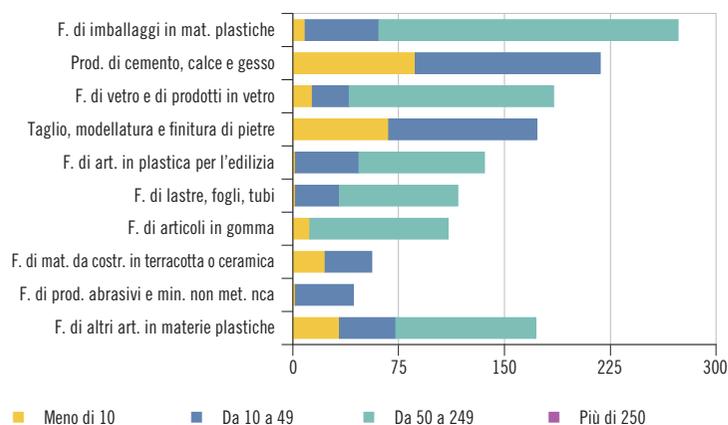
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (NOGA 22-23) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



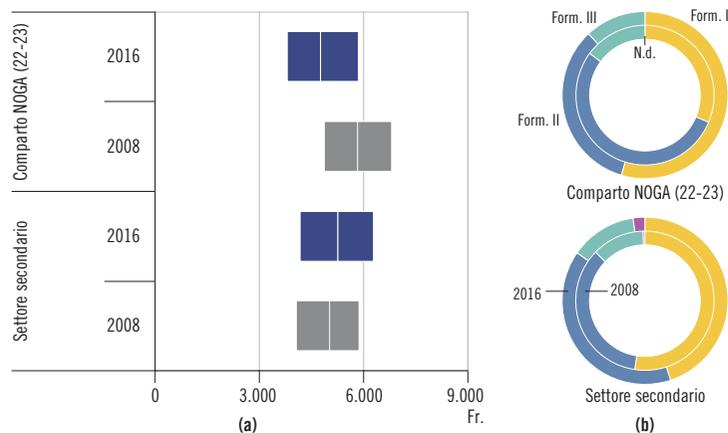
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



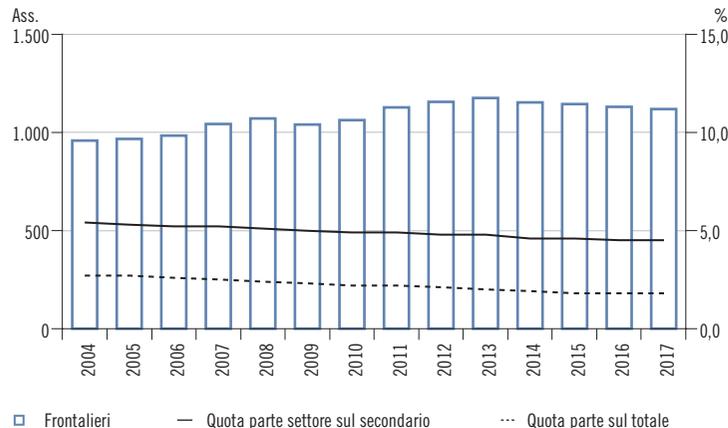
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (NOGA 22-23) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



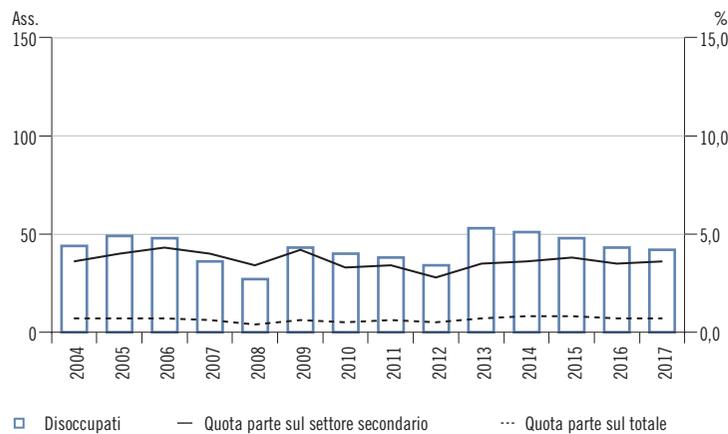
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



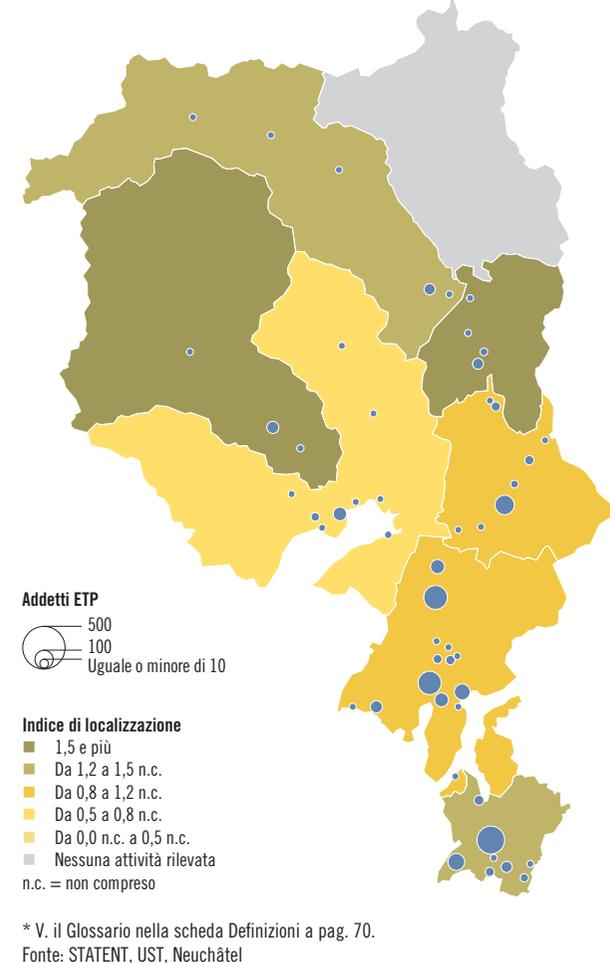
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (NOGA 24-25)

In Ticino ci sono 380 **aziende** attive nella fabbricazione di prodotti in metallo e 5.248 **addetti**, che trasformati in equivalenti al tempo pieno ETP corrispondono a 4.949 **posti di lavoro** (dati provvisori 2016). La quota di addetti rispetto all'economia cantonale è del 2,3%, leggermente superiore all'1,9% su scala nazionale [F. 1]. Le donne attive in questi rami rappresentano il 18,0% di tutti gli addetti del comparto in Ticino (il 19,5% in Svizzera).

Tra il 2005 e il 2016 si è registrato un incremento di 663 addetti in Ticino, e, marciando a un tasso medio annuo dell'1,2%, il comparto ha dimostrato maggior dinamicità che su scala nazionale (-0,5%). Alle nostre latitudini tale avanzata si è concretizzata tra il 2005 e il 2008, a fronte di una relativa stabilità tra il 2008 e il 2015 e un leggero calo nell'ultimo anno d'osservazione. In Svizzera dopo il 2008 si è registrato un calo costante di addetti [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** evidenzia la presenza di 277 microaziende che rappresentano il 72,9% delle strutture del comparto e che offrono il 14,7% dei posti di lavoro (727 addetti ETP); le piccole aziende fanno il 22,1% delle strutture e il 34,2% dei posti (1.692 addetti ETP); le aziende medie con il 4,7% delle strutture sono il maggior datore con il 42,2% dei posti (2.087 addetti ETP); infine presso le grandi aziende troviamo il 9,0% degli impieghi (443 ETP).

La configurazione secondo i **sottocomparti** mette in luce le 163 aziende specializzate nel trattamento e rivestimento dei metalli quali principali datori d'impiego del comparto con poco meno di un terzo dei posti. In tale graduatoria, seguono le 146 aziende dedite alla fabbricazione di elementi da costruzione in metallo con un quinto degli addetti. Entrambi i sottogruppi mostrano una folta presenza di micro e di piccole aziende. Per contro, nella produzione di metalli preziosi si contano perlopiù aziende di media dimensione dove operano 564 addetti ETP che fanno l'11,4% dei posti [F. 3].

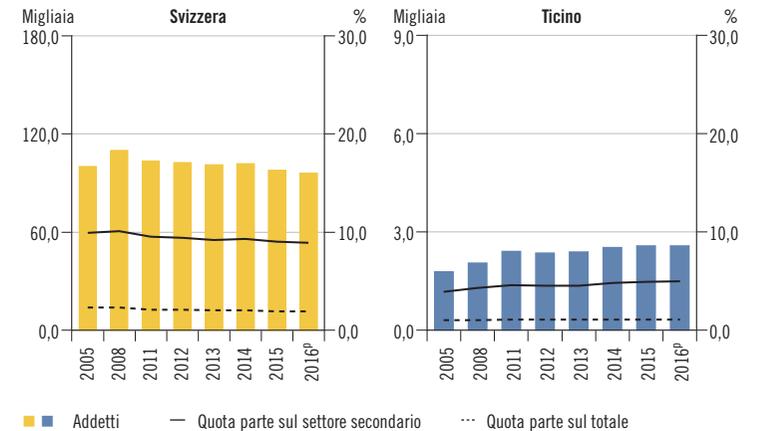
Nel 2016, il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 4.790 franchi mensili, inferiore a quella del settore secondario. La mediana salariale per chi ha una funzione di quadro medio o superiore è di 7.840 franchi, per i quadri inferiori o responsabili di 5.361 franchi e per chi non ha una funzione quadro di 4.495 franchi [F. 4a].

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati del comparto è simile a quella del settore secondario. Poco meno della metà dei dipendenti ha una formazione di livello primario (48,3%), mentre più di un terzo ha una formazione di grado secondario (37,7%) e il 13,7% una formazione di grado terziario [F. 4b]. Rispetto al 2008, emerge il calo della quota di chi ha una formazione primaria a fronte di una crescita di chi ha un titolo di grado secondario (apprendistato o secondario generale) e di grado terziario (professionale superiore o universitario).

I **frontalieri** impiegati in questo ramo industriale in Ticino erano 2.480 (media del 2017), pari a poco meno della metà degli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2017 tale cifra è cresciuta di circa 600 unità. Dinamica positiva particolarmente accentuata sino al 2008, dopodiché il ritmo di marcia è rallentato [F. 5].

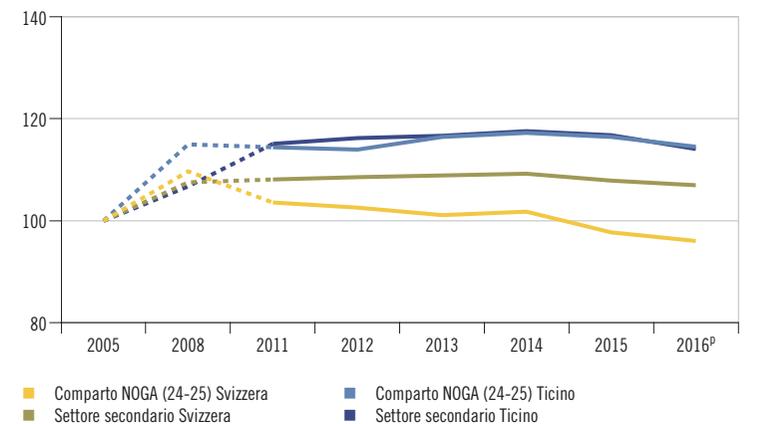
I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano in questo comparto, erano 99 (media del 2017). Tale cifra dopo aver subito una graduale flessione tra il 2004 e il 2008 è tornata lentamente ad aumentare sino ai valori odierni [F. 6].

F. 1
Addetti nella fabbricazione di prodotti in metallo (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



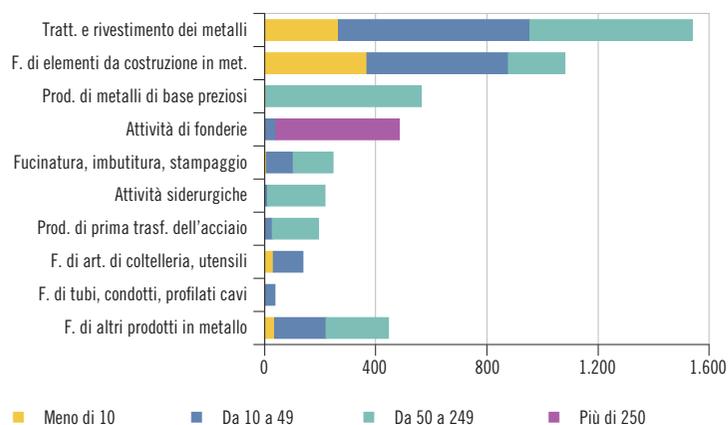
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nella fabbricazione di prodotti in metallo (NOGA 24-25) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



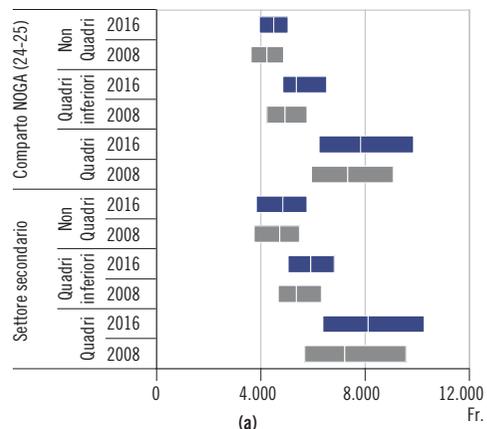
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nella fabbricazione di prodotti in metallo, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P

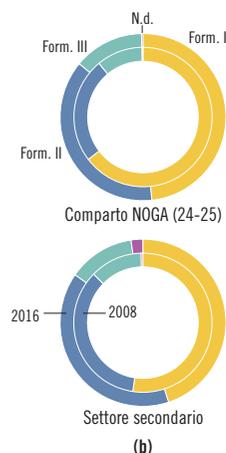


Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

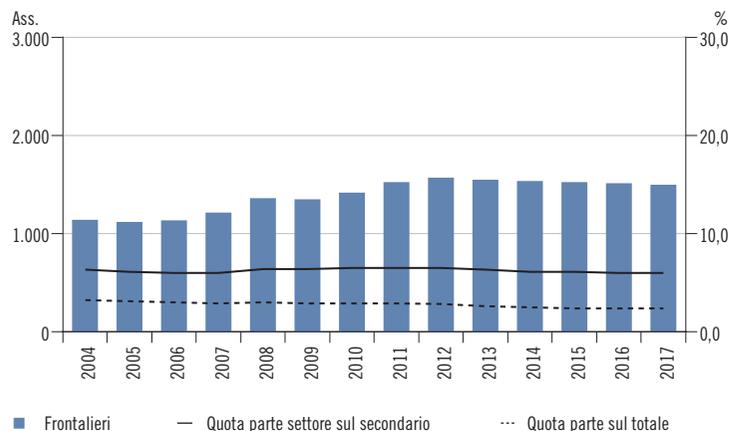
F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nella fabbricazione di prodotti in metallo (NOGA 24-25) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

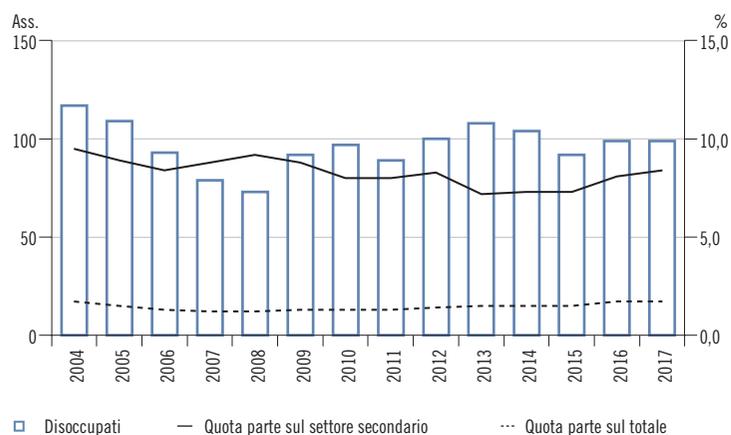


F. 5
Frontalieri nella fabbricazione di prodotti in metallo (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



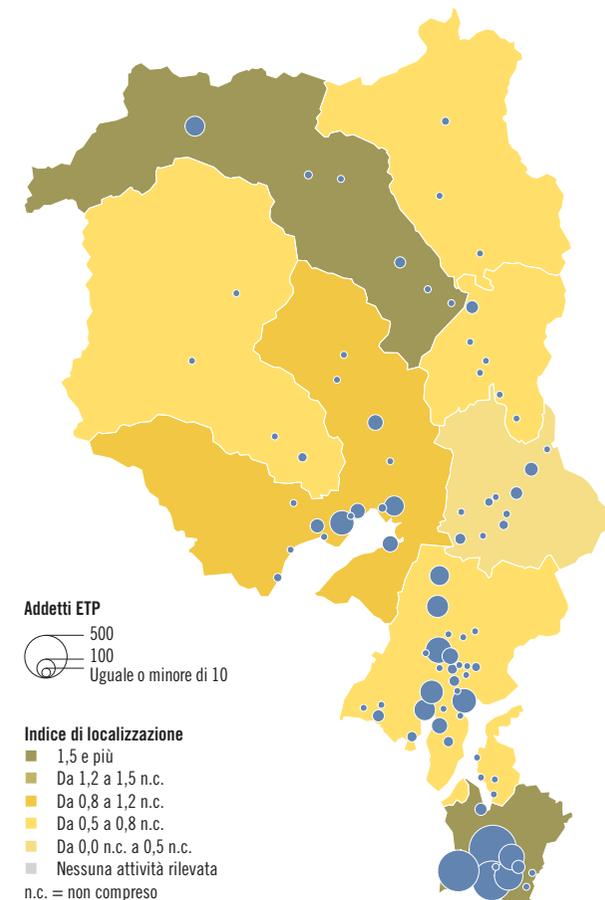
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nella fabbricazione di prodotti in metallo (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nella fabbricazione di prodotti in metallo, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

FABBRICAZIONE DI COMPUTER, PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA (NOGA 26)

In Ticino la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e orologi conta 106 **aziende** e 4.647 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 4.356 **posti di lavoro** (dato provvisorio 2016). In questo comparto troviamo il 2,0% di tutti gli addetti dell'economia cantonale, quota simile a quella misurata a livello svizzero (2,1%) [F. 1]. In Ticino sono soprattutto le donne a operare in questo ambito (il 67,2% degli addetti del comparto) a dispetto di quanto si evince su scala nazionale (39,1%).

Tra il 2005 e il 2016 si contano 318 nuovi addetti in Ticino avanzati a un tasso medio annuo del +0,6%, meno pronunciato di quello marcato nell'insieme del paese (+1,8%). La dinamica positiva è maturata sia in Ticino sia in Svizzera tra il 2005 e il 2008. Negli anni successivi a fronte di una contrazione segnata alle nostre latitudini (-427 addetti), in Svizzera il numero d'impieghi è rimasto stabile [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** sottolinea il peso delle 4 aziende di grandi dimensioni (250 e più addetti ETP) che rappresentano il 3,8% delle aziende del comparto e sono il primo datore di lavoro offrendo il 43,2% degli impieghi (1.882 addetti ETP). Le 16 aziende medie (tra 50 e 250 addetti ETP) fanno il 15,1% delle strutture e occupano il 40,9% degli addetti (1.783 addetti ETP), le 24 piccole aziende il 22,6% delle strutture e l'11,7% degli impieghi (508 addetti ETP) mentre le 62 micro aziende rispettivamente il 58,5% e il 4,2% (183 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende attive nella fabbricazione e nell'assemblaggio di orologi e di grandi orologi è il principale datore di lavoro con circa il 47% dei posti del comparto (42 aziende e 2.039 ETP), dei quali oltre la metà in grandi aziende. Nella fabbricazione di componenti elettronici e di schede elettroniche, dove troviamo un quarto dei posti di lavoro di tutto il comparto (1.123 ETP), la maggior parte degli impieghi è in aziende di media entità. I restanti

sottogruppi di aziende si ripartiscono l'offerta del rimanente 27% degli impieghi [F. 3].

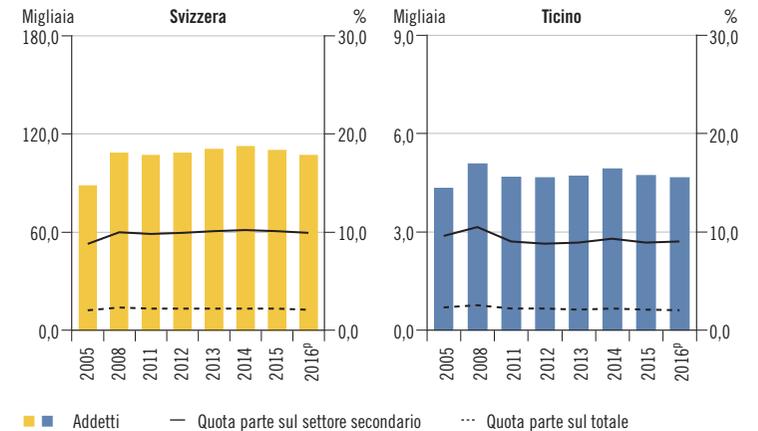
Il **salario mediano** lordo standardizzato della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e orologi è di 3.616 franchi mensili nel 2016. La mediana retributiva per chi esercita una funzione di quadro medio o superiore si situa a 9.089 franchi, per chi esercita quale quadro inferiore o responsabile è di 5.695 franchi, mentre per chi non ha una funzione quadro è di 3.518 franchi [F. 4a]. Rispetto alle retribuzioni osservate in tutto il settore secondario, il comparto ha livelli più elevati per chi opera con una funzione di quadro (medio o superiore e inferiore o responsabile), più bassi per chi lavora senza funzione quadro.

La struttura dei salariati secondo il livello di **formazione** evidenzia un abbassamento del livello di competenze rispetto al 2008, sono aumentati i salariati con formazione primaria (71,8% nel 2016) e una quota inferiore di salariati con formazione di grado secondario (17,8%). Hanno una formazione di grado terziario il 10,4% dei salariati [F. 4b]. Questa struttura si distanzia da quella dell'insieme dei salariati del settore secondario perché presenta una quota maggiore di persone con formazione primaria a fronte di una quota inferiore di salariati con un apprendistato.

I **frontalieri** impiegati nella fabbricazione di computer, di prodotti di elettronica e di orologi erano 3.893 nel 2017 (dato medio), aumentati di circa 1.300 unità dal 2004. Rappresentano più dell'80% degli addetti del comparto [F. 5].

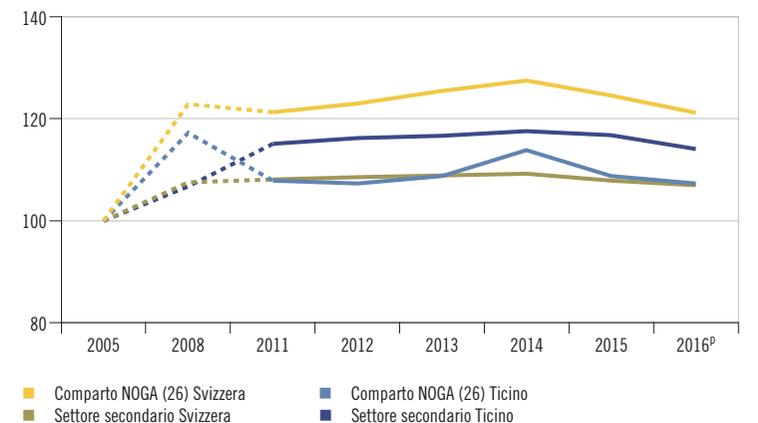
Erano 49 i **disoccupati iscritti** nel 2017 (dato medio) che prima di perdere il lavoro erano impiegati in questo ramo industriale, è il valore più basso registrato dal 2004 [F. 6].

F. 1
Addetti nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (in migliaia) e loro quote parte (in %, in Svizzera e in Ticino, dal 2005)



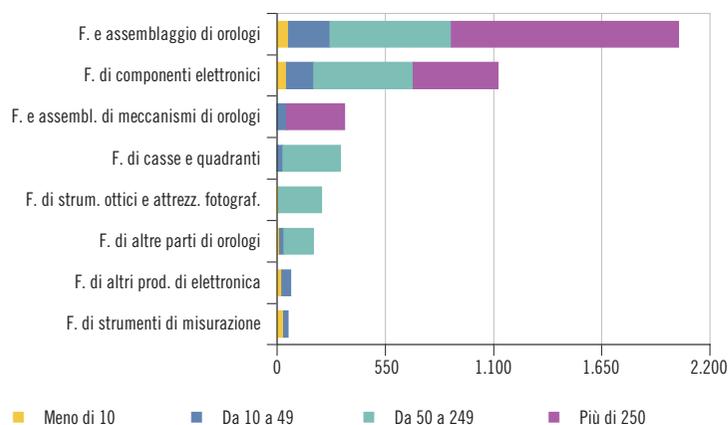
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (NOGA 26) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



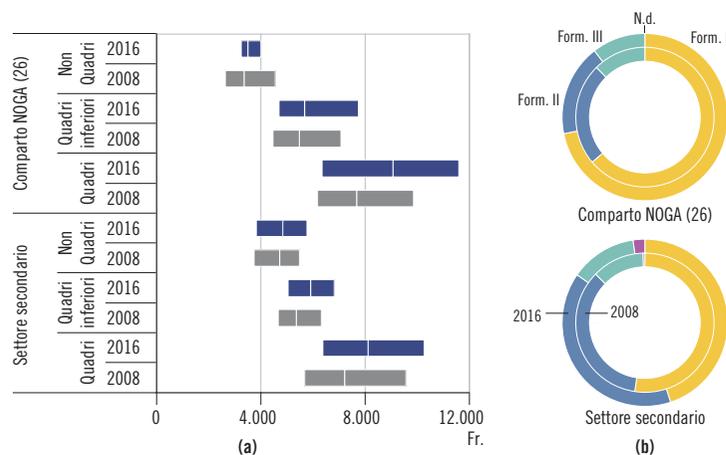
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (NOGA 26) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



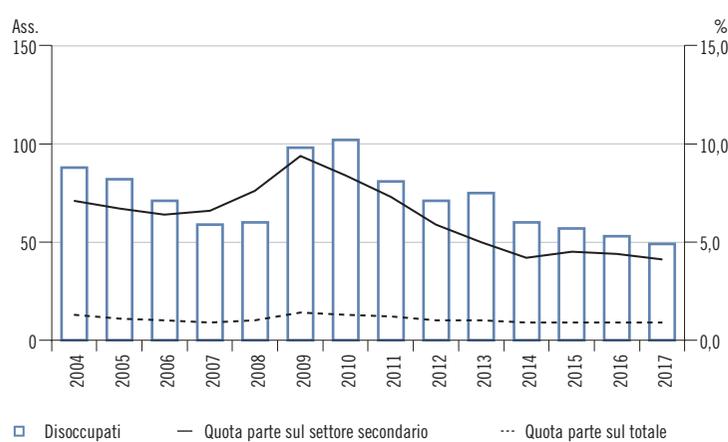
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



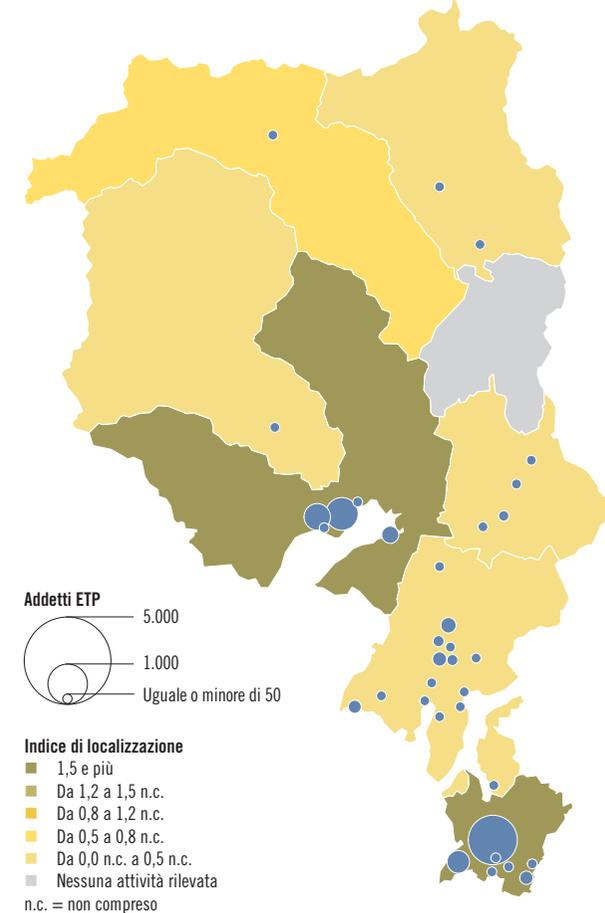
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI (NOGA 27)

In Ticino nelle 48 **aziende** attive nella fabbricazione di apparecchi elettrici lavorano 1.713 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 1.644 **posti di lavoro**. Questo comparto rappresenta lo 0,7% di tutti gli impieghi del tessuto economico ticinese, quota uguale a quella a livello nazionale [F. 1]. La quota parte di donne sul totale degli addetti del comparto in Ticino è del 41,2%, ovvero sono maggiormente rappresentate rispetto a quanto misurato su scala nazionale (25,8%).

Tra il 2005 e il 2016 gli addetti sono diminuiti di 704 unità in Ticino segnando un calo medio annuo del -3,1%, mentre a livello svizzero il loro numero nel 2016 è simile a quello del 2005. In Ticino il comparto si è dimostrato particolarmente dinamico tra il 2005 e il 2011, andamento diverso da quanto visto nell'insieme del paese dove il maggior brio si è osservato nel triennio dal 2005 al 2008. I valori segnati dal 2012 mettono in luce una flessione importante in Ticino e, anche se meno marcata, in Svizzera [F. 2].

Delle aziende attive in questo ambito industriale, le aziende di grande **dimensione** (250 e più addetti ETP) offrono quasi la metà dei posti di lavoro di tutto il comparto (il 49,0%, cioè 806 addetti ETP). Il 10% delle aziende hanno una dimensione media (con tra 50 e 250 addetti ETP) e offrono più di un terzo degli impieghi (37,7%, 620 addetti ETP), mentre l'altro 10% sono piccole aziende e offrono il 6,0% dei posti di lavoro (98 ETP) e il 75% sono micro aziende con il 7,3% dei posti (120 ETP).

Il **sottogruppo** delle 6 aziende specializzate nella fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici offre poco meno del 60% dei posti di lavoro (950 ETP). Questo sottogruppo si caratterizza per la presenza delle aziende di grande dimensione del comparto che generano più dell'80% dell'offerta d'impieghi del sottogruppo. Le 19 aziende attive nella fabbricazione di altre apparecchiature elettriche offro-

no il 18,0% dei posti del comparto (296 ETP) e si tratta del secondo sottogruppo in termini d'impieghi offerti [F. 3].

Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato della fabbricazione di apparecchi elettrici è di 3.632 franchi mensili, molto inferiore alla retribuzione media dell'intero settore secondario [F. 4a]¹.

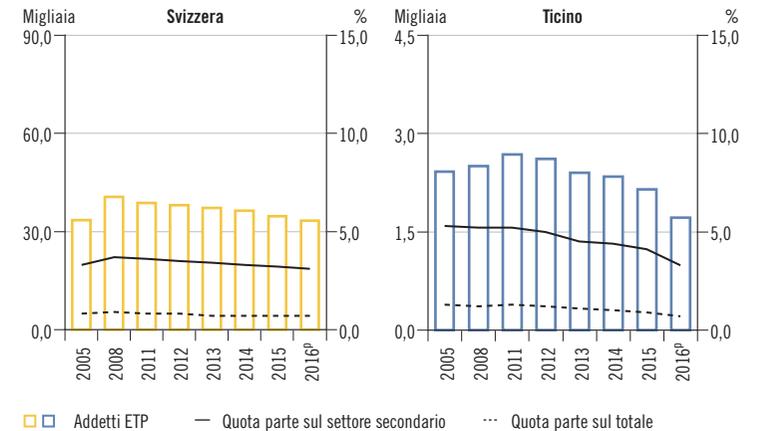
La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati indica che oltre la metà dei dipendenti del comparto ha in mano un diploma di una formazione primaria (57,2%), un quarto ha concluso un una formazione secondaria (apprendistato o formazione secondaria generale) e il 15,3% ha un titolo di grado terziario (formazione professionale superiore o universitaria). Rispetto al settore secondario si osserva una maggiore presenza di salariati con formazione primaria [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in questo ambito industriale in Ticino erano 1.112 nel 2017 (media annua), pari a più di due terzi degli addetti del comparto. Il numero di pendolari d'oltre confine, cresciuto sino al 2011, negli ultimi anni ha tracciato una lieve flessione [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego lavoravano in questo comparto, erano 19 (in media) nel 2017, si tratta del valore più basso registrato dal 2004 [F. 6].

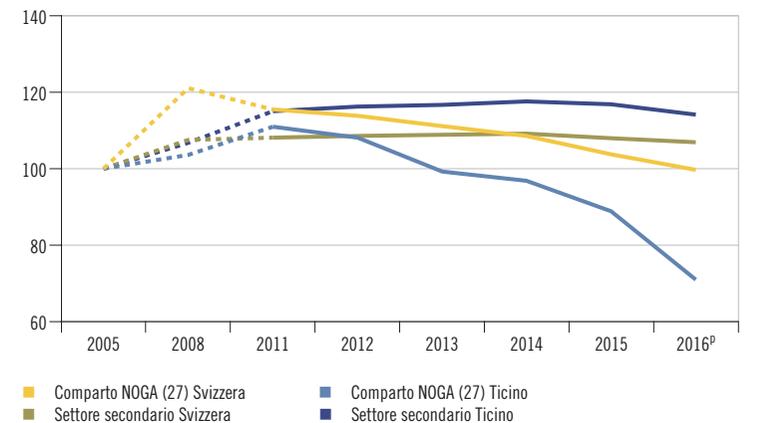
¹ I salari disaggregati secondo la posizione nella professione non possono essere pubblicati per insufficiente attendibilità statistica.

F. 1
Addetti nella fabbricazione di apparecchi elettrici (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



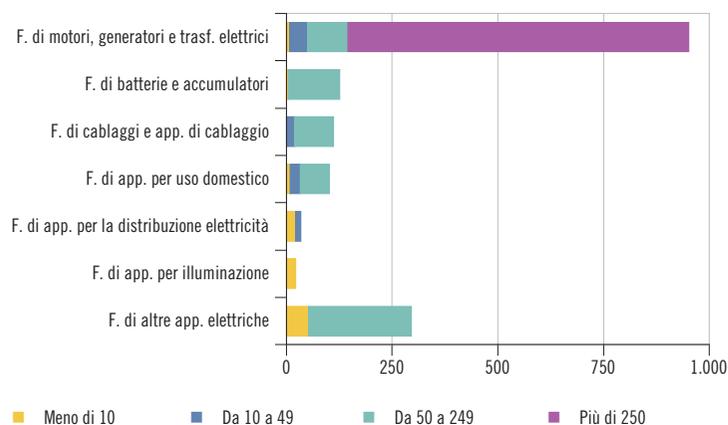
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nella fabbricazione di apparecchi elettrici (NOGA 27) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



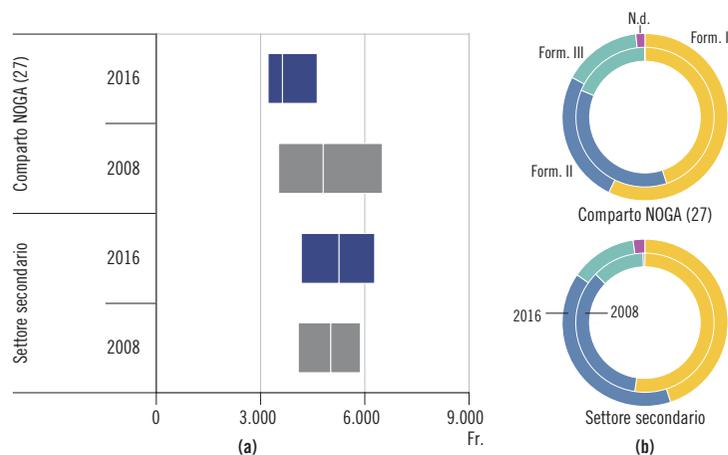
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nella fabbricazione di apparecchi elettrici, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



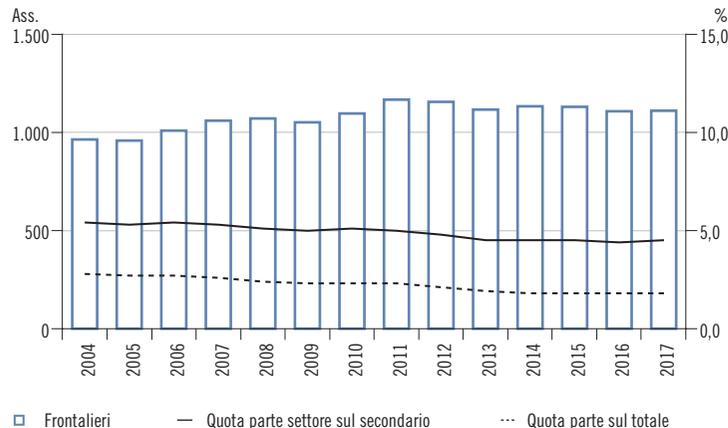
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %), nella fabbricazione di apparecchi elettrici (NOGA 27) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



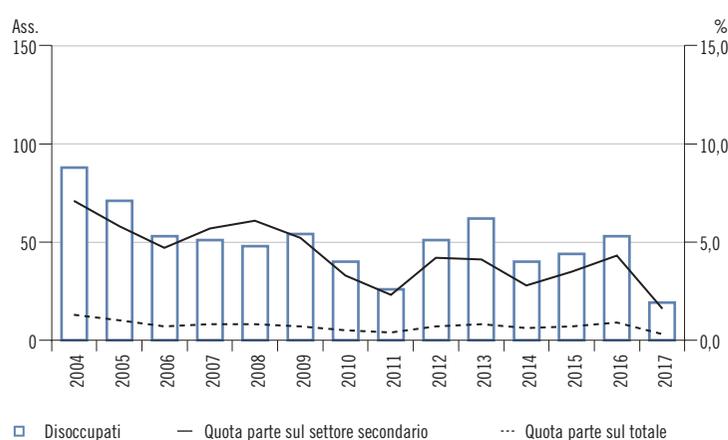
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nella fabbricazione di apparecchi elettrici (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



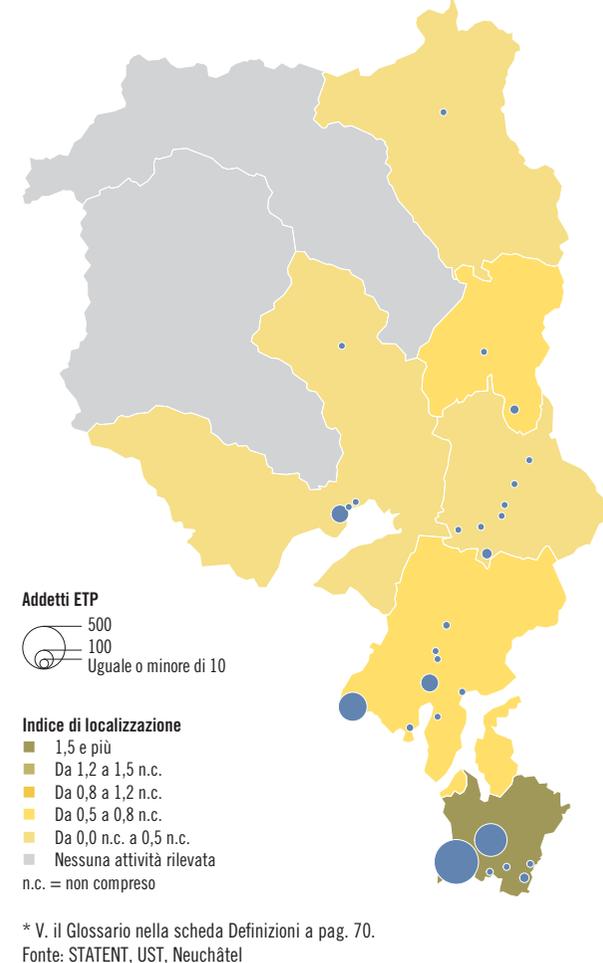
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nella fabbricazione di apparecchi elettrici (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nella fabbricazione di apparecchi elettrici, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E APPARECCHIATURE N.C.A. (NOGA 28)

In Ticino le 108 **aziende** attive nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature impiegano 2.127 **addetti**, ovvero 2.032 **posti di lavoro** se calcolati in equivalenti al tempo pieno ETP (dati provvisori 2016). Questo comparto rappresenta in termini di addetti lo 0,9% del cantone, una quota minore rispetto a quanto misurato per lo stesso comparto a livello svizzero (1,5%) [F. 1]. Si tratta di un ramo a forte connotazione maschile, le donne sono il 19,9% di tutti gli addetti del comparto in Ticino e il 17,3% su scala nazionale.

Tra il 2005 e il 2016 i lavoratori sono leggermente diminuiti, con una flessione media annua del -0,2% in Ticino si son persi complessivamente 42 addetti. Dinamica meno pronunciata di quella riscontrata a livello nazionale dove il calo medio annuo è stato del -1,5%. Più nel dettaglio, in Ticino si presenta un andamento ciclico, con una flessione avvenuta tra il 2005 e il 2008, una miglior fase congiunturale fino al 2011 che ha portato a un quasi recupero dei posti persi, una nuova e importante flessione tra il 2013 e il 2014 e un lento andamento positivo negli ultimi due anni. Tale andamento si contrappone a quello osservato per l'insieme del paese, dove a un primo triennio espansivo è seguita un'importante fase negativa [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce come le aziende di media dimensione (da 50 a 250 addetti ETP) rappresentino il 7,4% delle strutture del comparto e il 41,1% dei posti di lavoro (836 ETP). Le grandi aziende (con 250 e più ETP) offrono il 29,2% dei posti (593 ETP). Nelle 14 piccole aziende sono allocati il 18,3% degli impieghi e nelle 84 micro realtà imprenditoriali (con meno di 10 addetti ETP), che sono il 77,8% delle strutture, l'11,4% dei posti (231 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate nella fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli offre poco meno dei due quinti dei posti di lavoro (755 ETP) e quasi tutti in

aziende di media e grande entità. Il sottogruppo dedito alla fabbricazione di motori e turbine offre quasi un quinto degli impieghi del comparto (350 ETP) e unicamente presso aziende di medie e grandi dimensioni [F. 3].

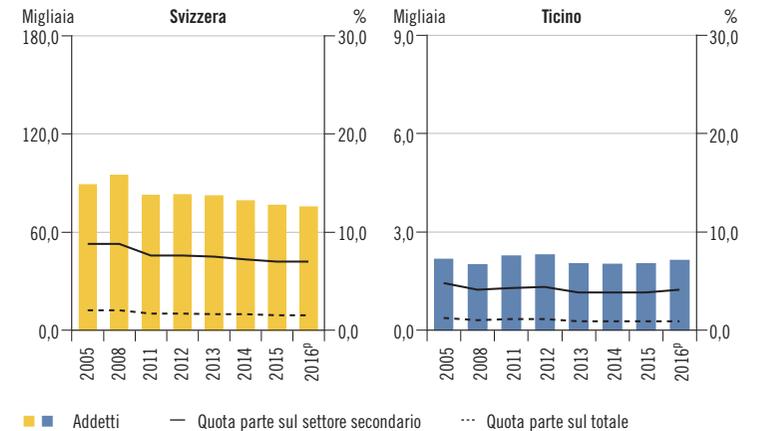
Il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 5.799 franchi mensili nel 2016, più elevato rispetto a quello dell'intero settore secondario. La retribuzione mediana dei dipendenti con una funzione di quadro medio o superiore è di 10.407 franchi, per i quadri inferiori o responsabili di 6.964 franchi, mentre per chi non ha una funzione quadro di 5.362 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati del 2016 indica che l'8,3% dei dipendenti ha terminato una formazione primaria, il 41,0% una formazione di grado secondario (apprendistato o formazione secondaria generale) e il 21,3% ha un diploma di grado terziario (formazione professionale superiore o universitaria) [F. 4b]. Rispetto all'insieme del settore secondario, il comparto presenta una quota di salariati con formazione primaria nettamente inferiore e una quota maggiore di dipendenti con una formazione di livello terziario. Inoltre rispetto al 2008 e al settore secondario si osserva una quota importante di dati senza indicazione (il 29,4% del totale).

I **frontalieri** impiegati in questo ambito sono 1.283 in Ticino (media del 2017), cioè poco meno di due terzi degli addetti del comparto. La crescita di frontalieri, che tra il 2004 e il 2011 ha visto il loro numero aumentare di 371 unità, si è interrotta negli ultimi anni registrando una stabilità tra il 2012 e il 2016 [F. 5].

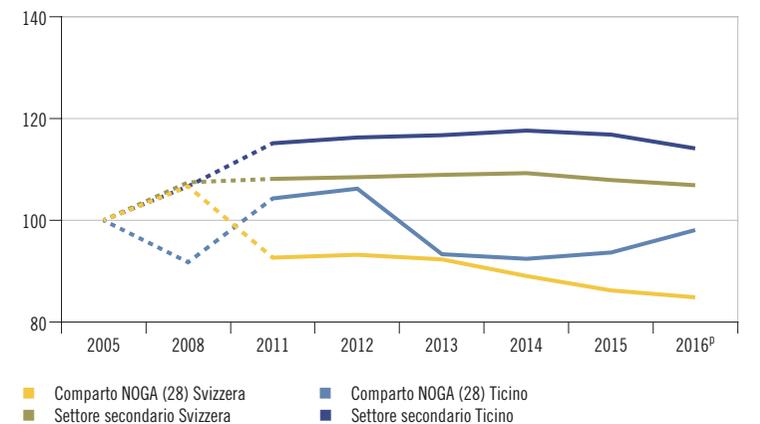
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, hanno lavorato nel comparto sono 36 (media del 2017); si tratta del valore più basso registrato dal 2004 [F. 6].

F. 1
Addetti nella fabbricazione di macchinari e apparecchi n.c.a. (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



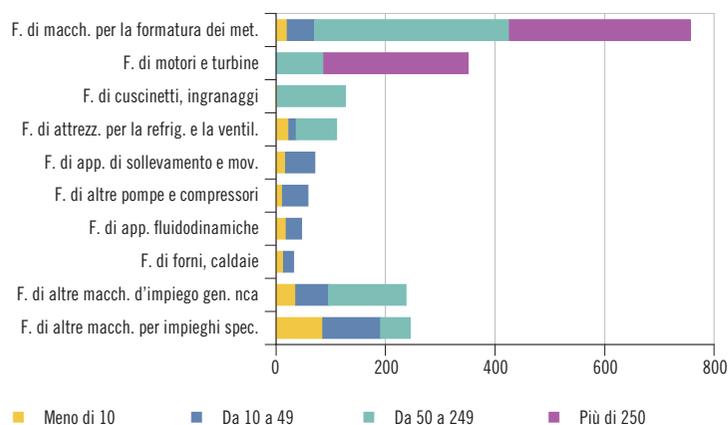
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (NOGA 28) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



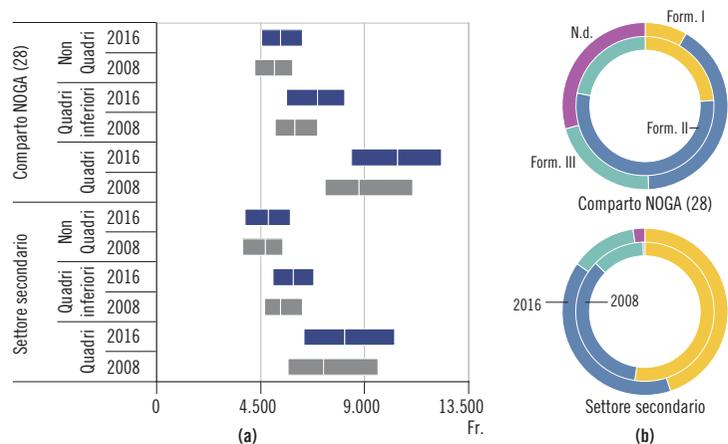
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



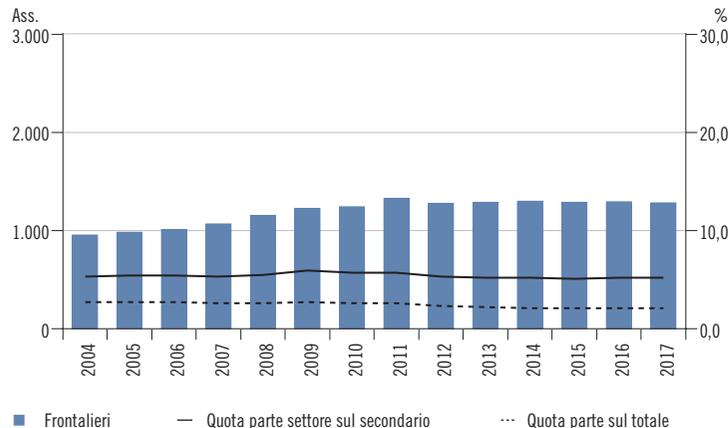
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %), nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (NOGA 28) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



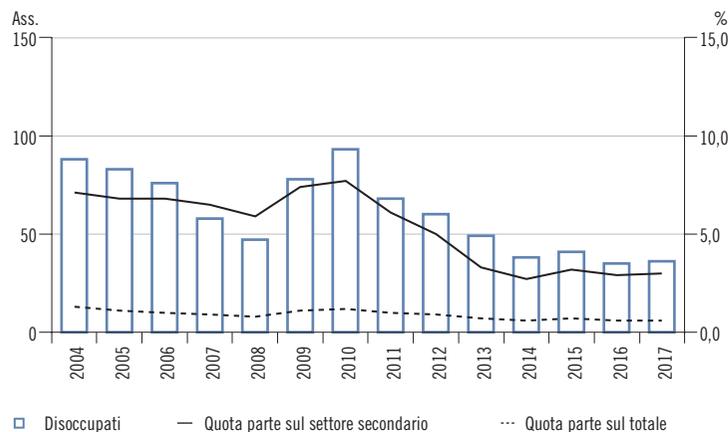
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



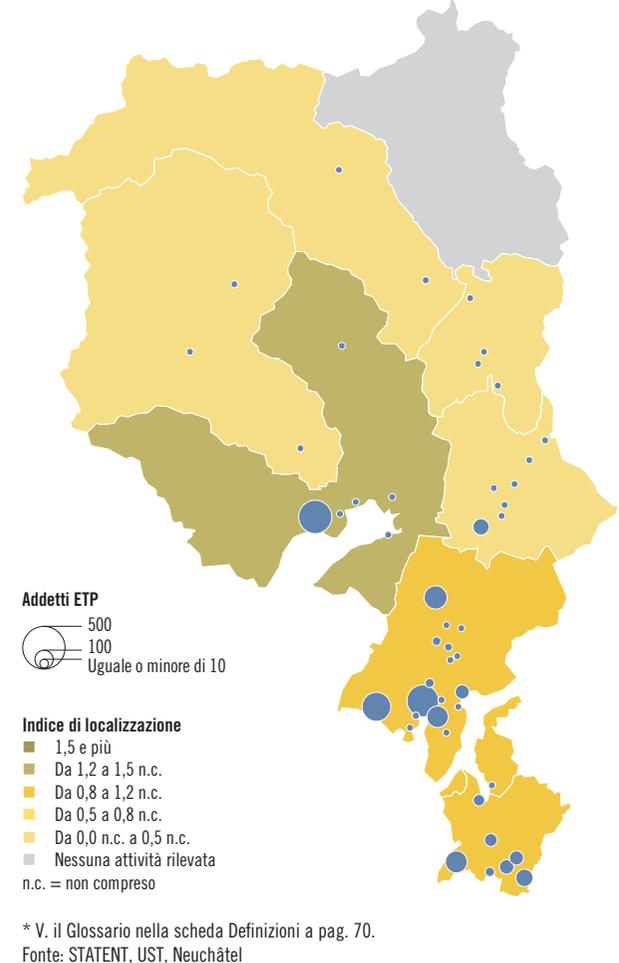
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a., per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE, RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE (NOGA 29-33)

Questa scheda tratta le attività manifatturiere legate alla riparazione e installazione di macchine e apparecchiature e tutte quelle attività non classificate negli altri rami del secondario. Si tratta di un comparto all'interno del quale operano 385 **aziende** e 3.980 **addetti** (dato provvisorio del 2016), che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 3.633 **posti di lavoro**. Queste attività rappresentano l'1,7% di tutti gli addetti dell'economia ticinese, a dispetto dell'1,4% misurato dallo stesso comparto ma a livello nazionale [F. 1]. La quota parte di donne impiegate è piuttosto importante in Ticino, il 33,4% di tutti gli addetti del comparto a fronte del 25,6% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2016, a un passo medio annuo del +1,0% simile a quello riscontrato nell'insieme del paese, il comparto in Ticino ha segnato 423 nuovi addetti. La dinamica positiva è stata particolarmente pronunciata dal 2008 in poi, ciò nonostante, gli ultimi valori del 2016 segnano una lieve flessione in Ticino, mentre in Svizzera la si osserva già dal 2012 [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** del comparto è simile a quella dell'economia cantonale. Le 346 micro aziende rappresentano l'89,9% delle strutture e offrono il 21,3% dei posti di lavoro (772 ETP). Le piccole aziende (con da 10 a meno di 50 addetti ETP) fanno il 6,5% delle strutture e il 17,6% degli impieghi (638 ETP), le aziende di media entità occupano poco meno di un terzo degli addetti ETP (30,2%; 1.096 ETP). Le grandi aziende (con 250 e più addetti ETP) impiegano il 31% dei lavoratori (1.126 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate nella fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche, con 15 strutture, offrono circa un quinto dei posti di lavoro (740 ETP di cui solo il 10% in micro e piccole aziende). Le attività di riparazione di prodotti in metallo, macchine e apparecchiature e la fabbricazione di protesi ortopediche offrono circa

il 14% degli impieghi (523 ETP ognuno). Il sottogruppo delle altre industrie manifatturiere, che offre un quinto dei posti di lavoro (753 addetti ETP), è di ostica interpretazione perché include tutte le industrie non classificate altrove [F. 3].

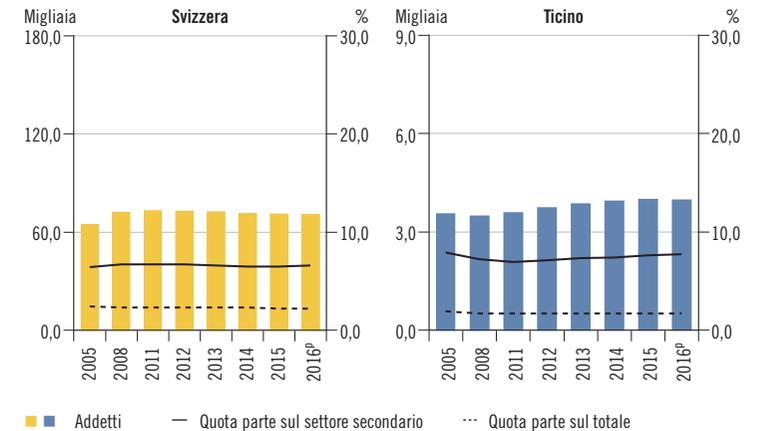
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato di questo comparto è di 4.675 franchi mensili, valore inferiore a quanto osservato nel settore secondario. La mediana retributiva per chi esercita una funzione quadro medio o superiore all'interno dell'azienda è di 8.400 franchi, per i quadri inferiori o responsabili di 4.804 franchi e per chi non ha una funzione quadro di 4.190 franchi [F. 4a].

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia una maggior presenza relativa di personale con una formazione avanzata rispetto alla configurazione osservata per l'insieme del settore secondario. Più nel dettaglio, il 39,9% dei dipendenti ha una formazione primaria, il 39,7% una formazione di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale), il 19,8% ha finito una formazione di grado terziario (professionale superiore o università) [F. 4b]. Confrontando la struttura con quella del 2008, la quota parte di chi detiene una formazione primaria è leggermente calata e parallelamente è cresciuta quella di chi ha concluso una formazione terziaria.

I **frontalieri** impiegati in questo ambito industriale erano 2.160 in Ticino (dato medio del 2017), pari a poco più della metà dei tutti gli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2017 il loro numero è cresciuto di 693 unità [F. 5].

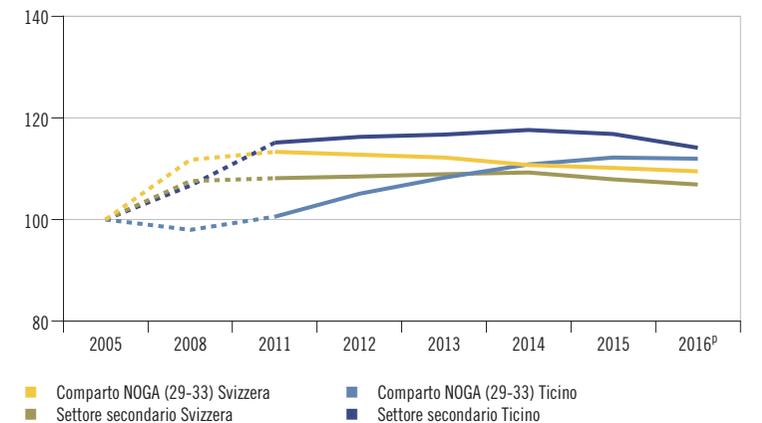
I **disoccupati iscritti**, che prima di cercare un nuovo impiego lavoravano in questo comparto, erano 79 nel 2017 (media annua). Il loro numero è aumentato dal 2007, quando raggiunse la cifra minima di 40 persone, fino al 2013, quando tale valore è tornato a oscillare attorno alle 80 unità [F. 6].

F. 1
Addetti nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



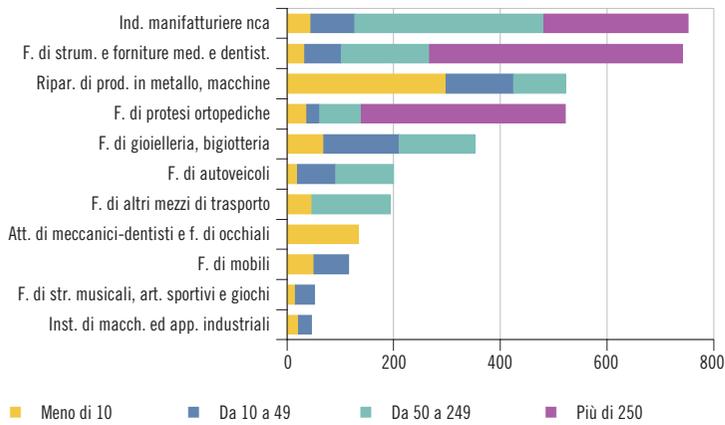
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (NOGA 29-33) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



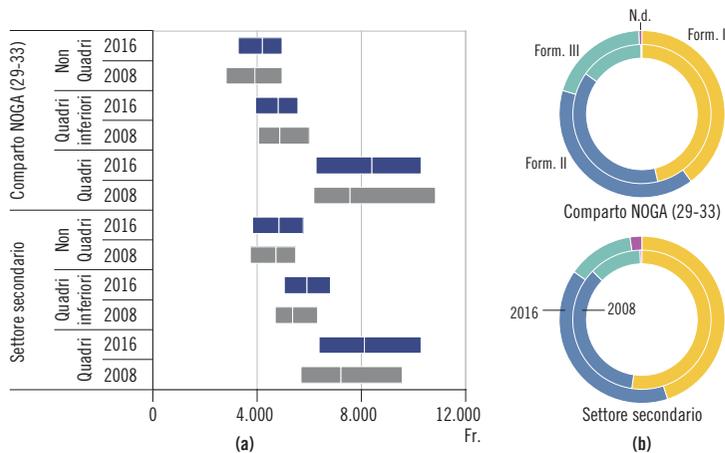
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



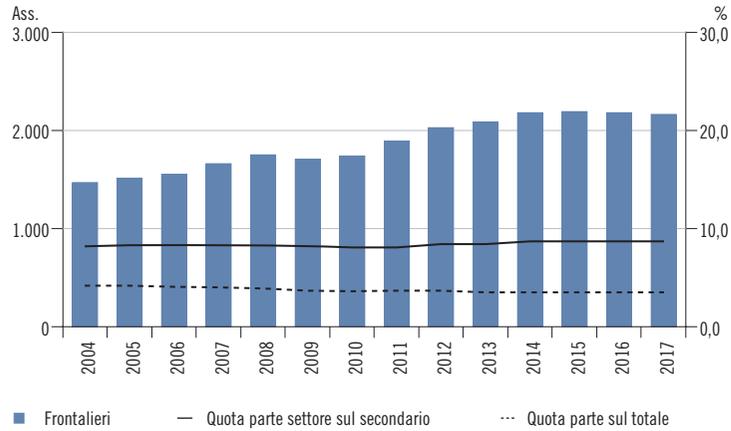
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (NOGA 29-33) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



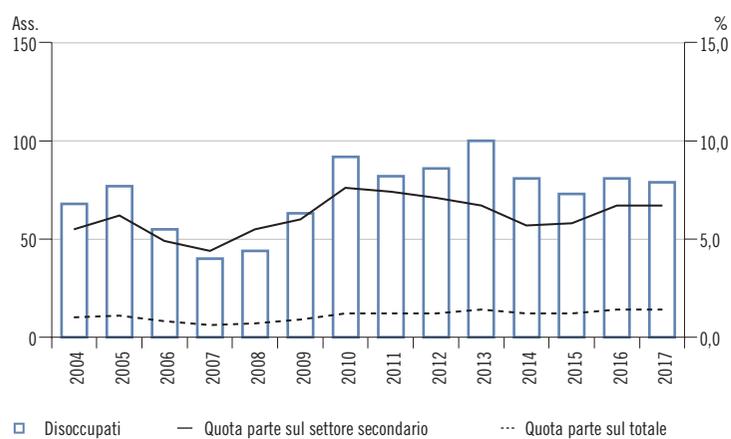
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



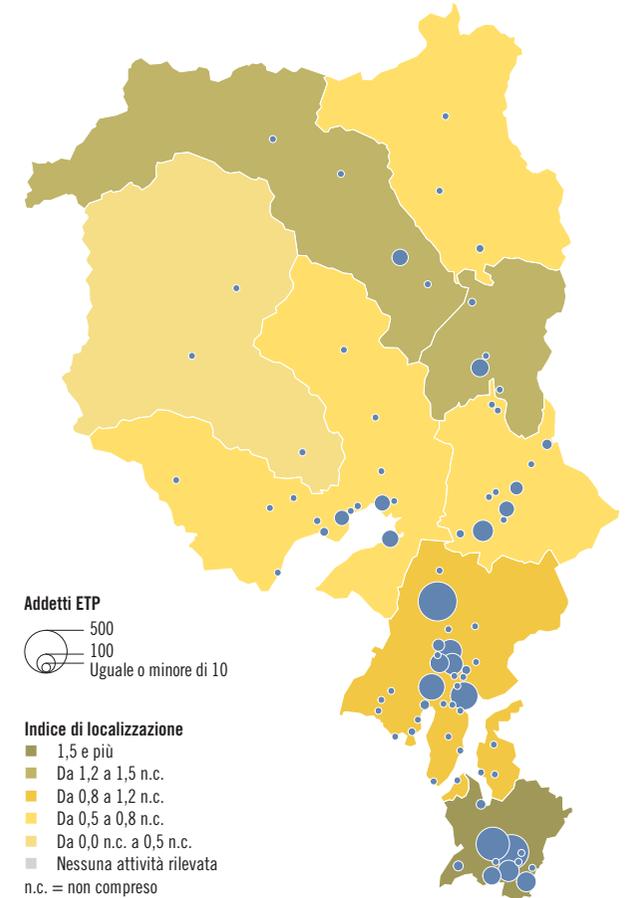
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

COSTRUZIONE DI EDIFICI E INGEGNERIA CIVILE (NOGA 41-42)

Il comparto della costruzione di edifici conta in Ticino 1.014 **aziende** e 8.713 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno ETP sono 8.253 **posti di lavoro** (dato provvisorio del 2016). Il comparto rappresenta il 3,8% di tutti gli addetti dell'economia ticinese, a dispetto del 2,2% misurato su scala nazionale [F. 1]. Le costruzioni si caratterizzano per la forte presenza maschile: le donne sono il 7,2% degli addetti del comparto (il 9,9% a livello nazionale).

Tra il 2005 e il 2016 in Ticino si contano 484 nuovi addetti, cresciuti a un tasso medio annuo del +0,5% (in Svizzera del +0,6%). Se in Svizzera l'avanzata è stata costante fino al 2013, in Ticino è avvenuta soprattutto tra il 2008 e il 2012. I dati degli ultimi tre anni mostrano una flessione, in particolare nel 2016, sia livello cantonale sia, anche se meno marcata, a livello nazionale [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** è caratterizzata dalla presenza di 838 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che rappresentano il 82,6% di tutte le strutture del comparto e offrono il 22,7% di tutti gli impieghi (1.877 ETP). Le 150 piccole aziende (con da 10 a 50 addetti ETP) fanno il 14,8% delle strutture e offrono il 42,4% dei posti di lavoro (3.498 ETP), le aziende di medie dimensioni (con da 50 a 250 addetti ETP) rispettivamente il 2,5% e il 31,7% dei posti (2.615 ETP), mentre le grandi aziende il 3,2% dei posti (263 ETP).

In questo comparto vi sono 2 **sottogruppi** che spiccano sugli altri: quello delle costruzioni edili e di genio civile senza predominanza, che impiega poco più di due quinti degli addetti del comparto (309 aziende e 3.615 ETP) in piccole e medie realtà imprenditoriali; e quello delle imprese generali dedite all'insieme dei lavori di costruzione che offrono più di un terzo dei posti di lavoro (444 aziende e 3.041 ETP). Nelle attività d'ingegneria civile le aziende specializzate nella costruzione di strade e autostrade sono

il sottogruppo più importante e impiegano circa un decimo degli addetti (794 ETP) [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato delle costruzioni di edifici nel 2016 è di 6.049 franchi, superiore a quello dell'intero settore secondario. La mediana salariale tra i quadri medi e superiori è di 8.600 franchi, tra i quadri inferiori e i responsabili è di 6.501 franchi e per i lavoratori senza funzione quadro è di 5.790 franchi [F. 4a].

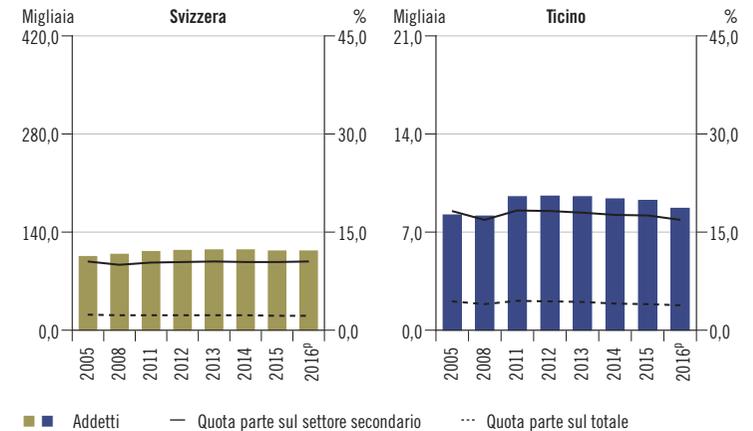
La conformazione secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una sovra rappresentanza di persone che hanno conseguito una formazione primaria (60,4%) rispetto a quanto osservato per tutto il settore secondario (45,0%). Inoltre, il 31,6% degli addetti del comparto ha una formazione di grado secondario (apprendistato o formazione secondaria generale) [F. 4b].

Nel 2017 i **frontalieri** impiegati in questo ramo delle costruzioni in Ticino erano 2.763 (media annua), poco meno di un terzo degli addetti del comparto. Cifra aumentata notevolmente rispetto al 2004 (+921 unità) [F. 5].

I **disoccupati iscritti**, che in precedenza lavoravano nelle costruzioni di edifici, erano 281 nel 2017 (media annua). Si tratta di un valore cresciuto dal 2008, con un'accelerazione nel 2012 e 2013 e tornato a diminuire negli anni seguenti [F. 6].

F. 1

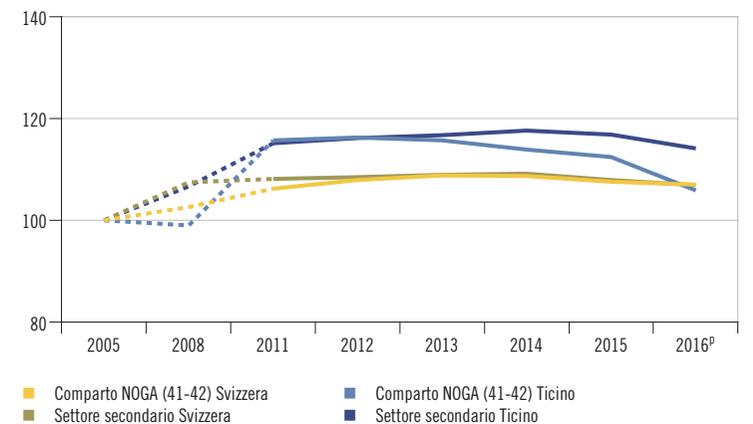
Addetti nella costruzione di edifici e ingegneria civile (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

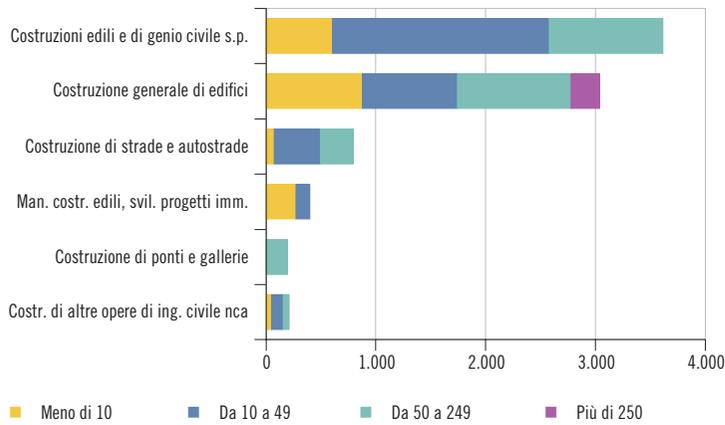
F. 2

Indice degli addetti nella costruzione di edifici e ingegneria civile (NOGA 41-42) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



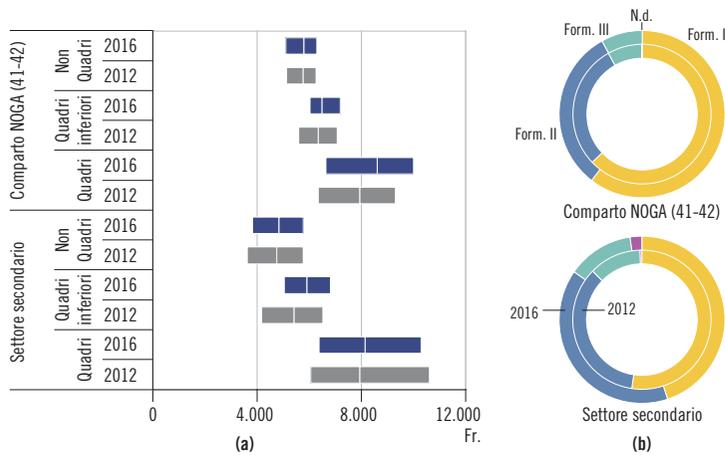
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nella costruzione di edifici e ingegneria civile, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^p



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nella costruzione di edifici e ingegneria civile (NOGA 41-42) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



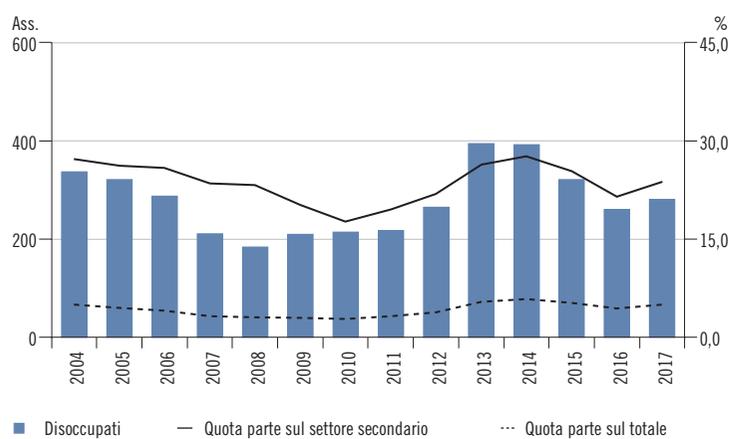
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nella costruzione di edifici e ingegneria civile (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



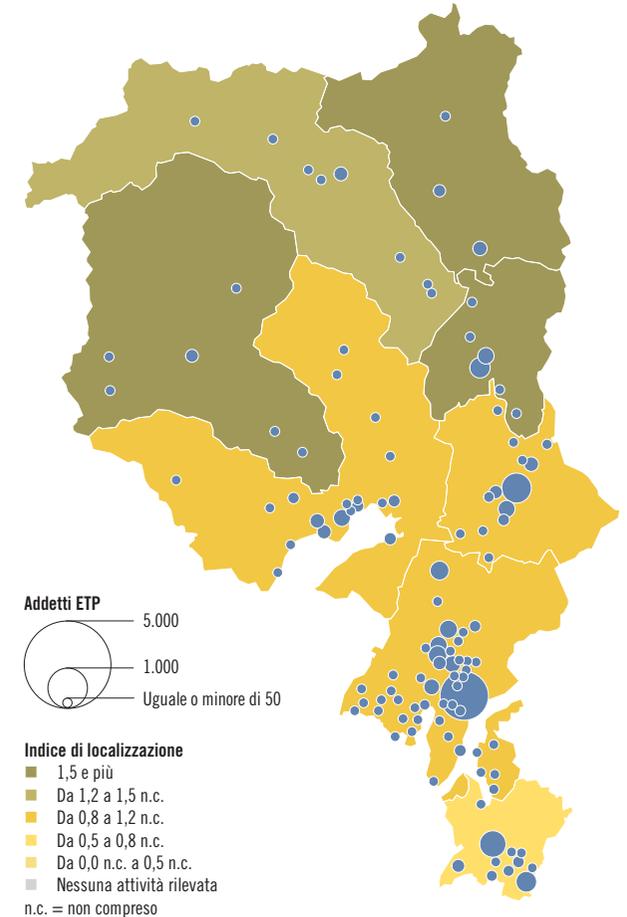
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nella costruzione di edifici e ingegneria civile (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nella costruzione di edifici e ingegneria civile, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^p



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI (NOGA 43)

In Ticino i lavori di costruzione specializzati contano 2.396 **aziende** che offrono lavoro a 11.495 **addetti**, corrispondenti in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) a 10.660 **posti di lavoro** (dato provvisorio 2016). In termini d'impiego questo comparto corrisponde al 5,0% dei posti di lavoro dell'intera economia ticinese, percentuale simile a quella dello stesso comparto a livello nazionale (4,7%) [F. 1]. La rappresentanza femminile risulta molto bassa, pari al 10,2% di tutti gli addetti del comparto (il 12,9% a livello nazionale).

Tra il 2005 e il 2016, l'evoluzione positiva del comparto ha comportato l'incremento di 3.234 addetti in Ticino, crescendo a un tasso medio annuo del +3,0%. Tale dinamica è stata più marcata rispetto a quella segnata su scala nazionale (+1,7%) [F. 2]. Nell'ultimo anno (2016) si osserva un lieve calo, sia in Ticino sia in Svizzera.

Secondo la struttura per **dimensione delle aziende**, le 2.142 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano l'89,4% delle realtà imprenditoriali del comparto e offrono il 45,4% degli impieghi (4.836 ETP). Le 236 piccole aziende (con dai 10 ai 50 addetti ETP), ovvero la 9,8% delle strutture propongono il 41,4% degli impieghi (4.413 ETP), mentre le 18 aziende di media entità (con da 50 a 250 ETP), che fanno lo 0,8% delle strutture, offrono il 13,2% dei posti di lavoro (1.411 ETP). Non vi sono aziende di grande dimensione.

Poco più di un quinto dei posti di lavoro lo si trova nel **sottogruppo** di aziende specializzate nell'installazione d'impianti elettrici (347 aziende e 2.317 ETP), suddivisi equamente fra micro, piccole e medie aziende. Nel sottogruppo dedito all'installazione d'impianti sanitari e di riscaldamento, dove sono allocati il 13,0% degli impieghi del comparto, le piccole aziende offrono più della metà dei posti di lavoro. Nelle attività di tinteggiatura e posa in opera

di vetri, che offrono il 14,3% dei posti, sono prevalentemente le micro realtà imprenditoriali a proporre il maggior numero d'impieghi [F. 3].

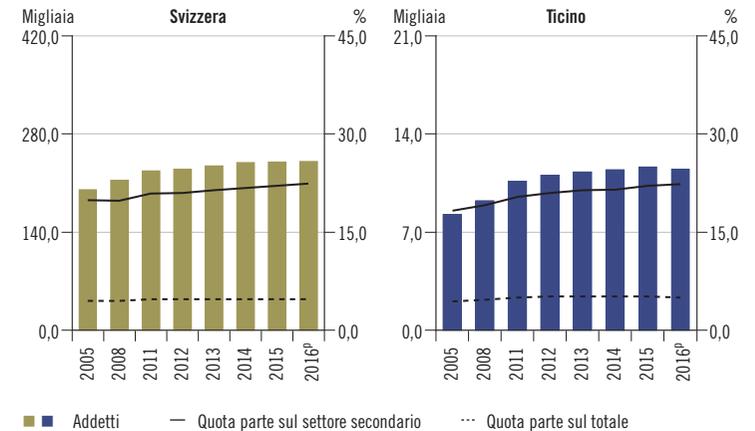
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato dei lavori di costruzione specializzati è di 5.615 franchi, cifra superiore rispetto a quello dell'intero settore secondario. La retribuzione mediana dei dipendenti con funzioni quadro medio e superiore all'interno dell'azienda si issa a 7.180 franchi, quella dei quadri inferiori e dei responsabili a 5.887 franchi, mentre per i lavoratori senza funzione quadro è di 5.295 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una sovra rappresentanza di persone che all'interno del comparto detengono un diploma di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale, 60,0%) rispetto alla configurazione dell'intero settore secondario (39,7%). Inoltre, il 27,8% degli addetti ha una formazione primaria e il 10,4% un titolo di livello terziario (professionale superiore o universitario) [F. 4b].

Nel 2017 i **frontalieri** impiegati in questo ambito erano 5.012 (media annua), pari a circa due quinti degli addetti del comparto. Si tratta di una cifra che negli ultimi dieci anni è in forte aumento (+1.438 unità) [F. 5].

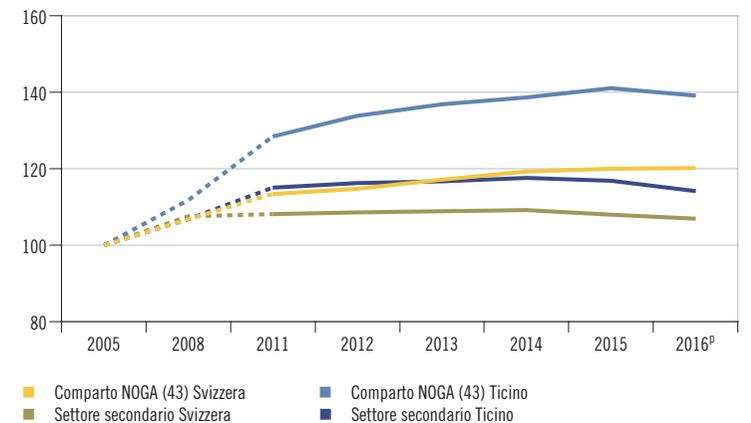
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, hanno lavorato nel ramo dei lavori di costruzione specializzati erano in media 324 nel 2017. Il loro numero è oscillato tra i 107 e i 144 iscritti tra il 2004 e il 2008, dopodiché ha iniziato velocemente a crescere fino al 2014, per poi lentamente diminuire [F. 6].

F. 1 Addetti nei lavori di costruzione specializzati (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

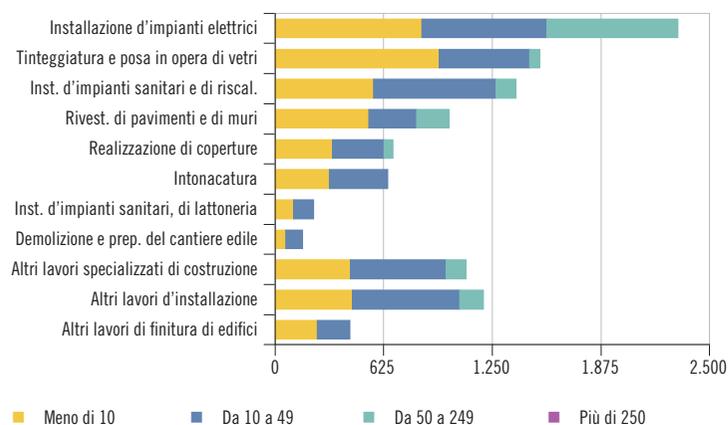
F. 2 Indice degli addetti nei lavori di costruzione specializzati (NOGA 43) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

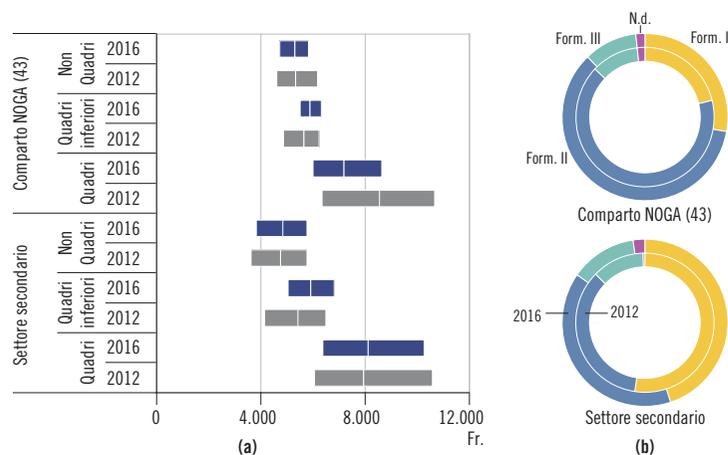
Addetti ETP nei lavori di costruzione specializzati, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

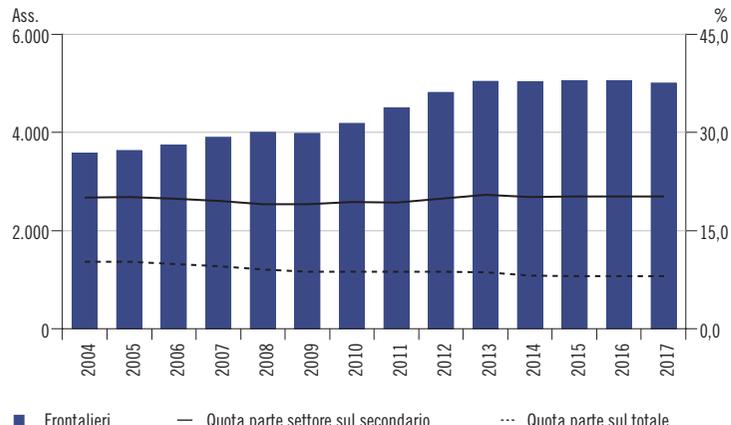
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nei lavori di costruzione specializzati (NOGA 43) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

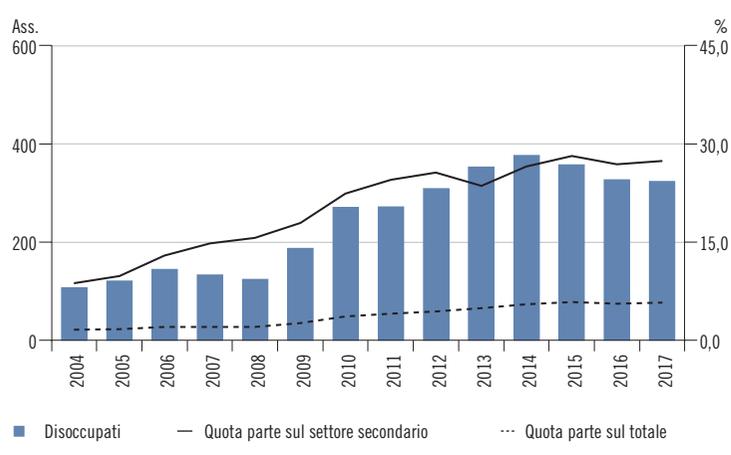
Frontalieri nei lavori di costruzione specializzati (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

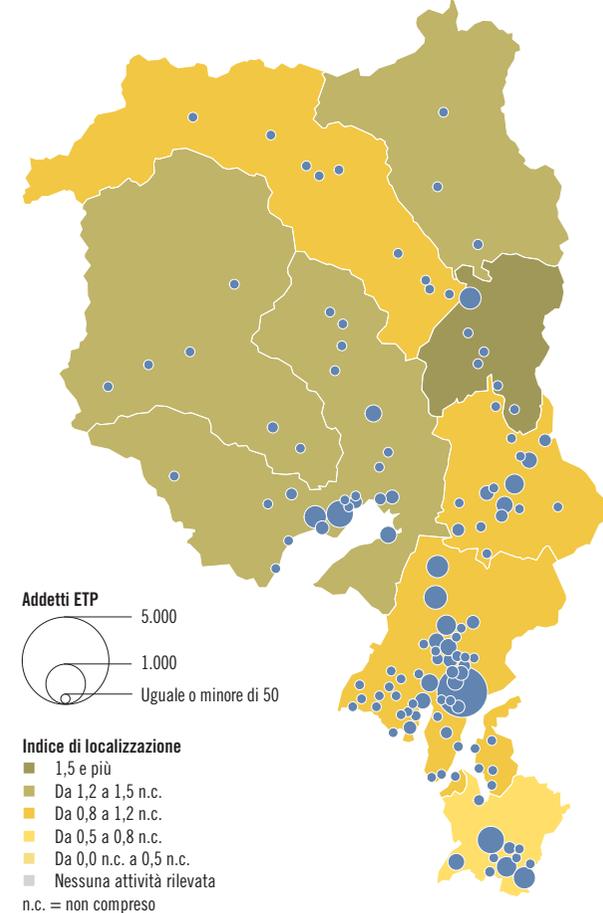
Disoccupati nei lavori di costruzione specializzati (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nei lavori di costruzione specializzati, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

SETTORE TERZIARIO

Il settore terziario ticinese conta 32.172 **aziende** e 175.893 **addetti**, ovverosia 136.105 **addetti equivalenti al tempo pieno** (ETP, dato provvisorio 2016). Il numero di addetti corrisponde al 76,2% dei lavoratori dell'intera economia cantonale (la stessa quota su scala nazionale è pari al 75,8%) [F. 1]. Le donne rappresentano il 47,4% degli addetti in Ticino a fronte del 51,9 % in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2016, l'evoluzione degli addetti è stata positiva e piuttosto costante sia a livello cantonale (+38.803 addetti; tasso di crescita medio annuo del +2,3%) sia a livello nazionale (+1,7%) [F. 2].

Rispetto ai **comparti** che compongono il settore terziario, quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche risulta avere il maggior numero di addetti ETP, sia in Ticino sia in Svizzera (rispettivamente l'8,6% e l'8,2% di tutta l'economia, ticinese e svizzera). I comparti che in Ticino evidenziano quote parti di addetti (rispetto all'intera economia ticinese) maggiori rispetto al contesto nazionale sono il commercio all'ingrosso, le attività finanziarie e assicurative e il commercio al dettaglio. Per contro, i comparti con quote parte di addetti inferiori rispetto alla Svizzera sono le attività dei servizi sanitari, l'istruzione, i servizi di alloggi sociosanitari e assistenza sociale e il trasporto e magazzinaggio [F. 3].

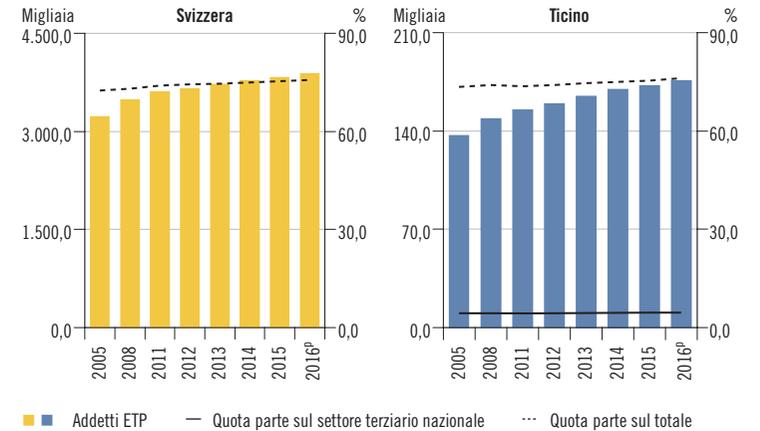
Il **salario mediano** lordo standardizzato nel settore terziario ticinese nel 2016 è di 5.256 franchi, inferiore di circa mille franchi rispetto al dato nazionale (6.201 franchi). La retribuzione mediana per il personale con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.406 franchi, per chi svolge una funzione di quadro inferiore è di 6.732, per i responsabili di 5.531, mentre per chi non svolge una funzione quadro di 4.642 franchi [F. 4a].

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia come in Ticino due quinti dei dipendenti del terziario ha terminato una formazione di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale, il 42,3%), quota inferiore rispetto al dato nazionale (49,3%). Più di un quarto dei lavoratori (26,8%) ha una formazione primaria (il 14,3% in Svizzera), mentre il 30,3% dei salariati ha una formazione di grado terziario (il 29,8% in Svizzera) [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nel terziario ticinese erano 35.015 nel 2017 (media annua), cifra che rappresenta poco meno di un quinto di tutti i lavoratori del settore. In tredici anni, il loro numero è più che raddoppiato, sottolineando la forte espansione dei pendolari d'oltre confine in questo genere di attività, anche se negli ultimi due anni è rimasto piuttosto stabile [F. 5].

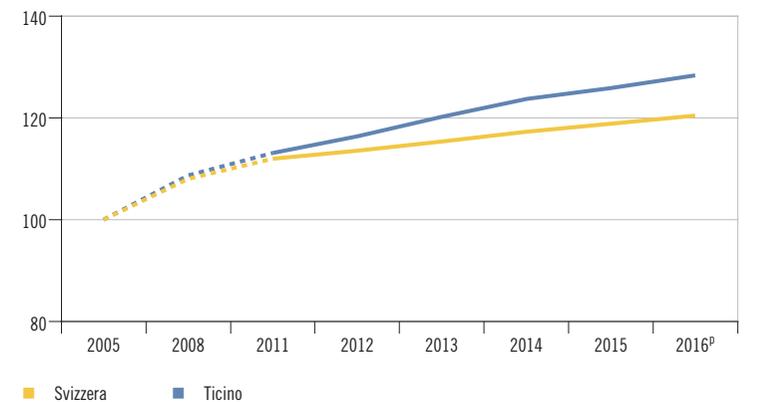
I **disoccupati iscritti** che precedentemente erano impiegati nel settore terziario erano 3.861 nel 2017 (media annua). Tra il 2004 e il 2008 si è assistito a una graduale contrazione dei disoccupati (numero passato da 4.683 al minimo osservato di 3.594 unità). Successivamente al 2008, il numero dei senza impiego è tornato a salire fino a raggiungere le 4.844 unità nel 2013. Dopodiché il loro numero è nuovamente calato [F. 6].

F. 1
Addetti nel settore terziario (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

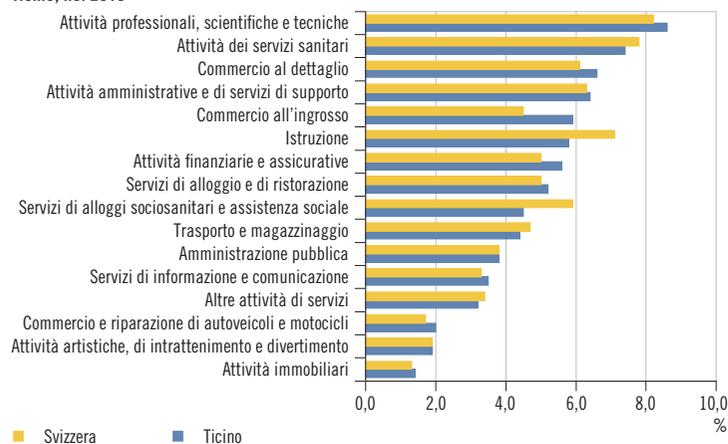
F. 2
Indice degli addetti nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

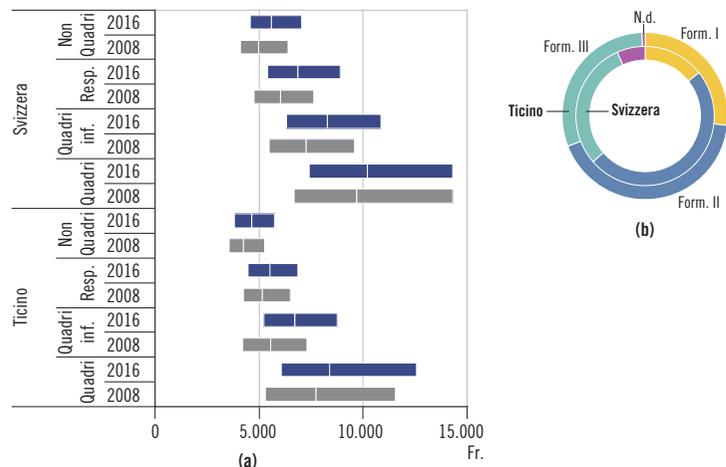
Quota parte degli addetti ETP nei comparti del settore terziario sul totale (in %), in Svizzera e in Ticino, nel 2016^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

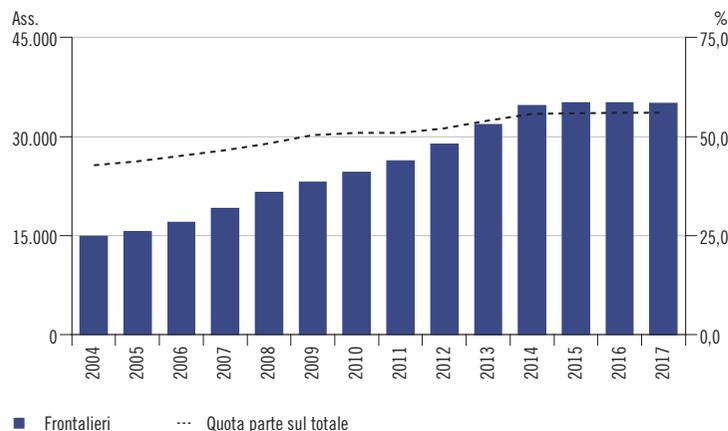
Salari mensili lordi (in fr.) e formazione (in %) nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, nel 2008 e 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

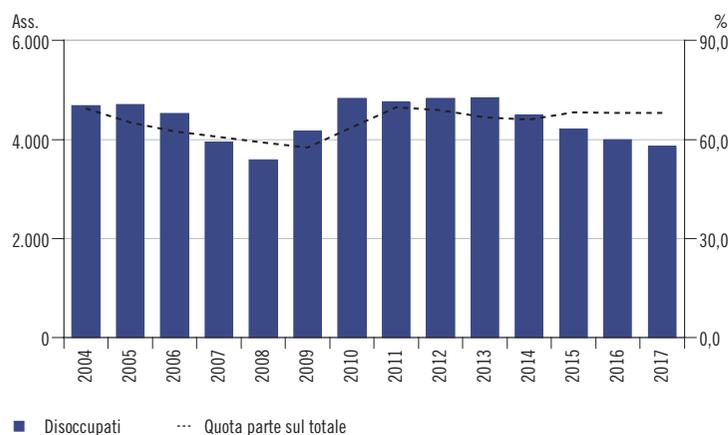
Frontalieri nel settore terziario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

Disoccupati nel settore terziario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (NOGA 45)

Nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli in Ticino ci sono 1.027 **aziende** che occupano 4.515 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 4.080 **posti di lavoro** (dato provvisorio 2016). La quota parte d'impieghi del comparto sull'intera economia cantonale corrisponde al 2,0%, ed è leggermente superiore a quella misurata a livello nazionale (1,7%) [F. 1]. Si tratta di un comparto che impiega mano d'opera prettamente maschile, le donne sono il 14,9% degli addetti (18,2% in Svizzera).

Tra il 2005 e il 2016 si contano 450 nuovi addetti in Ticino, evidenziando una crescita media annua del +1,0%. Incremento relativamente contenuto ma comunque positivo, rispetto alla stabilità misurata su scala nazionale (media annua +0,1%). Più in dettaglio, nel triennio 2005-2008 l'andamento è stato positivo sia in Ticino sia in Svizzera, nel triennio successivo si è assistito ad un calo degli effettivi al quale è seguito: in Ticino un costante aumento, mentre in Svizzera una relativa stabilità [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** indica che nel 2016 le 944 microaziende (con meno di 10 ETP) rappresentano il 91,9% di tutte le strutture del comparto e offrono il 53,8% degli impieghi (2.195 ETP). Le 77 piccole aziende (da 10 a 50 ETP) fanno il 7,5% delle strutture e offrono il 36,2% dei posti di lavoro (1.479 ETP), le 6 aziende di media dimensione (da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,6% delle strutture e il 9,9% dei posti (406 ETP).

Il **sottogruppo** delle 529 aziende specializzate nella manutenzione e riparazione di autoveicoli offre il 60% dei posti di lavoro del comparto (2.435 ETP). Il secondo sottogruppo, in termini di addetti ETP, è quello delle carrozzerie, che propone un quinto degli impieghi (780 ETP). Interessante constatare che nelle attività di riparazione poco meno della metà degli impieghi è allocato in micro realtà imprenditoria-

li, mentre nelle attività commerciali, ad eccezione del commercio di motocicli e di accessori, questa quota supera i due terzi del totale degli addetti del rispettivo sottogruppo [F. 3].

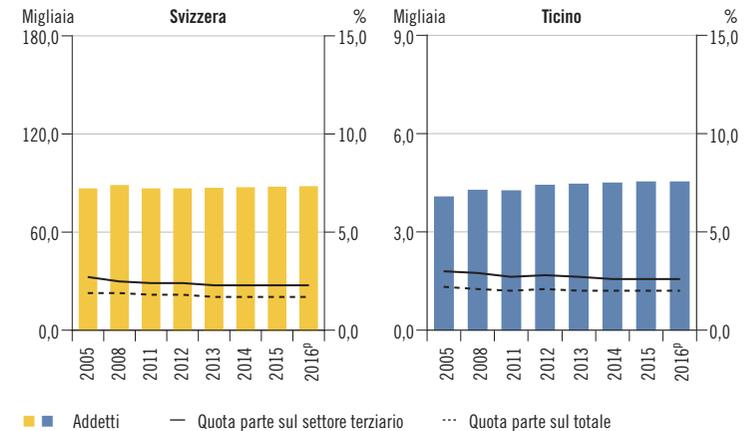
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato raggiunge i 5.364 franchi. Tale retribuzione è di poco superiore a quella dell'intero settore terziario (5.256 franchi). La mediana salariale per chi svolge una funzione quadro medio o superiore è di 6.488 franchi, per le funzioni quadro inferiore o di responsabile è di 6.096 franchi e per chi non svolge alcuna funzione quadro di 4.657 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati mostra una presenza maggiore di salariati con una formazione di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale) rispetto all'intero settore terziario, sono infatti il 71,6% nel comparto e soltanto il 42,3% nel terziario. Un addetto su cinque (18,9%) ha concluso una formazione primaria [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in questo ambito in Ticino erano 1.049 nel 2017 (media annua), pari a poco più di un quinto degli addetti del comparto. Si tratta di un valore che dal 2004 è cresciuto di 432 unità [F. 5].

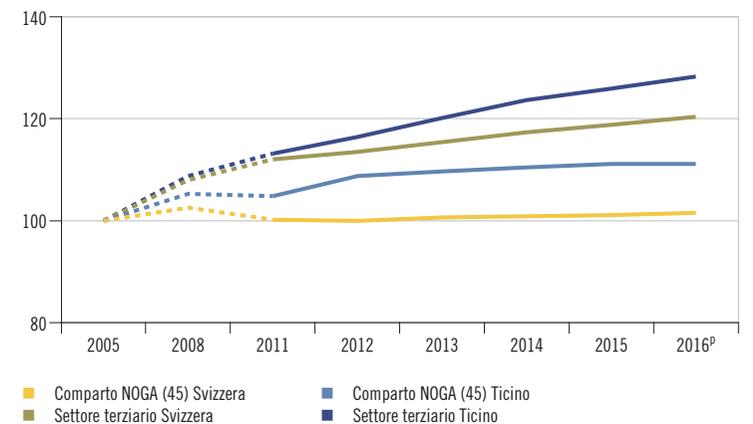
I **disoccupati iscritti** che precedentemente lavoravano nel ramo del commercio e riparazione di autoveicoli erano 122 nel 2017 (dato medio). Fino al 2008 il loro numero era stabile attorno alle 100 unità, dopodiché ha iniziato a crescere fino a raggiungere il valore massimo nel 2013 (172 unità) [F. 6].

F. 1
Addetti nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



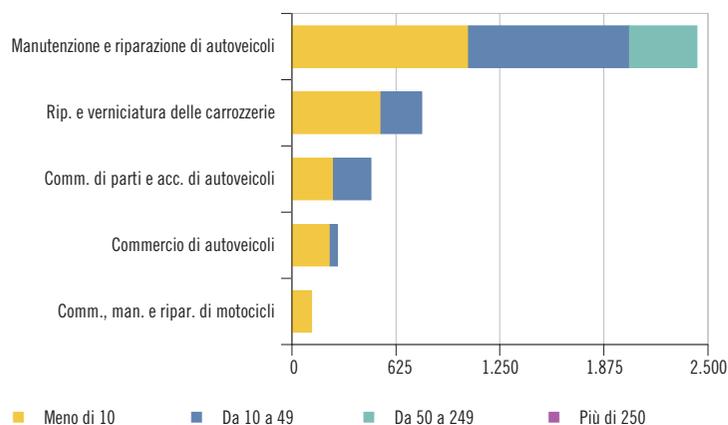
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (NOGA 45) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



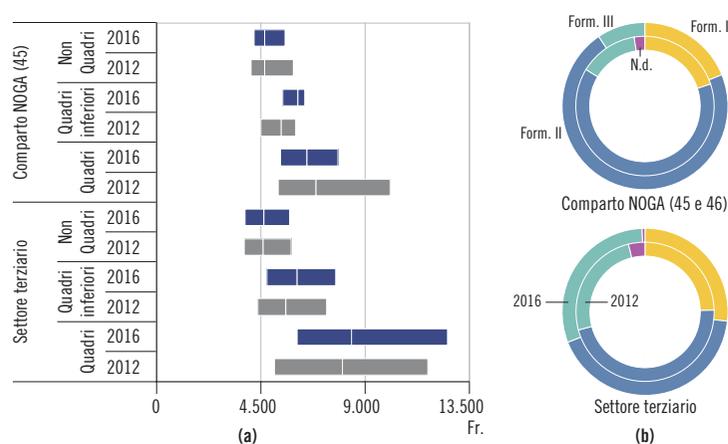
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



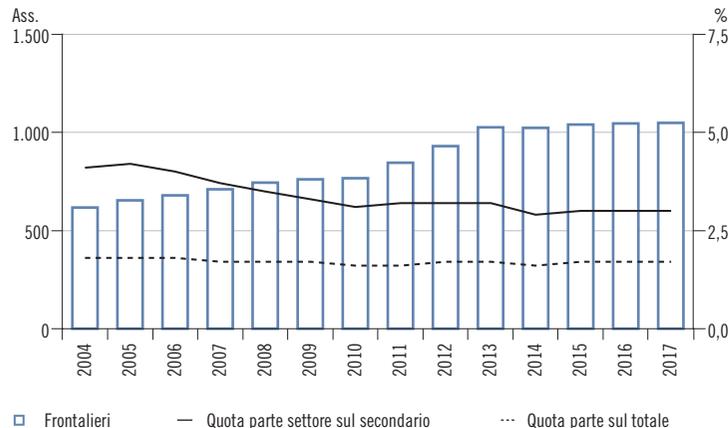
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (NOGA 45) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



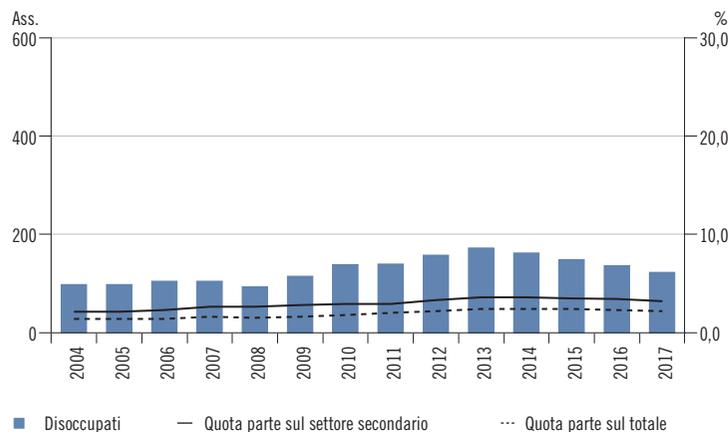
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nel commercio e riparazione di veicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



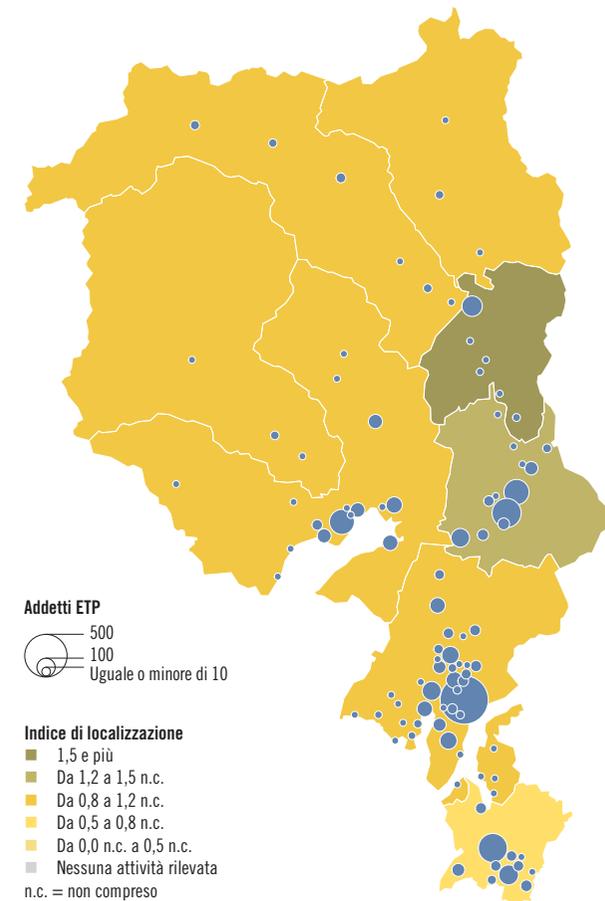
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

COMMERCIO ALL'INGROSSO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (NOGA 46)

Il commercio all'ingrosso ticinese è costituito da 2.582 **aziende**, impiega 13.525 **addetti** e in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) offre 11.948 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2016). Gli addetti corrispondono al 5,9% di tutta l'economia cantonale a fronte del 4,5% evidenziato dallo stesso comparto ma su scala nazionale [F. 1]. In Ticino le donne attive nel comparto sono il 37,4% degli addetti, cifra simile in Svizzera (36,7%).

In Ticino tra il 2005 e il 2016, con un aumento di 4.144 addetti, il comparto è cresciuto a un ritmo annuo del +3,4%, ossia a una velocità tripla rispetto a quella segnata su scala nazionale (+1,0%) [F. 2]. Il comparto su scala nazionale segna una stabilità del numero di addetti a partire dal 2013, al contrario in Ticino si osserva una forte crescita.

Per l'insieme dell'economia ticinese e nazionale la maggior parte delle aziende è di piccolissima **dimensione**. Infatti, il 92,1% delle realtà imprenditoriali sono microaziende con meno di 10 addetti ETP (2.377 aziende) che offrono il 39,7% di tutti i posti di lavoro del commercio all'ingrosso (4.745 ETP). Sono 177 le piccole aziende (con tra i 10 e i 50 addetti ETP) che fanno il 6,9% delle strutture imprenditoriali e che offrono il 28,6% dei posti di lavoro (3.413 ETP). Vi sono 24 aziende (0,9%) di media dimensione (che hanno tra i 50 e i 250 addetti ETP) con il 18,9% degli impieghi ETP (2.255 ETP) e 4 aziende (0,2%) grandi (con 250 e più addetti ETP) a cui si addebita il restante 12,8% dei posti di lavoro (1.534 ETP).

Il commercio all'ingrosso ticinese è frammentato in molti **sottocomparti**. I due più importanti in termini di posti di lavoro sono quello dell'abbigliamento e calzature (con 2.072 ETP), in cui le grandi aziende determinano oltre la metà degli impieghi del sottogruppo, e quello dei prodotti alimentari (con 1.529 ETP), caratterizzato da una folta presenza di aziende di micro e piccola dimensione [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato è pari a 5.673 franchi nel 2016 ed è superiore a quello del settore terziario (5.256 franchi). Il livello salariale diverge parecchio a seconda della funzione esercitata all'interno dell'azienda: la retribuzione mediana per il personale con una funzione di quadro medio o superiore è di 10.763 franchi mensili, per chi svolge una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 6.695 franchi, mentre per chi non svolge una funzione quadro è di 4.899 franchi [F. 4a].

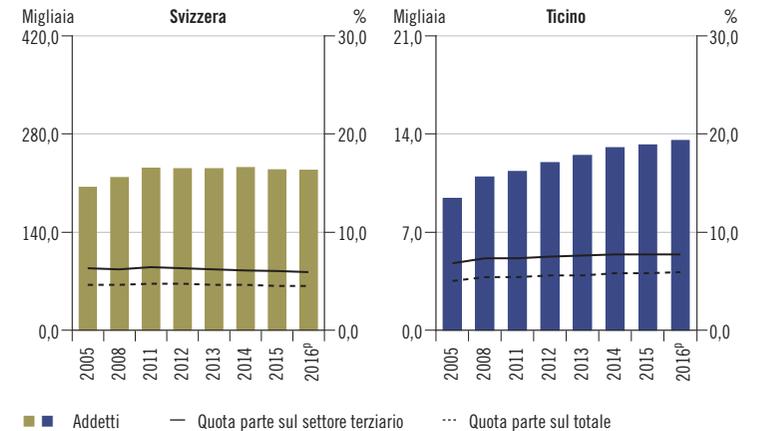
La struttura secondo la **formazione** dei salariati presenta il 19,9% dei salariati che ha concluso una formazione primaria, il 36,5% ha terminato una formazione di grado secondario (apprendistato o formazione secondaria generale) e il 43,4% detiene un diploma di livello terziario [F. 4b]. I lavoratori con formazione professionale superiore e universitaria sono maggiormente rappresentati rispetto ai dati registrati nel 2012 e anche rispetto al settore terziario.

I **frontalieri** impiegati in questo ramo del commercio erano 4.310 nel 2017 (media annua), ovvero poco meno di uno su tre di tutti gli occupati del comparto. Dal 2004 a oggi il numero di pendolari d'oltre confine è quasi raddoppiato denotando un'avanzata importante ma meno sostenuta rispetto a quella osservata in altri ambiti del terziario [F. 5].

Il numero di **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, erano occupati in un'azienda attiva nel commercio all'ingrosso erano 297 nel 2017 (dato medio). Cifra costantemente in calo dal 2013 e vicina a quella del 2008, quando si contavano 293 iscritti [F. 6].

F. 1

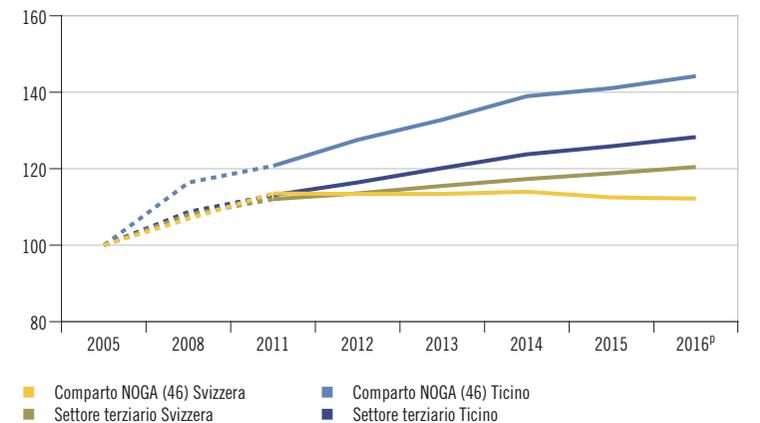
Addetti nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

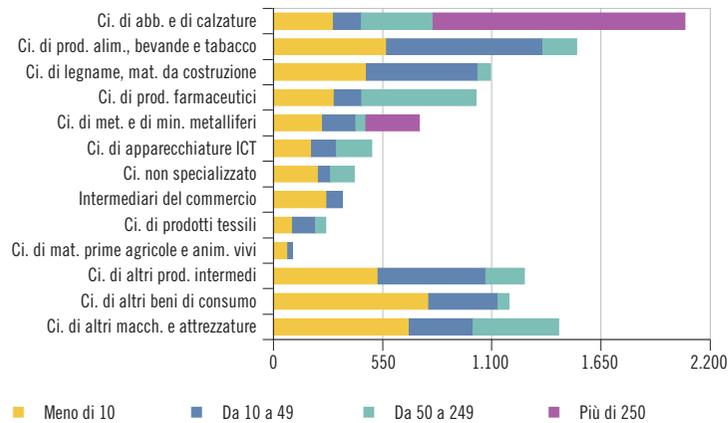
F. 2

Indice degli addetti nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 46) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



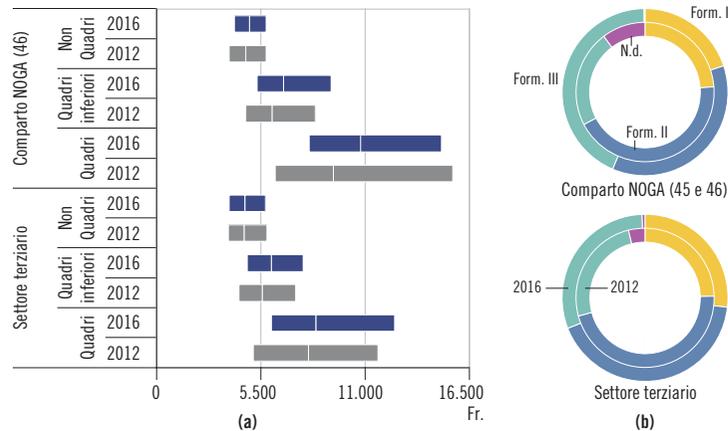
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



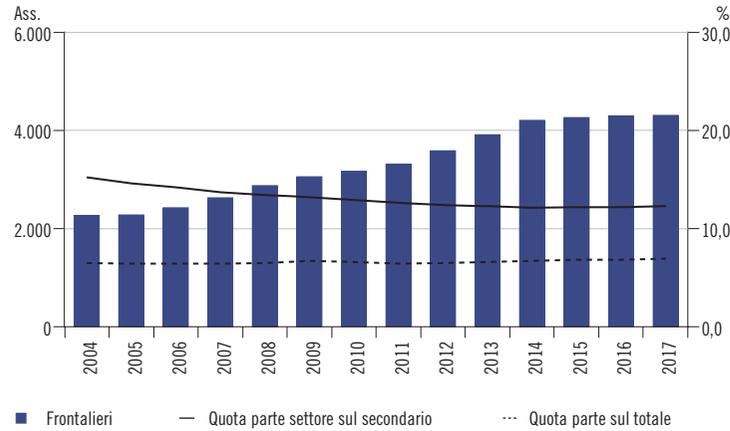
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 46) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



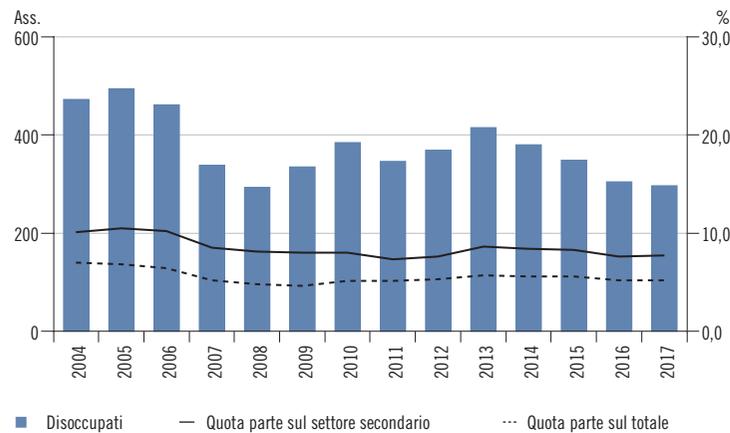
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



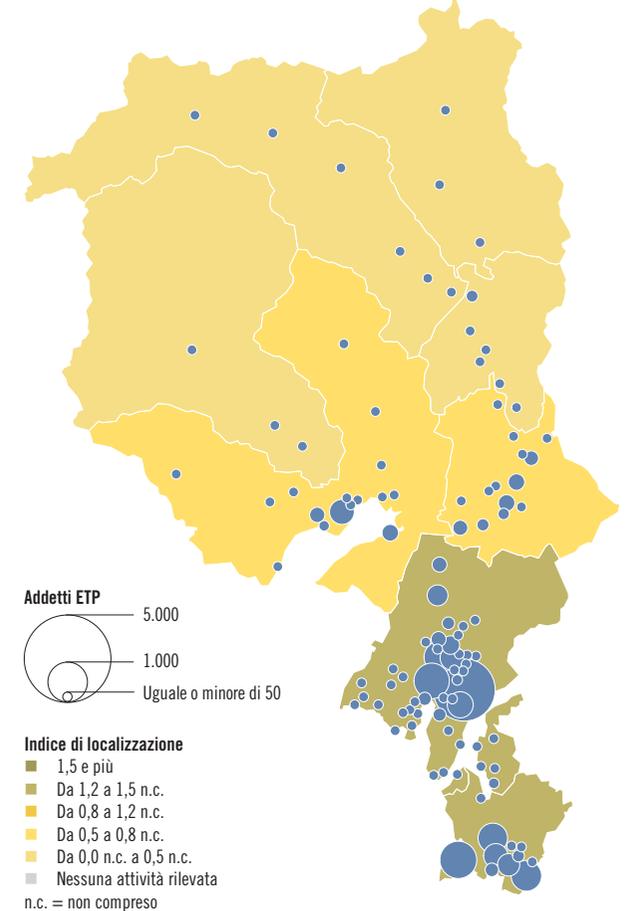
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (NOGA 47)

Nel comparto del commercio al dettaglio ticinese sono attive 3.283 **aziende** che impiegano 15.212 **addetti**, pari a 11.570 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno ETP (dati provvisori 2016). In termini d'impieghi il comparto rappresenta il 6,6% dell'intera economia ticinese, una quota leggermente superiore a quella misurata a livello nazionale (6,1%) [F. 1]. In Ticino il 63,3% dei posti di lavoro del comparto sono occupati da donne, quota leggermente inferiore rispetto a quella osservata nello stesso ambito ma per l'insieme del paese (68,6%).

L'evoluzione dei posti di lavoro del comparto ticinese si è sviluppata sulla traccia di quanto segnato su scala nazionale. Alla fase espansiva maturata tra il 2005 e il 2008, che ha comportato la crescita di quasi 1.000 addetti in Ticino e 15.000 in Svizzera, è seguita una fase depressiva importante nel triennio 2008-2011, continuata negli anni successivi anche se molto più contenuta, ad eccezione della relativa stabilità registrata in Ticino tra il 2011 e il 2013 [F. 2].

Le 3.107 **micro aziende** (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano il 94,6% delle aziende del comparto. Queste micro aziende offrono quasi i due terzi degli impieghi (62,3% degli addetti ETP, 7.213 ETP). Le 161 aziende di piccole dimensioni (con da 10 a 50 ETP) offrono poco più di un quarto dei posti di lavoro (4,9% delle aziende e 3.016 ETP), le 15 aziende medie (da 50 a 250 ETP) un decimo degli impieghi (0,5% delle aziende e 1.341 ETP).

Tra i vari **sottogruppi** che costituiscono il commercio al dettaglio, il più corposo in termini di posti di lavoro è quello delle aziende che commerciano prevalentemente prodotti alimentari ma non specializzati, con quasi un quinto dei posti di tutto il comparto, seguono gli esercizi specializzati in articoli d'abbigliamento e quelli in oggetti di uso domestico, ciascuno dei quali con circa un decimo degli impieghi [F. 3].

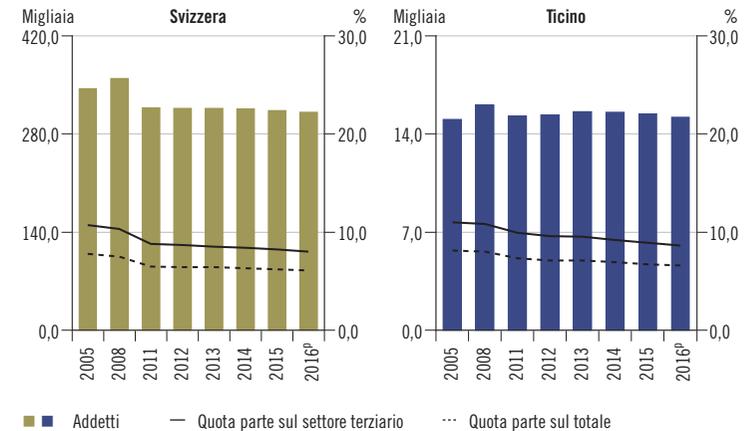
Il **salario mediano** lordo standardizzato del commercio al dettaglio nel 2016 è di 4.366 franchi. Il livello retributivo è inferiore a quello mediano dell'intero settore terziario. La mediana retributiva tra i lavoratori con funzione di quadro medio o superiore è di 6.760 franchi, per le funzioni quadro inferiori o di responsabile è di 4.529 franchi e per i lavoratori senza funzione quadro è di 4.190 franchi [F. 4a].

Rispetto al 2008, nel 2016 la struttura secondo la **formazione** dei salariati mostra più addetti con una formazione secondaria e meno con una formazione primaria. Poco meno di un terzo degli addetti ha concluso una formazione primaria e il 56,6% ha terminato una formazione di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale), mentre il restante 10,6% ha ottenuto un diploma di grado terziario (professionale superiore o universitario) [F. 4b]. Rispetto alla struttura osservata per l'insieme del settore terziario, in questo comparto si evidenzia una sovra rappresentanza di addetti con formazione primaria e secondaria a discapito di quelli con un diploma di terzo grado.

I **frontalieri** impiegati nel commercio al dettaglio ticinese erano 5.507 (media annua del 2017), pari a poco meno di un terzo degli addetti. Si tratta del comparto con la quota parte di frontalieri più elevata fra quelli del settore terziario, e dal 2004 il numero di pendolari d'oltre confine è più che raddoppiato [F. 5].

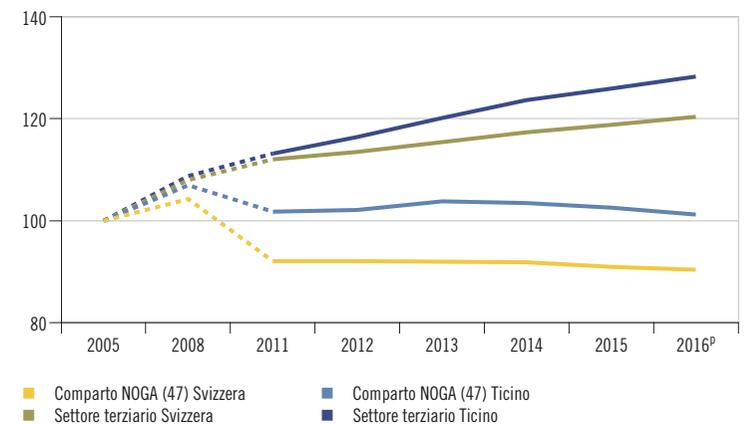
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nel commercio al dettaglio erano 408 nel 2017 (media annua). Nel corso del periodo di osservazione il numero di disoccupati iscritti è oscillato tra il minimo di 408 unità segnato nel 2017 e il massimo di 553 unità toccato nel 2012 [F. 6].

F. 1
Addetti nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



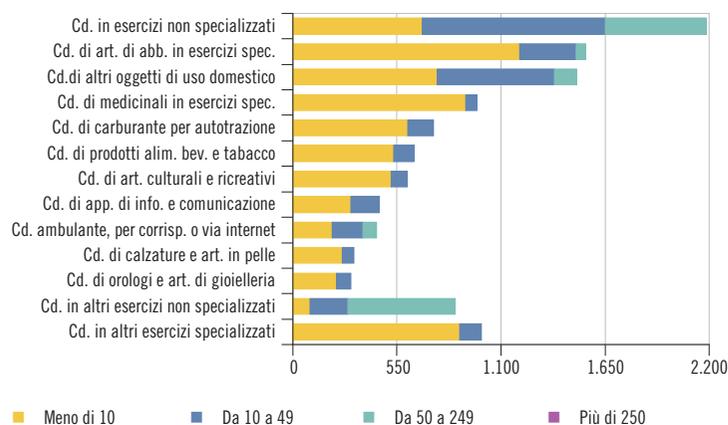
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 47) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



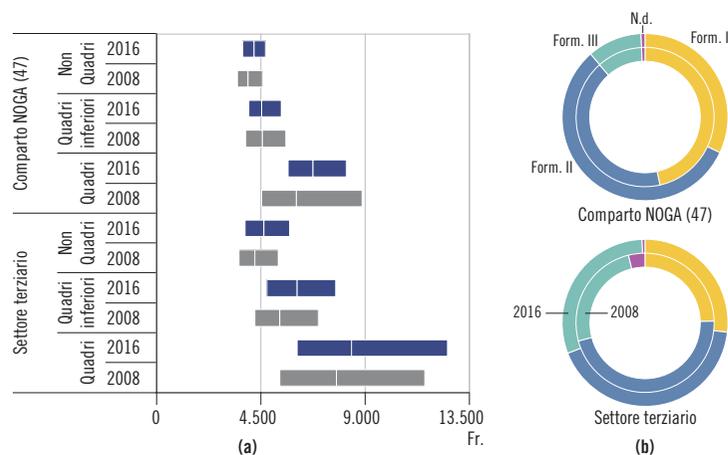
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



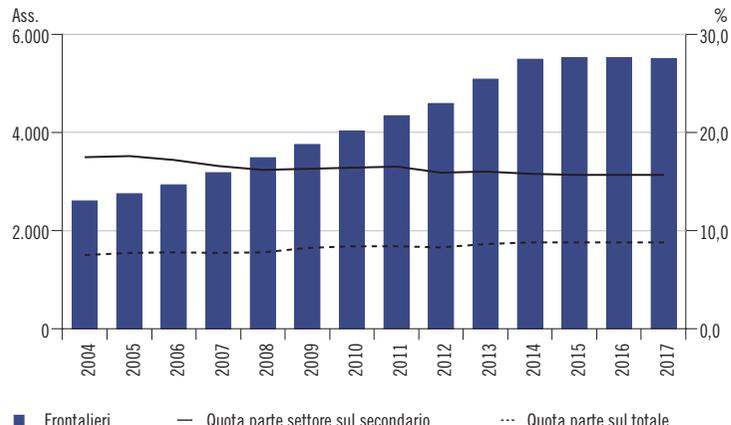
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 47) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



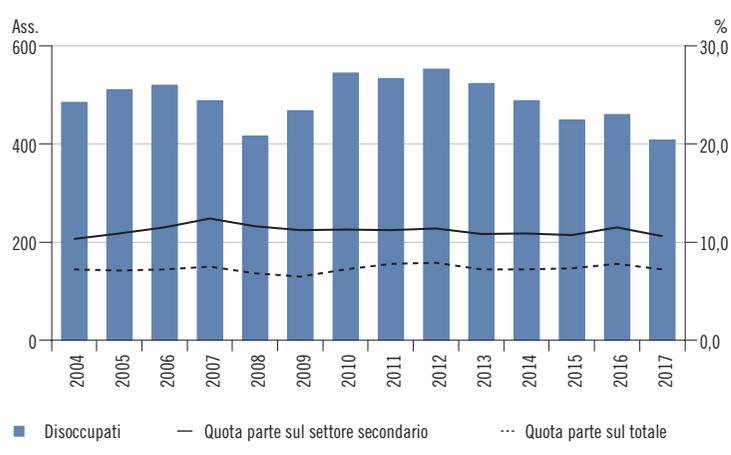
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



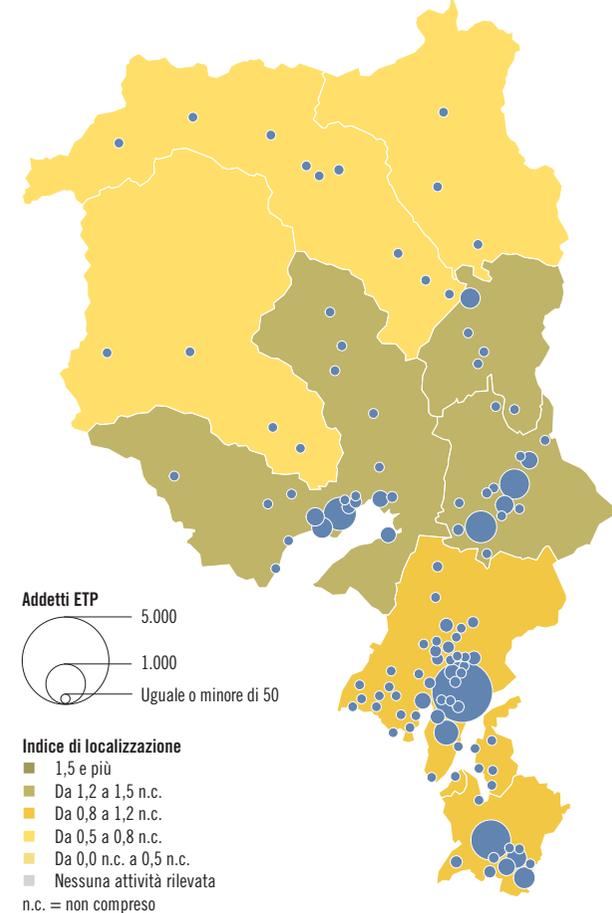
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (NOGA 49-53)

In Ticino ci sono 1.254 **aziende** in servizi affini alle attività di trasporto e magazzinaggio e occupano 10.173 **addetti**, pari a 8.936 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno ETP (dati provvisori 2016). Il comparto rappresenta il 4,4% dei lavoratori dell'economia ticinese, ovvero una quota inferiore rispetto a quella misurata a livello svizzero (4,7%) [F. 1]. Si tratta di attività a forte connotazione maschile, infatti la rappresentanza femminile è molto bassa (22,0% degli impieghi del comparto in Ticino e il 26,5% in Svizzera).

Tra il 2005 e il 2016 gli addetti di questo comparto sono cresciuti di 1.683 unità in Ticino, pari a un tasso medio annuo dell'1,7%, andatura più sostenuta di quella marcata su scala nazionale (0,5%) [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** evidenzia una maggior presenza relativa di aziende di piccola e media dimensione rispetto alla ripartizione osservata nell'insieme del terziario. Le 1.081 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano l'86,2% del totale delle strutture e offrono 2.220 impieghi (pari al 24,8% degli ETP). Le piccole aziende (con da 10 a 50 addetti) sono 137 (il 10,9%) e offrono il 31,5% dei posti di lavoro (2.816 ETP), le aziende di dimensioni medie sono il 2,7% e offrono il 36,5% dei posti (3.261 ETP). Infine le grandi aziende impiegano il 7,1% degli addetti ETP (639 ETP).

Per quanto concerne i **sottogruppi** d'attività del comparto, il maggior datore di lavoro è quello delle aziende che operano nell'attività di supporto ai trasporti (case di spedizione, servizi di logistica, ecc.), offre poco più di un quarto degli impieghi suddivisi in aziende di micro, piccole e medie dimensioni. Le attività di trasporto ferroviario di passeggeri e di trasporto di merci su strada offrono poco meno di un quinto degli impieghi ciascuno. Nel primo sottogruppo le aziende di medie e grandi dimensioni offrono

il maggior numero d'impieghi, mentre nel secondo operano perlopiù aziende di micro e piccole dimensioni [F. 3].

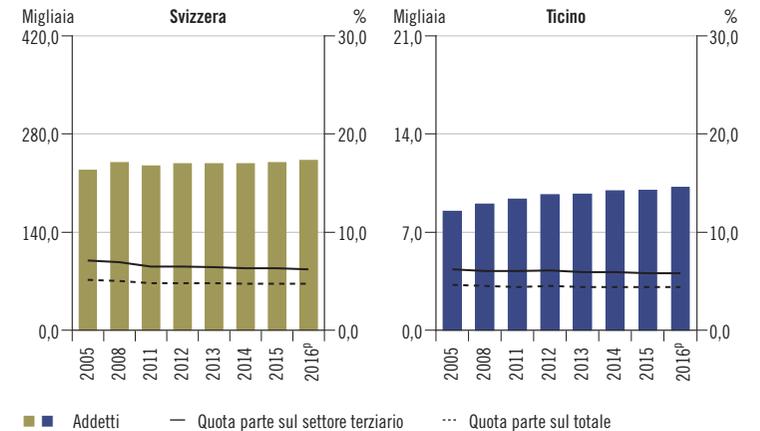
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato nel comparto trasporto e magazzinaggio è di 5.035 franchi, di poco inferiore a quello dell'intero settore terziario. La mediana tra i lavoratori con funzione quadro medio o superiore è di 7.396 franchi, tra chi svolge una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 5.144 franchi, mentre per gli addetti senza funzione quadro di 4.736 franchi [F. 4a].

Rispetto al livello di **formazione** dei salariati il comparto ha, per rapporto al settore terziario, una quota inferiore di addetti con formazione terziaria (professionale superiore o universitaria). Il 31,7% degli addetti ha terminato una formazione primaria, i lavoratori che hanno concluso una formazione di grado secondario (apprendistato o secondaria generale) sono il 54,9%, mentre quelli che hanno ottenuto un diploma di grado terziario il 9,5% [F. 4b].

Nel 2017 i **frontalieri** che lavoravano nel settore dei trasporti e del magazzinaggio erano 2.494 (media annua), pari a circa un quarto degli occupati del comparto. Rispetto al 2004 il numero di pendolari d'oltre confine è più che raddoppiato [F. 5].

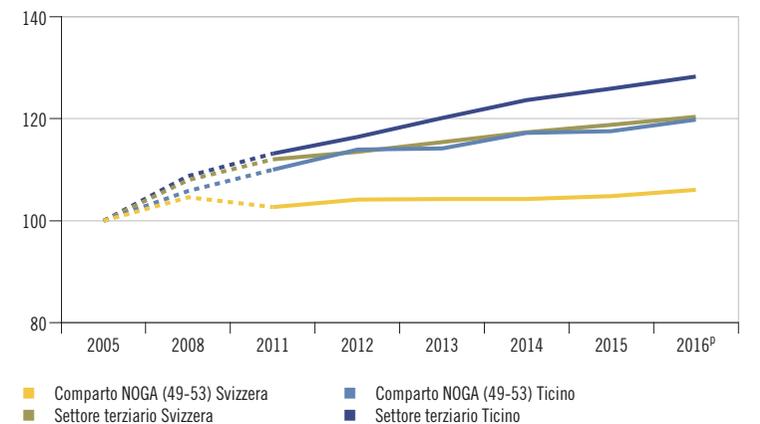
I **disoccupati iscritti**, che in precedenza lavoravano nel settore dei trasporti e del magazzinaggio, erano 158 (media del 2017). Numero che dal 2004 è oscillato tra le 140 e le 228 unità [F. 6].

F. 1
Addetti nel trasporto e magazzinaggio (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



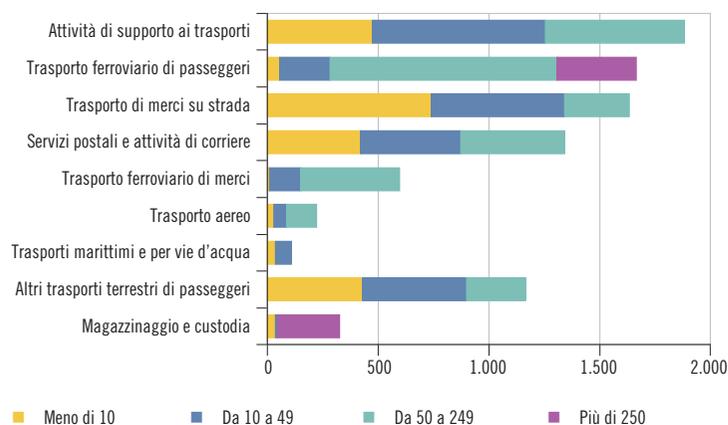
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nel trasporto e magazzinaggio (NOGA 49-53) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



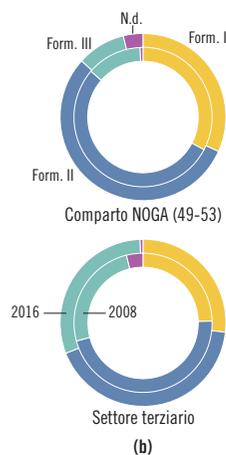
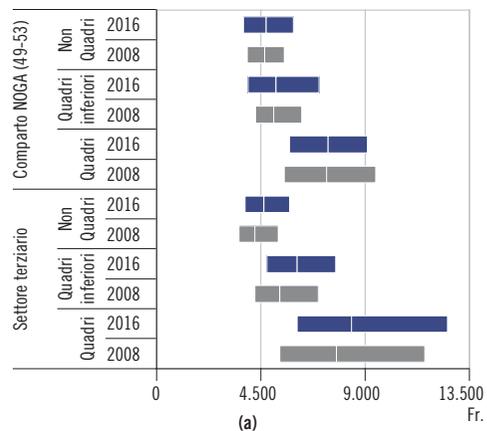
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nel trasporto e magazzino, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



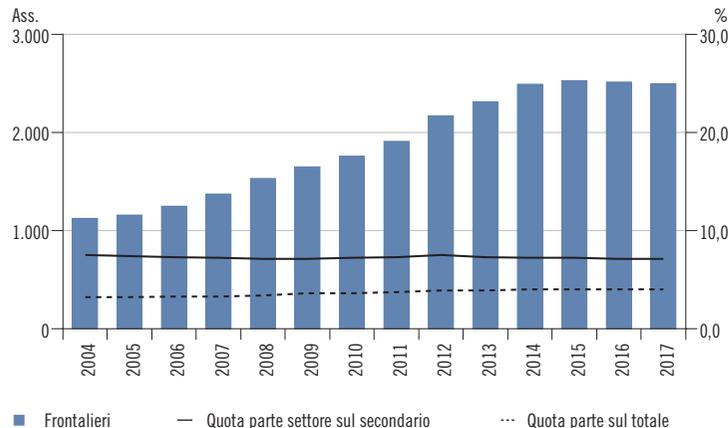
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel trasporto e magazzino (NOGA 49-53) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



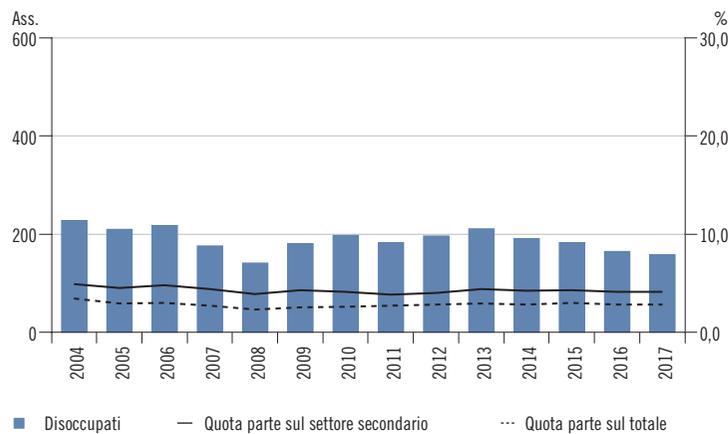
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nel trasporto e magazzino (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



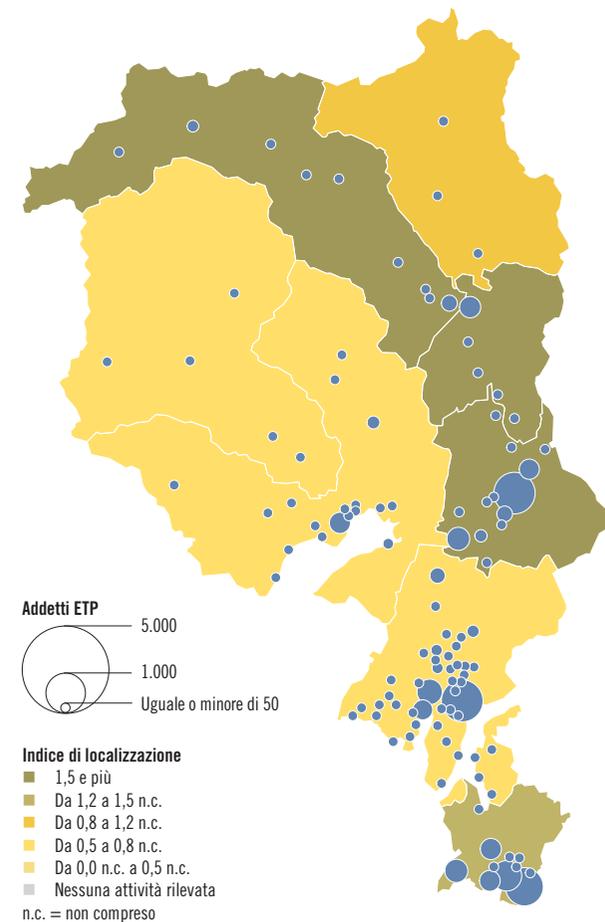
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nel trasporto e magazzino (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nel trasporto e magazzino, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (NOGA 55-56)

Le **aziende** che operano nei servizi di alloggio e ristorazione in Ticino sono 2.241, e impiegano 11.936 **addetti**, cifra che corrisponde a 9.404 **posti di lavoro** in termini di addetti equivalenti al tempo pieno ETP (dato provvisorio 2016). Il comparto rappresenta il 5,2% di tutti gli addetti dell'economia ticinese, quota di poco superiore a quella misurata a livello nazionale (5,0%) [F. 1]. La presenza femminile, il 48,0% degli addetti, è leggermente inferiore a quella registrata su scala nazionale (54,2%).

Tra il 2005 e il 2012 in Ticino il comparto ha perso 2.311 addetti (ossia il -2,6% in media all'anno), a fronte di un quasi stabilità riscontrata negli anni successivi (dal 2013 al 2016) e nell'insieme del paese (tasso medio annuo del +0,2%) [F. 2].¹

La ripartizione delle aziende secondo la loro **dimensione** evidenzia come circa 9 su 10 siano micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che offrono il 57,0% dei posti di lavoro (2.047 aziende e 5.358 ETP). L'8,4% delle aziende sono di piccole dimensioni e offrono più di un terzo dei posti di lavoro (3.398 ETP), le 5 aziende di media entità il 4,2% dei posti di lavoro (395 ETP) e le grandi aziende (meno di 4) il 2,7% dei posti (253 ETP).

Analizzando i **sottogruppi** di attività si osserva che più della metà di tutti i posti di lavoro del comparto sono localizzati nelle 1.194 aziende attive quali ristoranti, locali per la piccola ristorazione, tea room o gelaterie; si tratta di attività nelle quali predominano le micro aziende. Gli alberghi con ristorante sono 190 e offrono il 24,3% dei posti di lavoro, tutte le aziende di medie e grandi dimensioni del comparto sono attive in questo sottogruppo. Il sottogruppo delle 302 aziende specializzate nella somministrazione di bevande (bar, pub ecc.) offre l'8,2% degli impieghi, il 90% dei quali in micro aziende [F. 3].

Il **salario medio** lordo standardizzato dei servizi di alloggio e di ristorazione nel 2016 è di 4.110 franchi, considerevolmente più basso se confrontato con l'intero settore terziario. La mediana salariale per chi opera come quadro medio o superiore è di 4.852 franchi, per chi svolge la funzione di quadro inferiore o di responsabile è di 4.721 franchi e di 3.902 franchi per chi non ha funzione quadro [F. 4a].

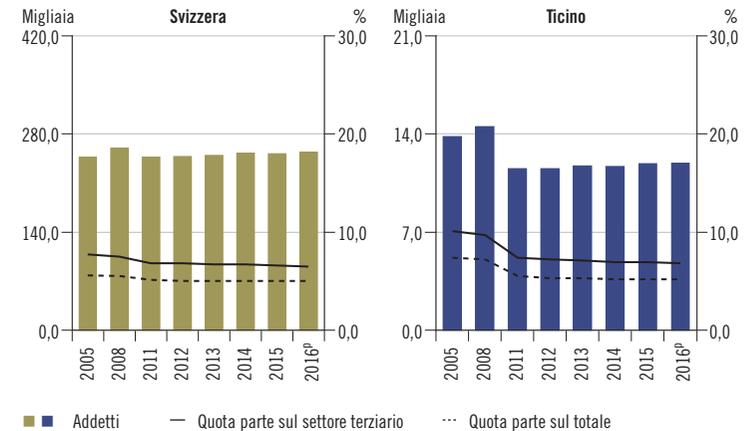
La struttura del comparto secondo il **livello formativo** evidenzia un livello di competenze inferiore rispetto alla media del terziario. Più della metà (56,5%) degli addetti attivi nei servizi di alloggio e di ristorazione ha concluso una formazione primaria, il 36,9% ha finito una formazione di grado secondario (apprendistato o secondaria generale) e il 5,7% ha un diploma terziario (scuola professionale superiore o universitaria) [F. 4b]. Rispetto al 2008 la quota di salariati con formazione di grado secondario è cresciuta a scapito di quella di salariati con formazione primaria.

Nel 2017 i **frontalieri** impiegati in queste attività in Ticino erano 2.737, pari a poco più di un quarto degli addetti del comparto. Rispetto al 2004 i pendolari d'oltre confine sono aumentati di circa 800 unità [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che precedentemente lavoravano nei servizi di alloggio e di ristorazione erano 933 nel 2017 (media annua), valore sceso per la prima volta dal 2004 sotto le 1.000 unità [F. 6].

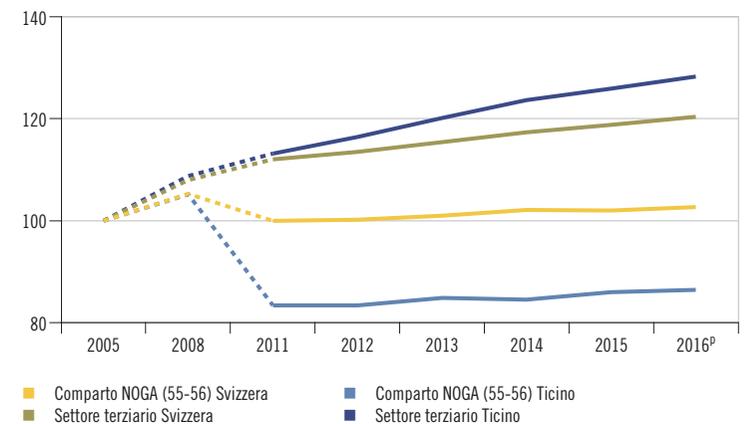
¹ L'importante differenza tra il 2008 e il 2012 riscontrata nel ramo dei servizi di alloggio e ristorazione è in parte da addebitare al cambiamento di metodologia introdotto dalla STATENT, che influenza in particolare i comparti ad andamento stagionale.

F. 1
Addetti nei servizi di alloggio e di ristorazione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

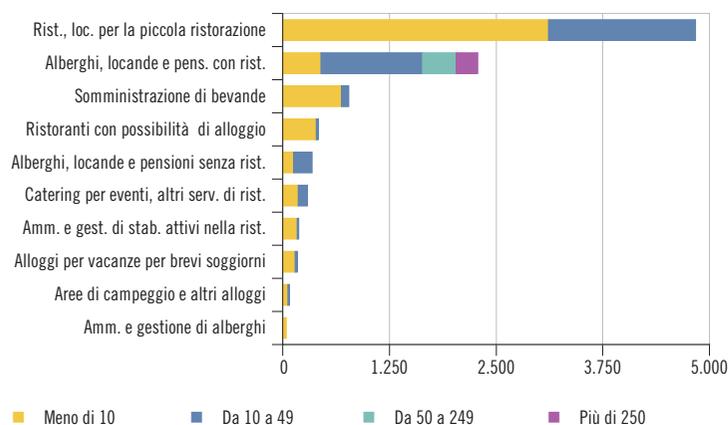
F. 2
Indice degli addetti nei servizi di alloggio e ristorazione (NOGA 55-56) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

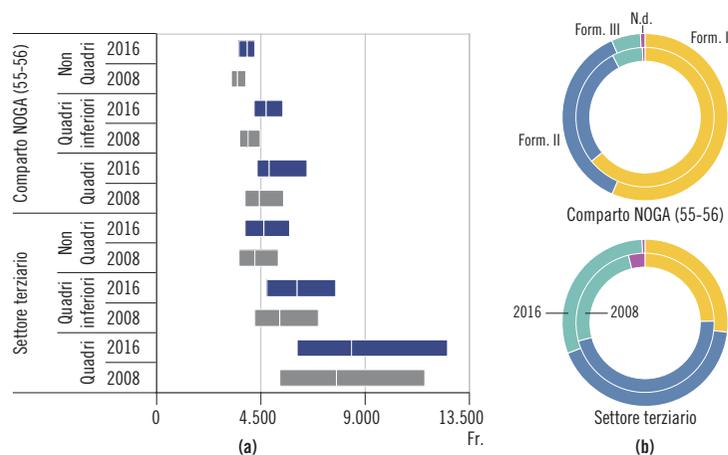
Addetti ETP nei servizi di alloggio e di ristorazione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

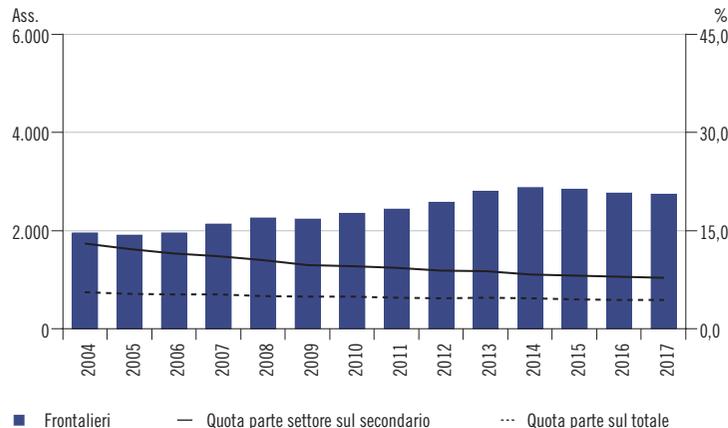
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nei servizi di alloggio e di ristorazione (NOGA 55-56) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

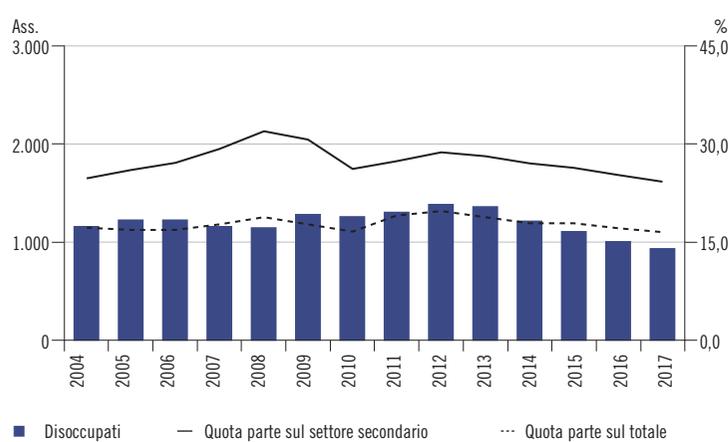
Frontalieri nei servizi di alloggio e ristorazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

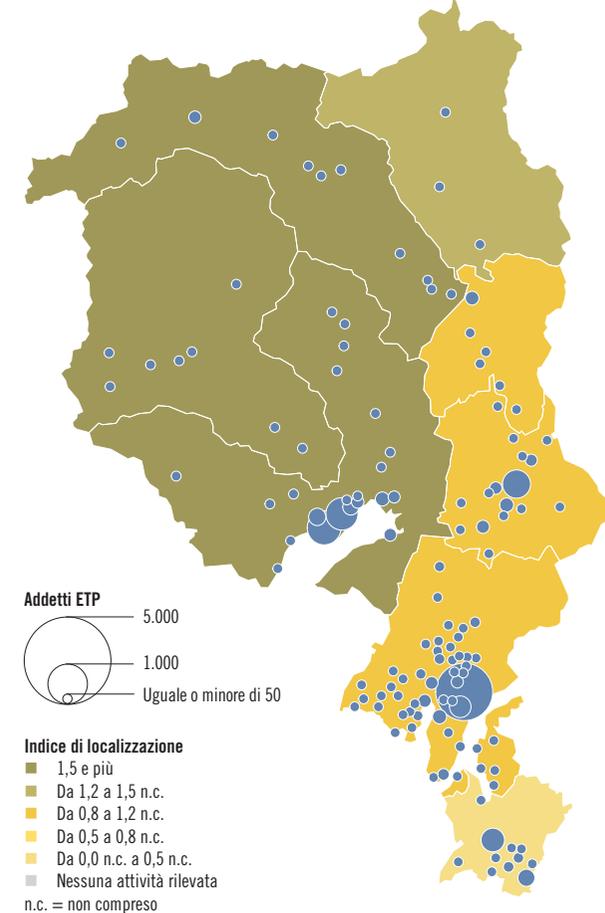
Disoccupati nei servizi di alloggio e di ristorazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nei servizi di alloggio e di ristorazione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

SERVIZI D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (NOGA 58-63)

Le **aziende** attive nei servizi d'informazione e comunicazione in Ticino sono 1.249 e occupano 8.045 **addetti**, ovvero 6.805 **posti di lavoro** in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (dati provvisori 2016). I lavoratori del comparto rappresentano il 3,5% del totale degli addetti dell'economia ticinese, la stessa quota è del 3,3% su scala nazionale [F. 1]. Le donne occupano il 28,4% dei posti in Ticino, il 28,0% in Svizzera.

In Ticino tra il 2005 e il 2016 gli addetti sono cresciuti di +3.226 unità, pari a un tasso di crescita medio annuo del +4,8%; in Svizzera la crescita media annua appare più contenuta (+2,4%). Da rilevare due momenti di forte accelerazione: tra il 2008 e il 2011 e tra il 2012 e il 2014 [F. 2].

Come per la maggioranza dei comparti del terziario, la struttura secondo la **dimensione delle aziende** evidenzia la marcata presenza di micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che rappresentano oltre il 90% di tutte le realtà imprenditoriali. Nella fattispecie, le micro aziende in tale comparto fanno il 92,6% delle strutture, e offrono il 31,0% dei posti di lavoro. Le 78 piccole aziende (con da 10 a 50 ETP) rappresentano il 6,2% di tutte le strutture del comparto e offrono il 23,5% dei posti di lavoro, mentre le aziende medie (da 50 a 250 ETP) l'11,6% dei posti. Le grandi aziende (con più di 250 ETP) sono il maggior datore di lavoro con il 33,9% degli addetti ETP.

Le grandi aziende operano in differenti **sottogruppi**: nelle attività dei servizi d'informazione, nelle trasmissioni radiofoniche, nelle attività di programmazione e trasmissione, nelle telecomunicazioni fisse e attività di consulenza informatica. Proprio quest'ultimo sottogruppo, grazie alla presenza anche di altre aziende di dimensioni minori, è quello che offre la maggior parte dei posti di lavoro (1.610 ETP), insieme al sottogruppo delle attività di programmazione informatica, che offre 1.630 posti e dove non opera nessuna delle grandi aziende sopra citate [F. 3].

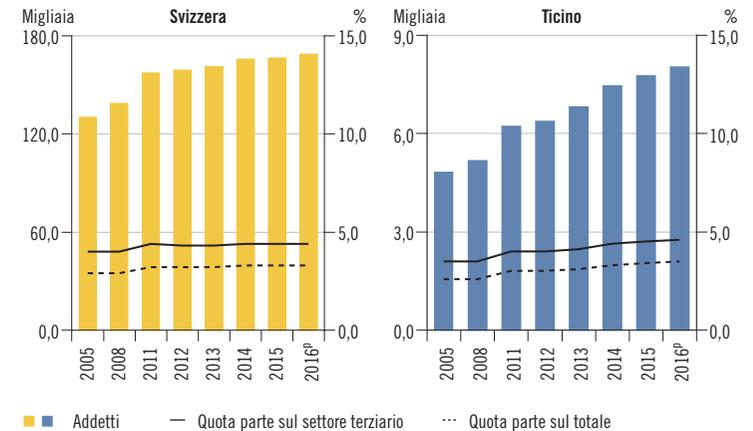
Il **salario mediano** lordo standardizzato dei servizi d'informazione e comunicazione nel 2016 è di 5.503 franchi, valore superiore a quello dell'intero settore terziario. Il salario mediano per chi opera con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.506 franchi, per chi esercita come quadro inferiore o responsabile è di 6.317 franchi e di 4.721 franchi per chi non svolge una funzione quadro [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati presenta un livello di competenze generalmente più elevato rispetto alla media dei comparti del terziario. Il 5,6% dei dipendenti ha una formazione primaria, il 34,0% un diploma di grado secondario (apprendistato o formazione secondaria generale) e il 60,4% un diploma di grado terziario (professionale superiore o universitario) [F. 4b]. Rispetto al 2008 si osserva un innalzamento generale del livello di competenze.

I **frontalieri** impiegati in queste attività in Ticino erano 1.185 (media 2017), pari a poco meno del 15% degli occupati. Numero cresciuto di 860 unità rispetto al 2004 [F. 5].

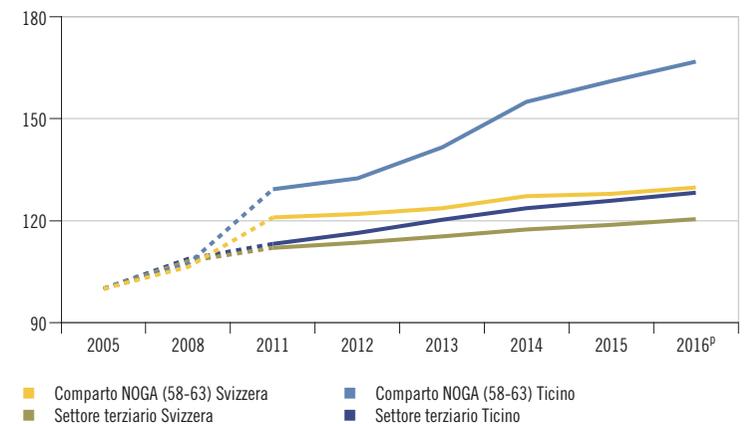
Nel 2017 i **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nei servizi d'informazione e comunicazione erano 126. Il 2008 funge da spartiacque tra due fasi distinte: la prima, antecedente il 2008, in cui la disoccupazione è scesa sino al minimo di 52 unità; la seconda, posteriore al 2008, in cui il numero di disoccupati è rapidamente aumentato per stabilizzarsi tra le 120 e le 160 unità [F. 6].

F. 1
Addetti nei servizi di informazione e comunicazione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



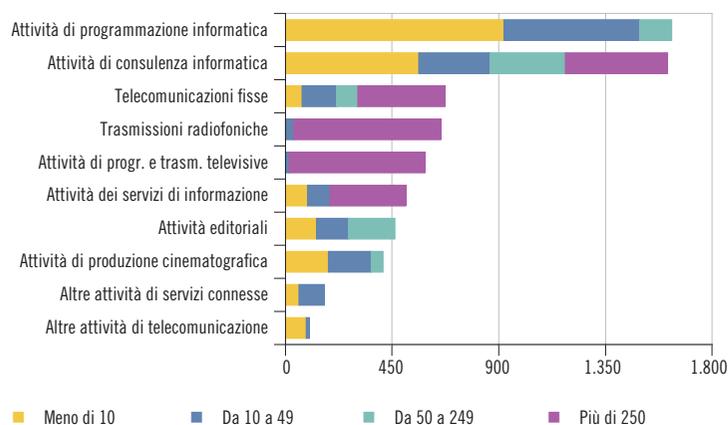
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nei servizi di informazione e comunicazione (NOGA 58-63) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



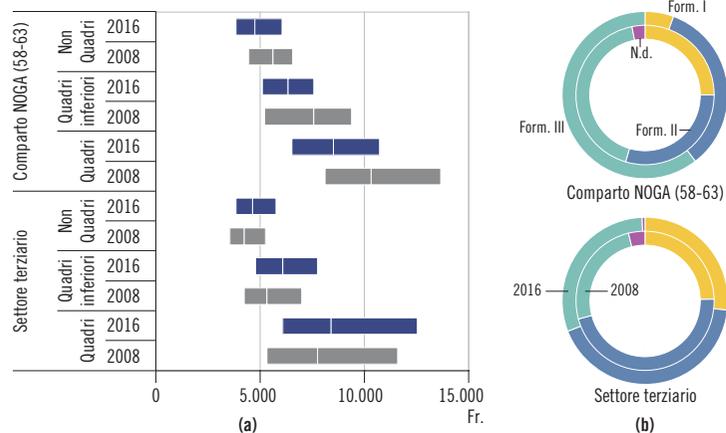
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nei servizi di informazione e comunicazione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



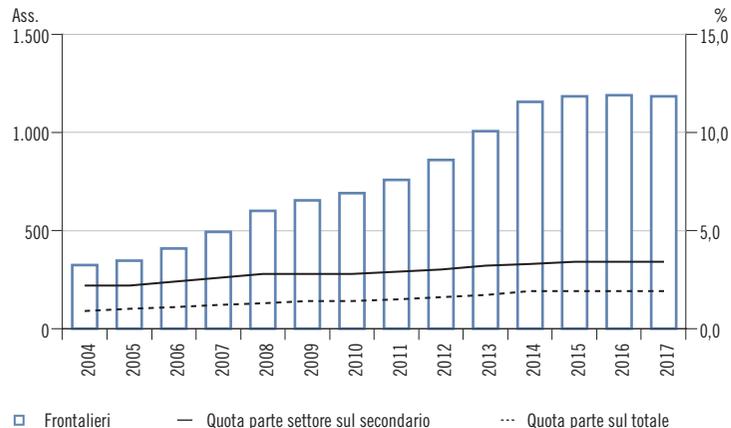
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nei servizi di informazione e comunicazione (NOGA 58-63) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nei servizi di informazione e comunicazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



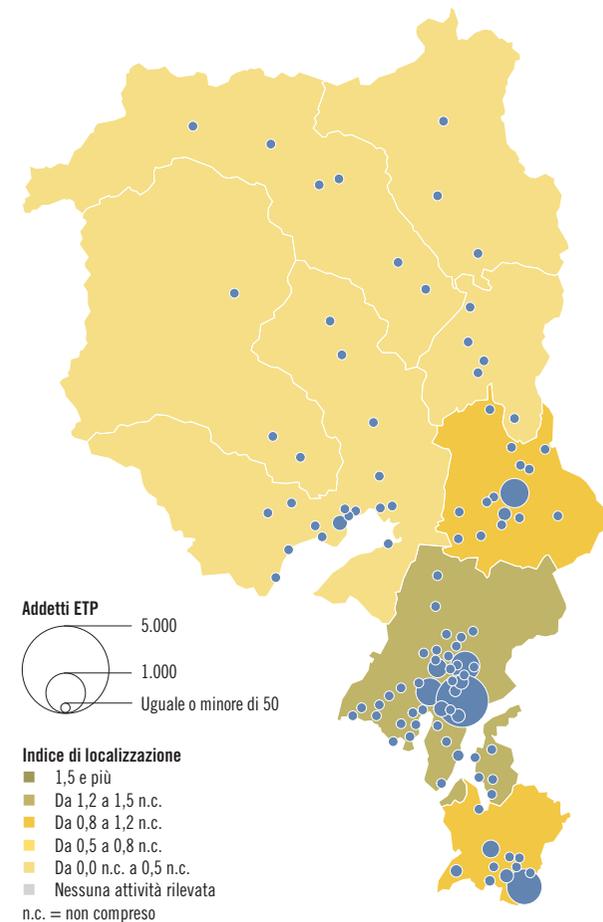
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nei servizi di informazione e comunicazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nei servizi di informazione e comunicazione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE (NOGA 64-66)

In Ticino le attività finanziarie e assicurative contano 1.581 **aziende** e 13.015 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno corrispondono a 11.493 **posti di lavoro** (dati provvisori 2016). Questo comparto rappresenta il 5,6% dei lavoratori attivi nell'intera economia ticinese, una quota superiore a quella dello stesso comparto ma su scala nazionale (5,0%) [F. 1]. Le donne rappresentano il 39,3% degli addetti, il 40,7% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2016 il comparto ha registrato un aumento di 1.195 addetti siglando un'avanzata a un tasso medio annuo del +0,9% leggermente inferiore a quella segnata in Svizzera e pari al +1,1% annuo. Da tener presente che la traiettoria positiva s'interrompe con i dati del 2012, che segnano l'inizio di un periodo di stabilità sia in Svizzera sia in Ticino [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** sottolinea la presenza di microimprese (con meno di 10 ETP), 1.389 realtà, che rappresentano l'87,9% di tutte le aziende del comparto (una quota meno importante rispetto alla media del terziario) e che offrono il 25,4% dei posti di lavoro. Le piccole aziende (con da 10 a 50 addetti ETP) fanno il 9,7% delle strutture e offrono il 27,9% dei posti di lavoro, le aziende di media dimensione il 2,3% e offrono il 31,7% dei posti e, infine, ci sono le grandi aziende (con oltre 250 addetti ETP) con il 15,0% degli impieghi.

Il **sottogruppo** costituito dalle banche controllate da capitale estero è il maggiore datore di lavoro del comparto (1.932 posti di lavoro, pari al 16,8% del totale). Al secondo rango troviamo il sottogruppo delle attività ausiliarie dei servizi finanziari (1.656 ETP; 14,4%) e in terza posizione le grandi banche (1.352 ETP; 11,8%) [F. 3].

Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività finanziarie e assicurative è di 7.934 franchi, valore

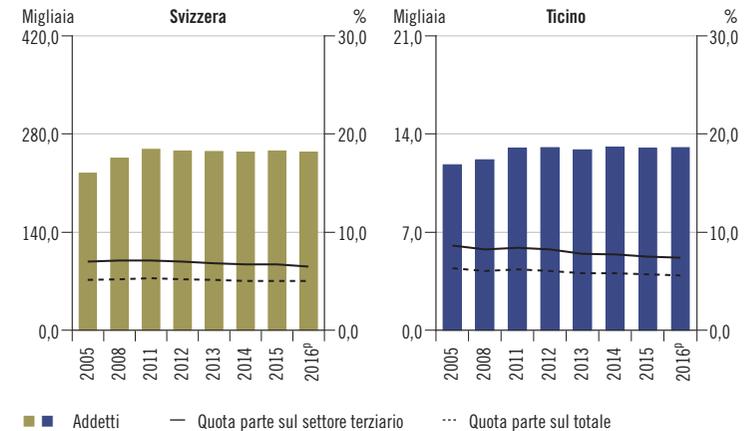
nettamente superiore a quello dell'intero settore terziario e di tutta l'economia privata ticinese. La mediana salariale per chi opera come quadro medio o superiore è di 15.314 franchi, per chi ha una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 8.828 franchi e si situa a 5.915 per i lavoratori senza funzione quadro [F. 4a].

La struttura del comparto secondo la **formazione** dei salariati denota un livello di competenze mediamente più elevato rispetto a quella dell'intero settore terziario. In particolare il 5,0% dei lavoratori ha una formazione primaria (il 26,8% nell'insieme dei comparti del terziario), il 54,5% ha un diploma di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale) e il 40,3% ha ottenuto un titolo di livello terziario (professionale superiore o universitario) [F. 4b].

I 704 **frontalieri** (media del 2017) rappresentano solo il 5% circa degli addetti del comparto. Anche in questo comparto tra il 2004 e il 2012 il numero dei pendolari d'oltre confine è raddoppiato, ma in seguito si è stabilizzato attorno alle 700 unità [F. 5].

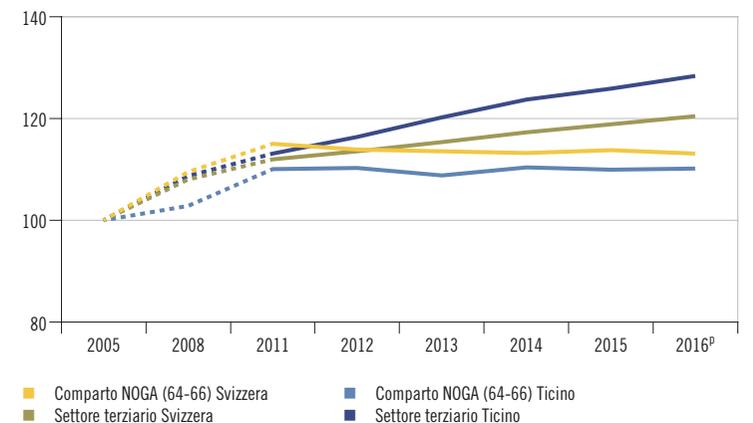
I **disoccupati iscritti**, che in precedenza hanno lavorato nelle attività finanziarie e assicurative, erano 301 (media del 2017). Tra il 2004 e il 2008 il numero di disoccupati è sceso da 347 a 209, dopodiché è subito risalito sopra le 300 unità ed è tornato a calare tra il 2014 e il 2016 [F. 6].

F. 1
Addetti nelle attività finanziarie e assicurative (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

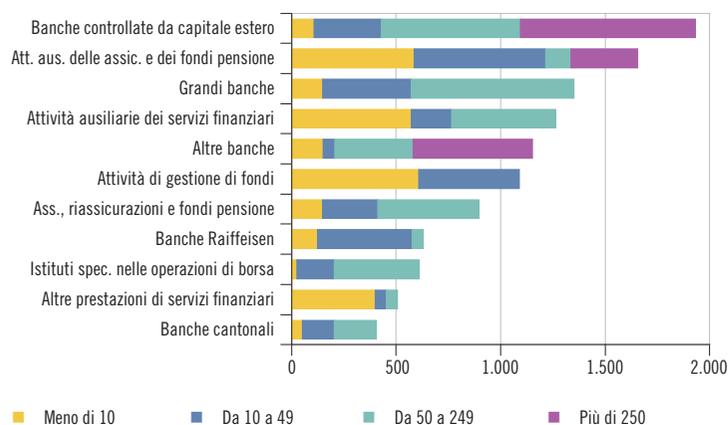
F. 2
Indice degli addetti nelle attività finanziarie e assicurative (NOGA 64-66) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

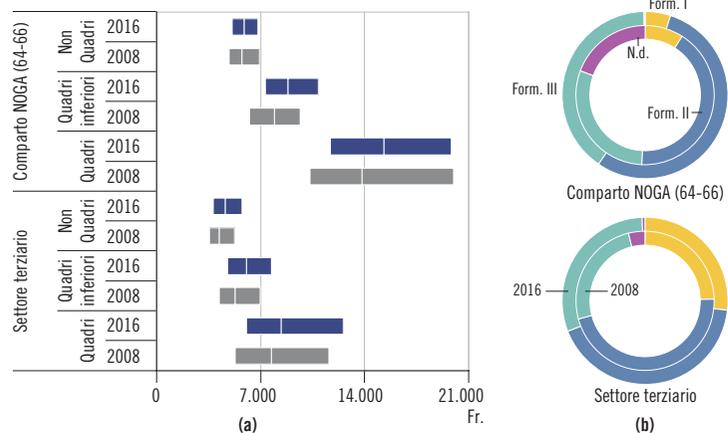
Addetti ETP nelle attività finanziarie e assicurative, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

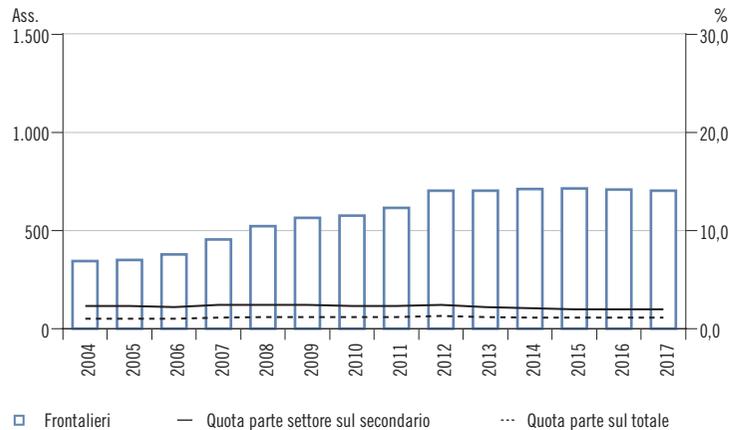
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività finanziarie e assicurative (NOGA 64-66) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

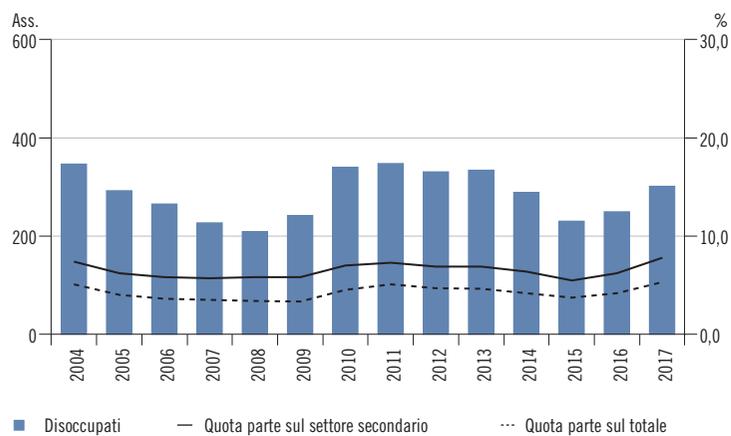
Frontalieri nelle attività finanziarie e assicurative (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

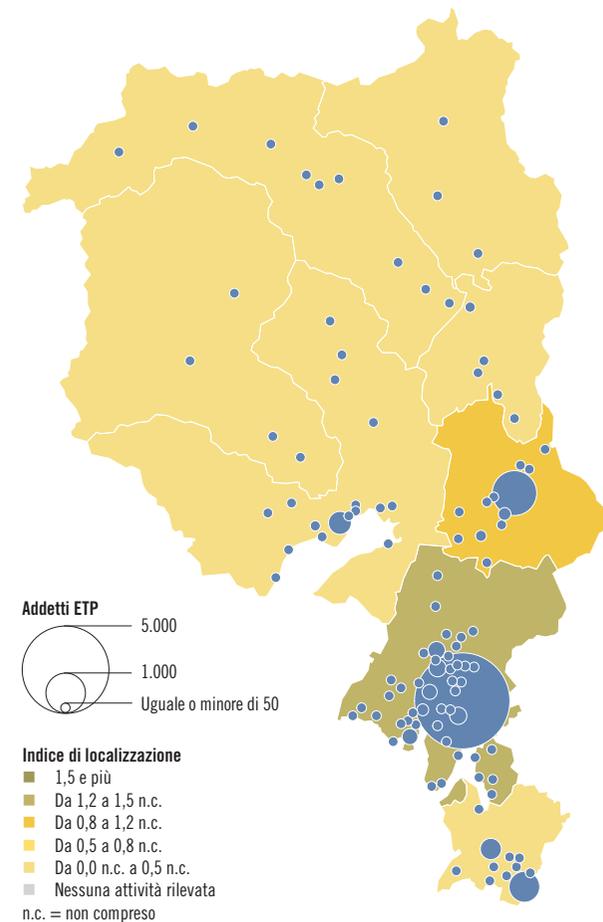
Disoccupati nelle attività finanziarie e assicurative (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle attività finanziarie e assicurative, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

ATTIVITÀ IMMOBILIARI (NOGA 68)

In Ticino le attività immobiliari contano 1.110 **aziende** e 3.199 **addetti**, che corrispondono a 1.787 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno ETP (dati provvisori 2016). Il comparto rappresenta l'1,4% degli addetti dell'intera economia cantonale (la stessa quota ma su scala nazionale è dell'1,3%) [F. 1]. Si tratta di un comparto con una forte presenza femminile, le donne occupano oltre la metà degli impieghi sia in Ticino (52,6%) sia in Svizzera (51,5%).

Tra il 2005 e il 2016 il comparto ha conosciuto un'espansione che ha portato quasi al raddoppio dei lavoratori in Ticino (+1.472 addetti, segnando un tasso medio annuo del +5,8%) sulla scia di una dinamica positiva marcata anche a livello nazionale (+5,3% all'anno) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** vede come maggior datore di lavoro le 1.085 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che offrono poco meno di tre quarti degli impieghi (72,8%, 1.301 ETP) e rappresentano il 97,7% delle attività imprenditoriali. Le piccole aziende (con da 10 a 50 ETP) propongono il 23,4% dei posti di lavoro (418 ETP) e le aziende di media entità (con da 50 a 250 ETP) offrono il restante 3,9% dei posti (69 ETP), non vi sono aziende grandi (con 250 e più posti).

Il **sottogruppo** di aziende dedite alla gestione di immobili per conto di terzi è il maggior datore di lavoro del comparto impiegando quasi la metà degli addetti (842 ETP). Anche il sottogruppo delle agenzie di mediazione immobiliare offre una fetta considerevole degli impieghi del comparto, il 31,5% circa (563 ETP) [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività immobiliari nel 2016 è di 5.276 franchi. I dipendenti con funzione di quadro medio o superiore hanno una mediana salariale di 7.906 franchi, i quadri inferiori o i responsabili

di 5.451 franchi e di 4.446 franchi i lavoratori che non ricoprono nessuna funzione quadro [F. 4a].

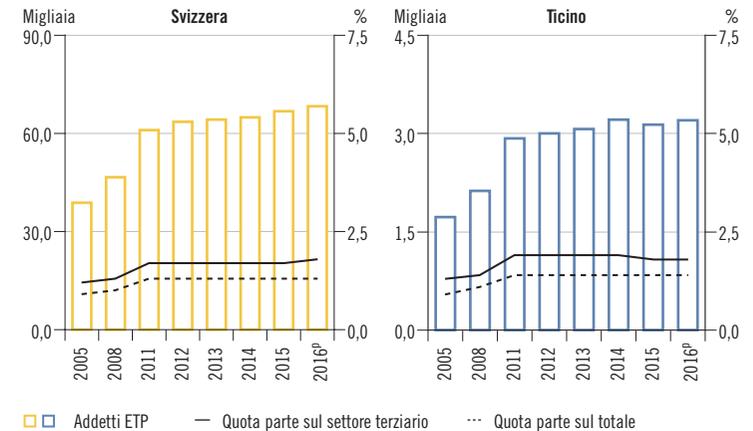
La struttura del comparto secondo il livello di **formazione** dei salariati presenta una quota maggiore di salariati con formazione di grado terziario (professionale superiore o universitaria) rispetto a quella dell'intero settore terziario. Nel 2016 il 19,5% dei dipendenti ha concluso una formazione primaria, poco meno della metà ha un diploma di grado secondario (46,9%), il 33,3% ha terminato una formazione terziaria [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nelle attività immobiliari in Ticino sono 378 nel 2017 (media annua), pari a poco più di un decimo degli addetti del comparto. Tale numero è cresciuto costantemente fino al 2014 e negli anni seguenti è rimasto stabile attorno alle 380 unità [F. 5].

Il numero di **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nelle attività immobiliari, è di 61 unità nel 2017 (media annua). Negli ultimi tredici anni il valore minimo è stato toccato nel 2008 con 41 unità [F. 6].

F. 1

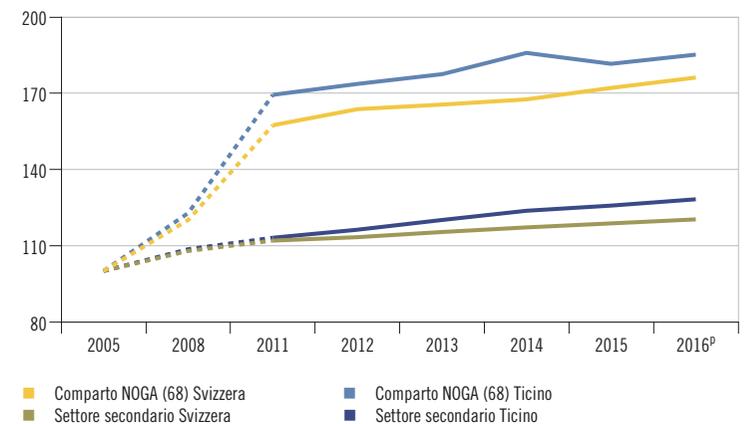
Addetti nelle attività immobiliari (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

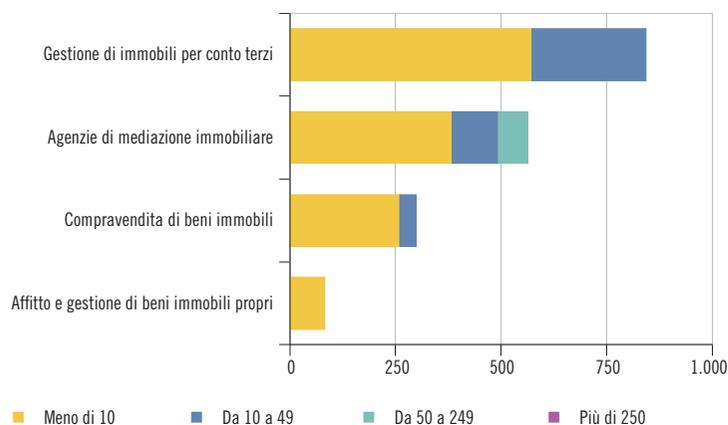
F. 2

Indice degli addetti nelle attività immobiliari (NOGA 68) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



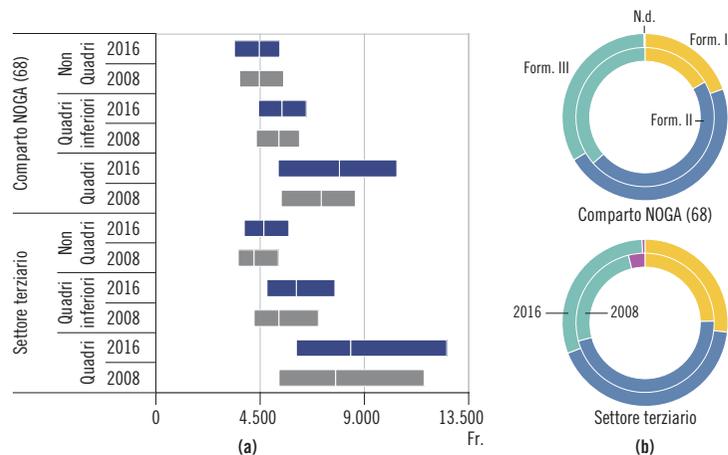
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nelle attività immobiliari, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda, in Ticino, nel 2016^P



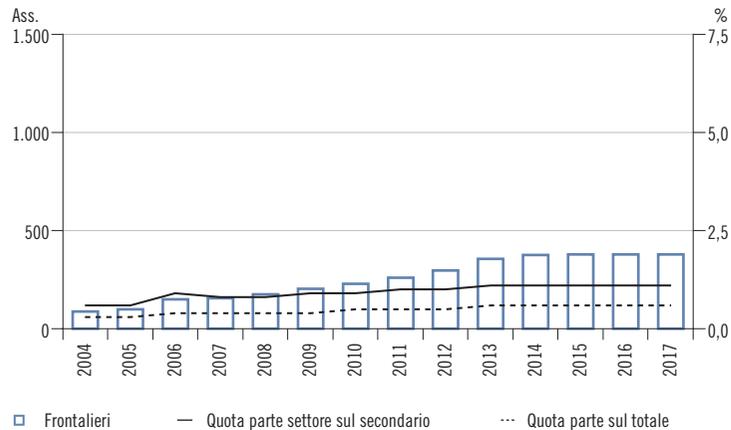
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività immobiliari (NOGA 68) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



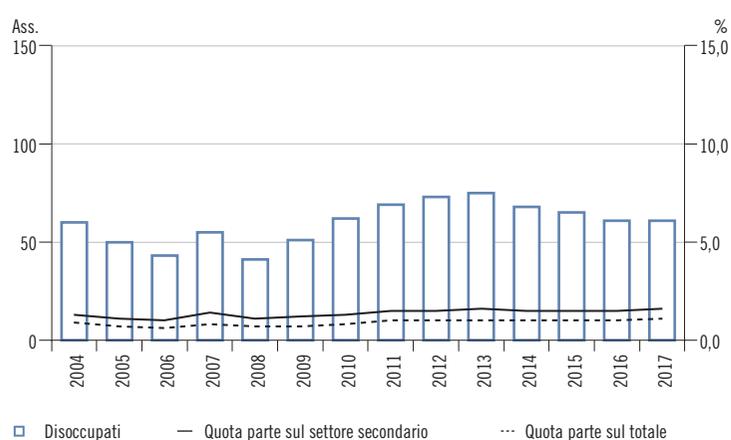
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nelle attività immobiliari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



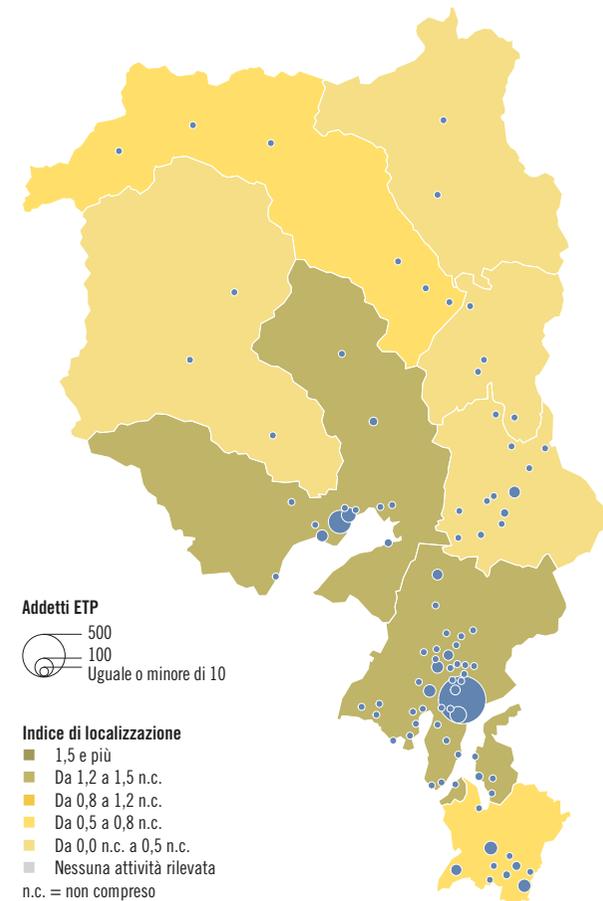
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nelle attività immobiliari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nelle attività immobiliari, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (NOGA 69-75)

In Ticino ci sono 6.535 **aziende** che operano nelle attività professionali, scientifiche e tecniche ed occupano 19.924 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 15.438 **posti di lavoro** (dati provvisori 2016). Il comparto rappresenta l'8,6% degli addetti di tutta l'economia cantonale, leggermente superiore rispetto al comparto nazionale (8,2%) [F. 1]. La quota parte di donne attive è in Ticino del 42,6%, simile a quella osservata nello stesso comparto ma su scala nazionale (42,5%).

Tra il 2005 e il 2016 il comparto ha manifestato una dinamica positiva sia a livello cantonale, dove i lavoratori sono cresciuti ad un passo medio annuo del 4,1% (7.096 nuovi addetti), sia a livello svizzero (+2,9%). I dati del 2016 per il Ticino mostrano però una lieve flessione [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** vede le micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentare il 96,6% di tutto il comparto (6.311 aziende) e offrire quasi due terzi dei posti di lavoro (10.213 ETP). Le aziende di piccole dimensioni (da 10 a 50 ETP) rappresentano il 3,2% delle strutture produttive e offrono un quarto dei posti (209 aziende e 3.922 ETP), le aziende di media entità (da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,2% delle strutture e offrono l'8,4% dei posti (15 aziende; 1.303 ETP), infine non ci sono aziende di grandi dimensioni.

Il **sottogruppo** delle attività degli studi di ingegneria offrendo più di un quinto dei posti di lavoro è il maggior datore di lavoro del comparto (874 aziende e 3.256 ETP), è seguito dal sottogruppo di aziende specializzate nella contabilità, nel controllo e revisione, che offre circa un quinto degli impieghi (885 aziende e 3.179 ETP), e da quello delle attività degli studi di architettura, con il 13,3% dei posti di lavoro (1.015 aziende e 2.058 ETP) [F. 3].

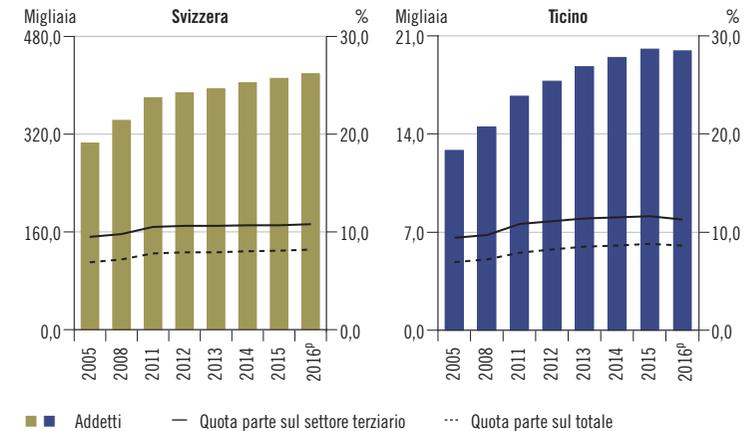
Il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività professionali, scientifiche e tecniche nel 2016 è di 6.174 franchi, superiore a quello dell'intero settore terziario. Per chi opera come quadro medio o superiore la mediana salariale è di 10.171 franchi, per chi come quadro inferiore o responsabile di 6.463 franchi e chi non svolge una funzione quadro di 5.308 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati del comparto evidenzia un livello di competenze medio superiore a quello dell'insieme del settore terziario e a quello misurato nel 2008. Nel 2016 solamente il 6,4% dei lavoratori ha concluso una formazione primaria, il 35,3% una formazione di grado secondario (apprendistato o formazione secondaria generale) e il 57,5% una formazione terziaria (scuola professionale superiore o universitaria) [F. 4b].

I **frontalieri** in Ticino impiegati in questo comparto erano 5.004 nel 2017 (media annua), ovverosia circa un quarto degli addetti. Tra il 2004 e il 2017 il numero di pendolari d'oltre confine è triplicato (+3.749) [F. 5].

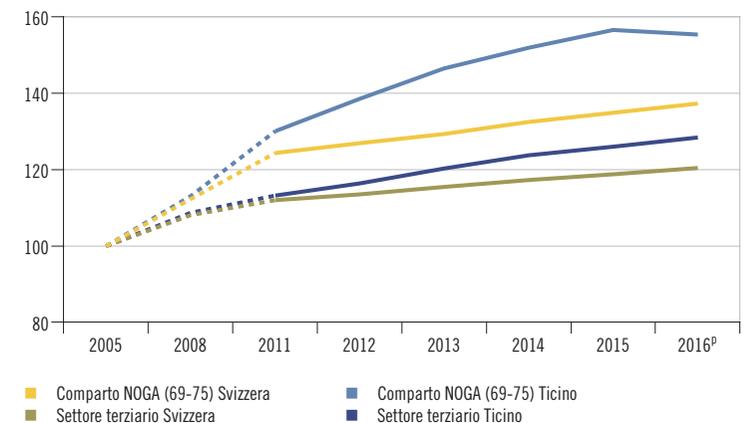
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, hanno lavorato nel comparto erano 377 nel 2017 (media annua). Dal 2004 al 2008 tale valore è sceso da 358 a 236, dopodiché è tornato rapidamente ad assetarsi poco al di sotto delle 400 unità [F. 6].

F. 1 Addetti nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



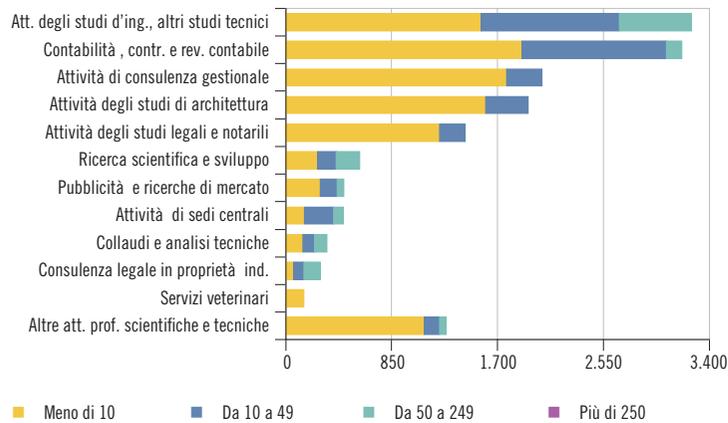
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2 Indice degli addetti nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (NOGA 69-75) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



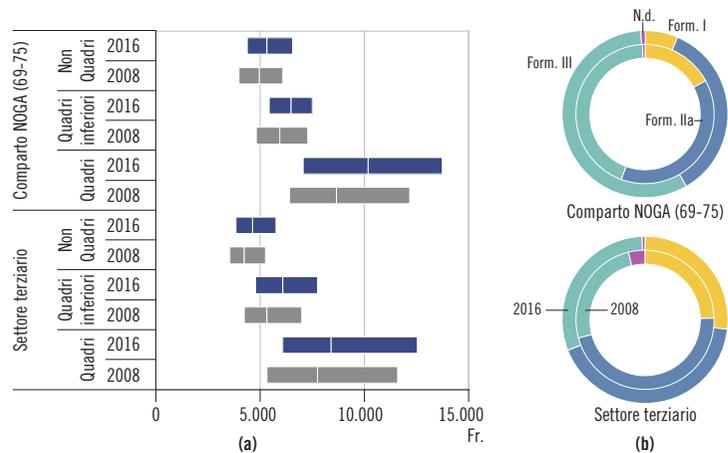
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



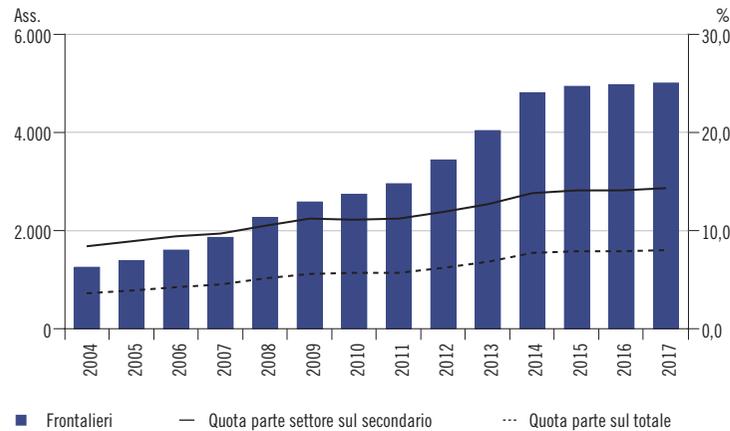
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (NOGA 69-75) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



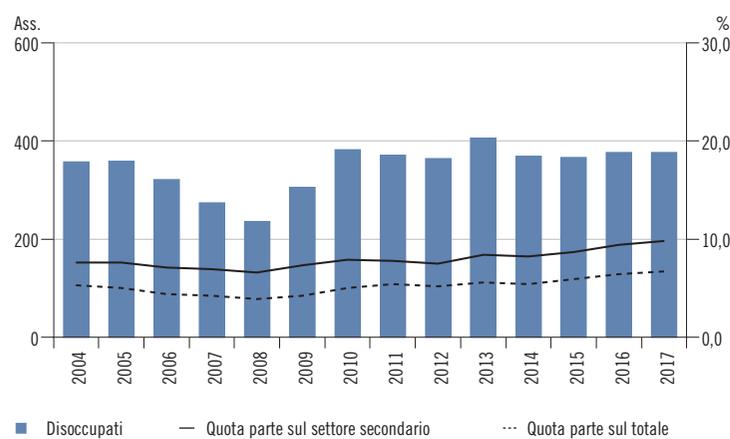
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



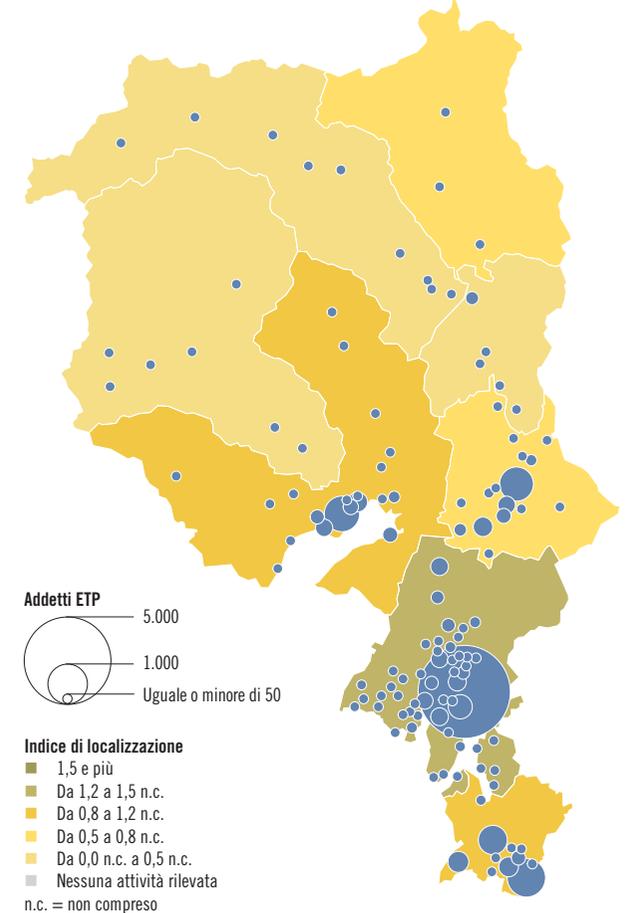
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI DI SUPPORTO (NOGA 77-82)

Le attività amministrative e i servizi di supporto in Ticino contano 1.715 **aziende** e 14.703 **addetti**, che in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 10.864 **posti di lavoro** (dati provvisori 2016). Il comparto conta il 6,4% degli addetti di tutta l'economia cantonale, una quota simile a quella dello stesso comparto su scala nazionale (6,3%) [F. 1]. La rappresentanza femminile è pari al 33,1% degli addetti, mentre a livello svizzero raggiunge il 40,6%.

Tra il 2005 e il 2016 il comparto ha conosciuto un'espansione che ha comportato l'aumento di +5.986 lavoratori, segnando un tasso medio annuo del +4,9%. Dinamica positiva rilevata anche a livello nazionale con una crescita media del +3,0% [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** è simile a quella evidenziata dagli altri comparti del settore terziario. Le micro aziende (con meno di 10 ETP) rappresentano il 92,0% di tutte le realtà imprenditoriali del comparto e offrono un quarto degli impieghi (1.578 aziende e 2.771 ETP). Le aziende di piccole dimensioni (da 10 a 50 ETP) rappresentato il 5,5% di tutte le strutture e offrono un quinto dei posti di lavoro (94 aziende e 2.093 ETP), le aziende di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) fanno il 2,2% delle strutture e sono il principale datore di lavoro del comparto con circa il 40% dei posti di lavoro (38 aziende e 4.191 ETP), le grandi aziende (250 e più ETP) rappresentano lo 0,3% del panorama aziendale e il 16,7% degli impieghi (5 aziende e 1.809 ETP).

Il **sottogruppo** di attività più importante è quello delle agenzie di lavoro interinale, che offre due quinti dei posti di lavoro del comparto (48 aziende e 4.399 ETP), la maggioranza dei quali in medie e grandi aziende. I sottogruppi di aziende dedite alle attività di pulizia e alla sistemazione del paesaggio offrono rispettivamente il 18,7% e l'11,9%

degli impieghi. Il primo è costituito da aziende di tutte le dimensioni, mentre nel secondo i posti di lavoro sono offerti unicamente da micro e da piccole aziende [F. 3].

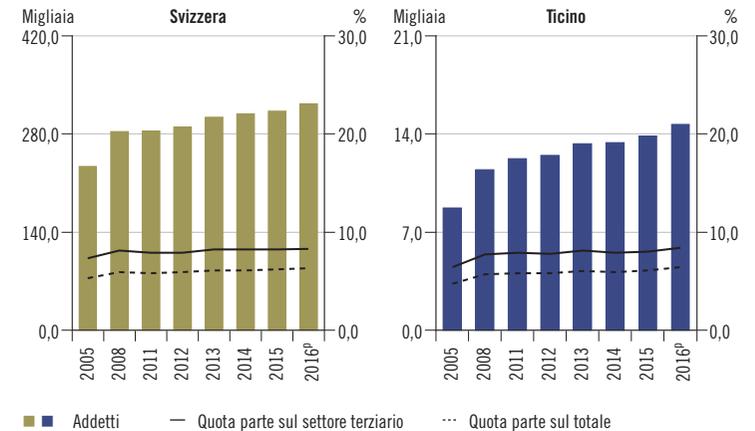
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività amministrative e dei servizi di supporto è di 4.224 franchi, valore a un livello inferiore rispetto alla mediana dell'intero settore terziario. La mediana salariale per i dipendenti con una funzione di quadro medio o superiore è di 6.298 franchi, per i quadri inferiori o responsabili è di 5.000 franchi e di 3.975 franchi per chi non svolge nessuna funzione quadro [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati è simile a quella evidenziata nel 2008, e propone un livello di competenze inferiore rispetto a quello dell'intero settore terziario. Nel 2016 i lavoratori con una formazione primaria rappresentano il 66,6% della forza lavoro del comparto, i salariati con un diploma di grado secondario (apprendistato o secondario generale) il 25,3% e quelli che hanno terminato una formazione terziaria (professionale superiore o universitaria) l'8,1% [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in questo comparto in Ticino erano 5.102 nel 2017 (media annua), pari a più di un terzo degli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2017 il loro numero è quasi quintuplicato (+4.081 unità) [F. 5].

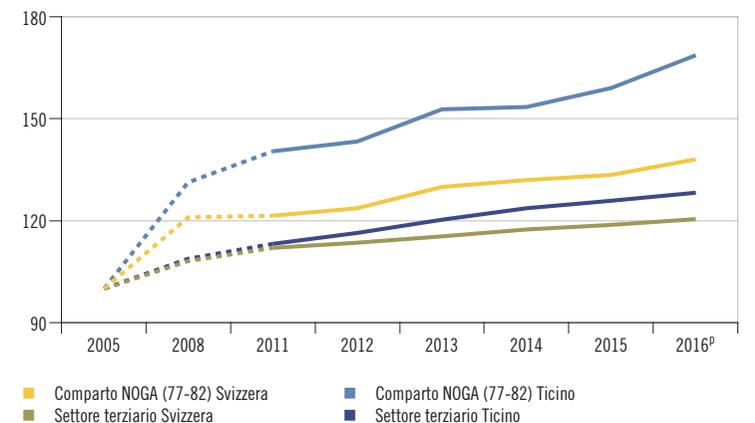
I **disoccupati iscritti** che in precedenza lavoravano in queste attività erano 229 nel 2017 (media annua), si tratta del valore più basso registrato dal 2004 [F. 6].

F. 1 Addetti nelle attività amministrative e di servizi di supporto (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



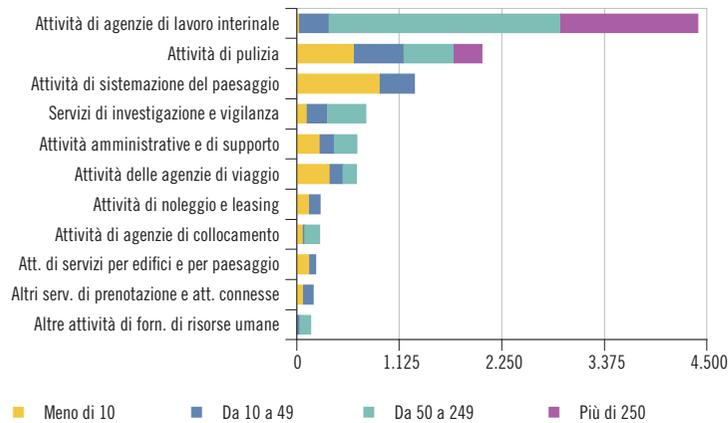
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2 Indice degli addetti nelle attività amministrative e di servizi di supporto (NOGA 77-82) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



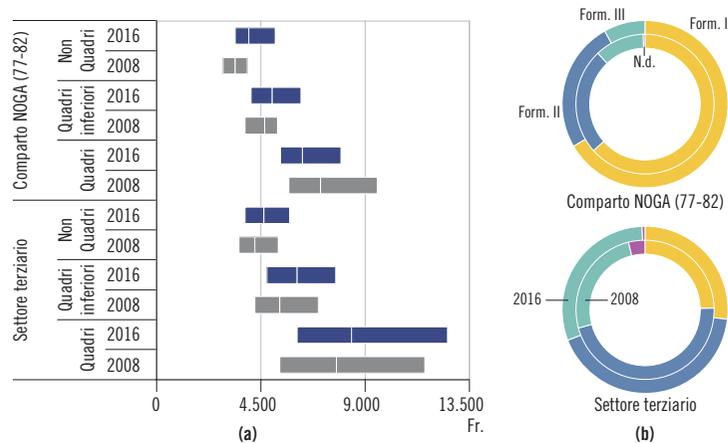
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nelle attività amministrative e di servizi di supporto, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



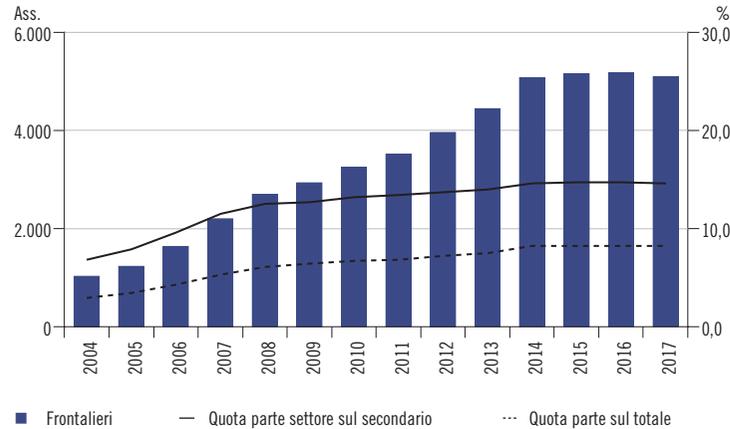
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività amministrative e di servizi di supporto (NOGA 77-82) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



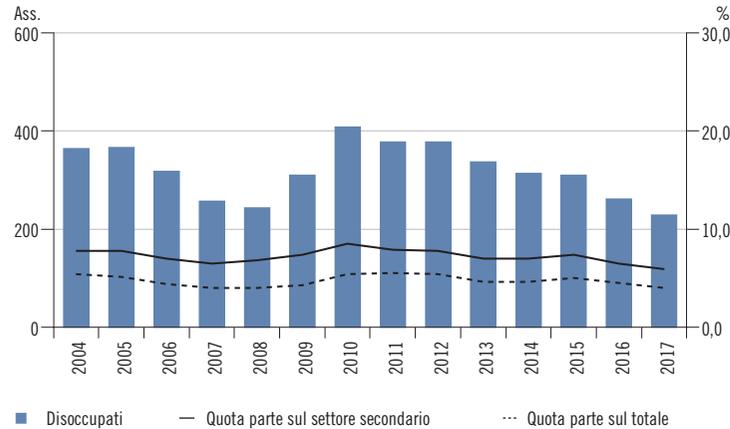
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nelle attività amministrative e di servizi di supporto (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



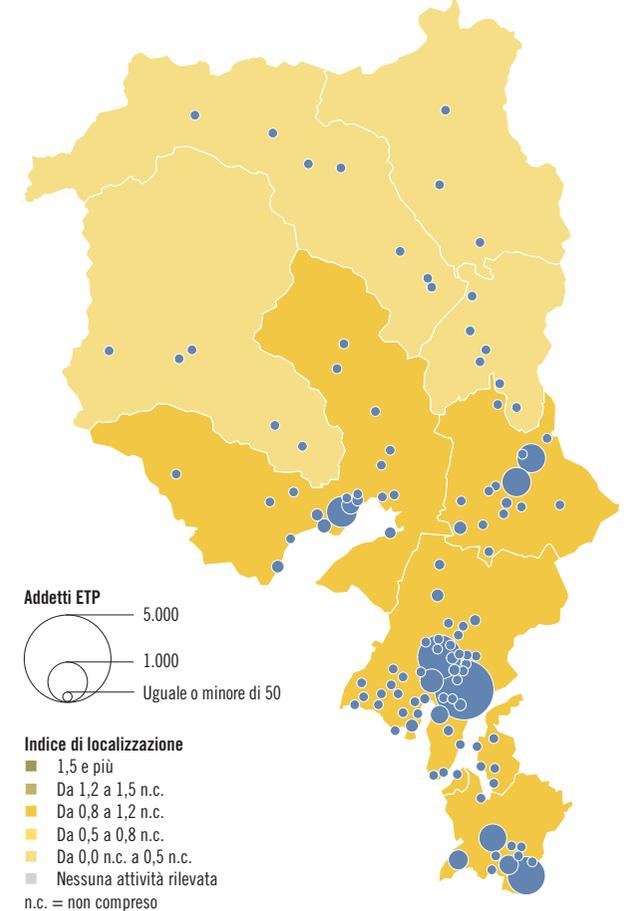
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nelle attività amministrative e di servizi di supporto (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nelle attività amministrative e di servizi di supporto, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (NOGA 84)

In Ticino l'amministrazione pubblica è costituita da 606 **aziende** che occupano 8.776 **addetti**, in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 7.527 **posti di lavoro** (dati provvisori 2016). Questo comparto rappresenta il 3,8% di tutti gli addetti dell'economia ticinese (quota identica a quella evidenziata dallo stesso comparto su scala nazionale) [F. 1]. In Ticino la quota parte di donne (39,4%) è più contenuta rispetto a quella osservata su scala svizzera (46,7%).

Tra il 2005 e il 2016 i lavoratori sono aumentati moderatamente, si contano 1.598 nuovi addetti cresciuti a un tasso medio annuo del +1,8% all'anno (ossia a un passo superiore di quanto registrato a livello svizzero; +1,0%) [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce una minor presenza delle micro aziende (meno di 10 ETP) rispetto alla morfologia imprenditoriale cantonale. Le micro realtà sono infatti il 67,8% di tutto il comparto e offrono poco meno di un quarto degli impieghi (411 aziende e 1.759 ETP). Le strutture di piccole dimensioni (tra i 10 e i 50 ETP) rappresentano il 27,4% delle aziende e sono il principale datore di lavoro del comparto offrendo poco meno della metà dei posti di lavoro (166 aziende e 3.473 ETP). Infine le aziende medie (da 50 a 250 ETP) fanno il 4,8% delle strutture e occupano il 30,5% degli addetti ETP (29 aziende e 2.295 ETP).

Il **sottogruppo** più importante è quello delle aziende dedite alle attività generali di amministrazione pubblica, che offre 3 posti di lavoro su 10 del comparto. Questo sottogruppo include tutti i livelli di amministrazione (cantionali e comunali) e gli impieghi sono egualmente ripartiti fra micro e piccole aziende. Le attività di ordine pubblico e sicurezza nazionale (dove sono classificate le attività di polizia e delle dogane) offrono circa un quarto dei posti del comparto ripartiti in gran parte in aziende di piccole e medie dimen-

sioni. Gli altri sottogruppi impiegano il restante 45% degli impieghi [F. 3].

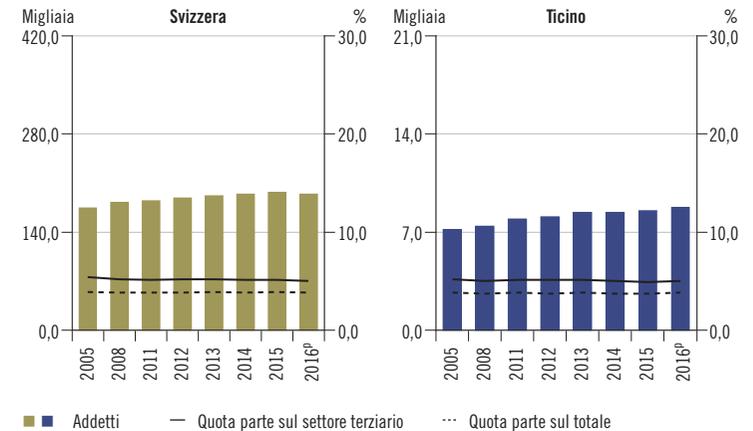
Il **salario mediano** lordo standardizzato dell'amministrazione pubblica nel 2016 è di 7.735 franchi. La mediana salariale di chi esercita con una funzione di quadro medio o superiore raggiunge i 9.077 franchi, per chi con una funzione di quadro inferiore o responsabile è di 8.027 franchi e per i dipendenti senza funzione quadro a 7.476 franchi [F. 4a].

La struttura del comparto secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una maggiore rappresentanza di lavoratori con un diploma di grado secondario (60,4%) rispetto al settore terziario (42,3%). Un terzo degli addetti ha ottenuto un titolo di grado terziario (professionale superiore o universitario, il 33,4%) [F. 4b].

Il numero di **frontalieri** impiegati nell'amministrazione pubblica in Ticino è molto contenuto, nel 2017 erano 46 (valore medio) [F. 5].

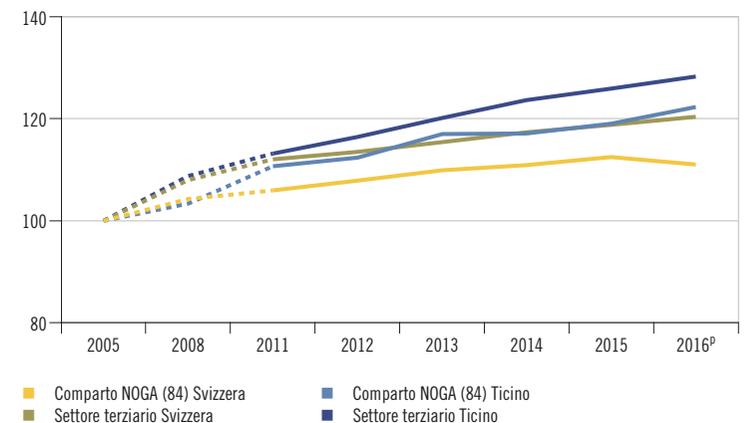
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nel comparto dell'amministrazione pubblica erano 142 nel 2017 (media annua). Valore che nel corso dell'ultimo decennio è oscillato tra 164 e le 107 unità [F. 6].

F. 1
Addetti nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



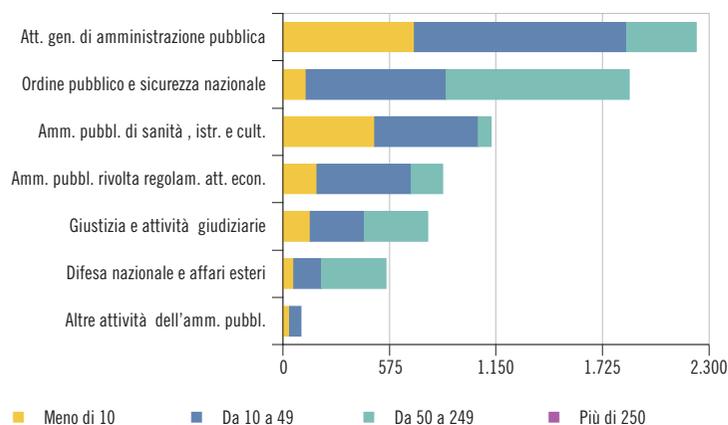
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (NOGA 84) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



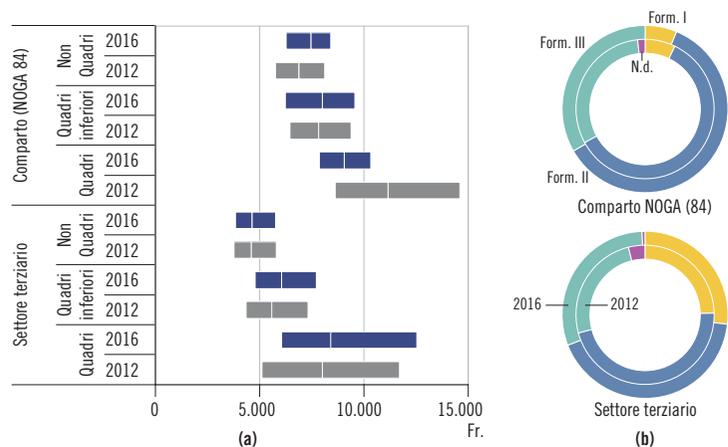
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



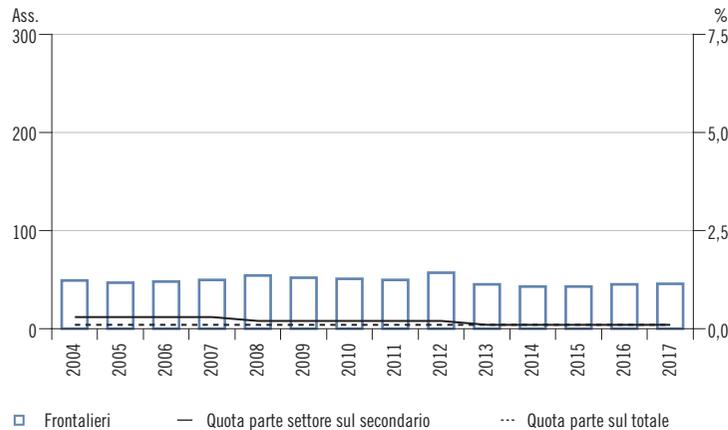
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (NOGA 84) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



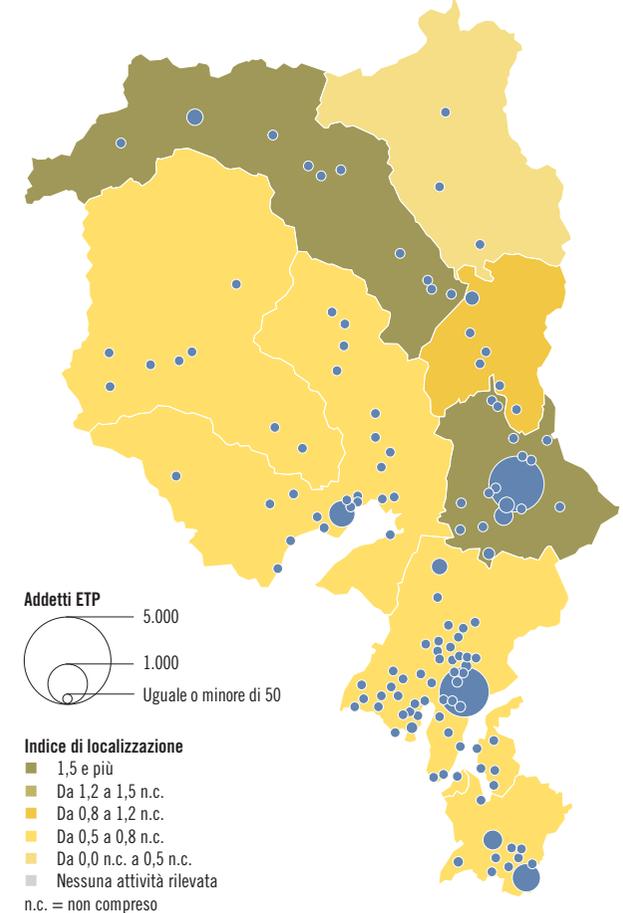
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

ISTRUZIONE (NOGA 85)

In Ticino il comparto dell'istruzione, sia privata che pubblica, annovera 1.237 **aziende** che occupano 13.294 **addetti**, che in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) equivalgono a 8.018 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2016). Il comparto rappresenta il 5,8% di tutti gli addetti dell'economia ticinese, quota minore rispetto a quella su scala nazionale (7,1%) [F. 1]. La rappresentanza femminile è importante sia a livello cantonale (56,4% di tutti gli addetti del comparto) sia a livello nazionale (61,3%).

Tra il 2005 e il 2016 il comparto conta +1.106 addetti, si tratta di una crescita media annua pari al +0,8%, inferiore a quella misurata in Svizzera (+1,7%). Tale differenza può essere frutto della flessione registrata a livello ticinese dal 2008 al 2012 [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** (scuole) evidenzia la minore importanza delle micro realtà rispetto alla struttura dell'intera economia cantonale e del settore terziario. Le scuole con meno di 10 addetti ETP rappresentano l'85,6% delle strutture e offrono poco meno di un quarto degli impieghi (1.950 ETP). Il principale datore di lavoro sono le piccole realtà (da 10 a 50 ETP) che con il 12,2% delle aziende offrono due quinti dei posti (3.217 ETP), le scuole di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) rappresentano 2,0% delle aziende e più di un quarto degli impieghi (2.156 ETP) e le grandi strutture (250 e più ETP) offrono l'8,7% posti di lavoro (696 ETP).

I **sottogruppi** degli altri servizi d'istruzione e di supporto (attività di corsi per adulti, scuole guida, orientamento scolastico, ecc.), delle scuole elementari e delle scuole medie offrono ciascuno poco meno del 15% dei posti di lavoro (rispettivamente 1.136 ETP, 1.105 ETP e 1.080 ETP).

Il sottogruppo di scuole dedite all'istruzione secondaria tecnica e professionale che comprende diverse formazioni sia tecniche (scuola di commercio, arti e mestieri, ecc.) sia

professionali (formazione professionale di base, corsi interaziendali, pretirocini, ecc.), gli istituti universitari e universitari professionali contano un buon numero di addetti, circa un decimo ciascuna [F. 3].

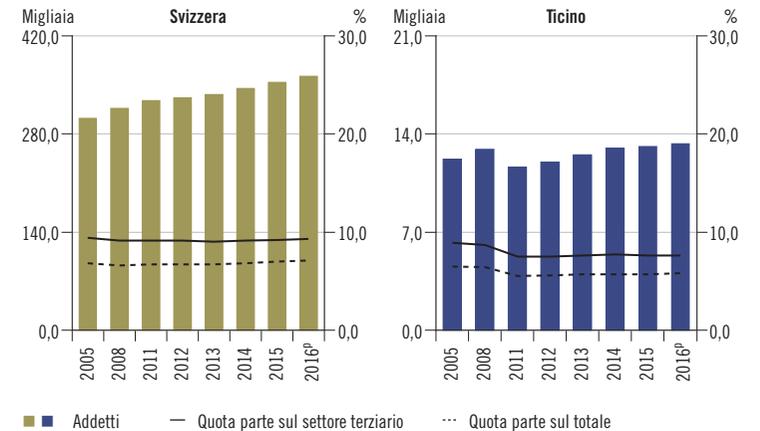
Il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto dell'istruzione (del settore pubblico e privato) nel 2016 è di 7.879 franchi, valore superiore a quanto misurato a livello dell'intero settore terziario. I dipendenti che operano con una funzione di quadro medio o superiore hanno una mediana salariale pari a 9.647 franchi, i salariati con una funzione quadro inferiore o responsabile di 7.073 franchi, mentre per chi non svolge alcuna funzione quadro ha una mediana salariale di 8.004 franchi [F. 4a]. La differenza tra quest'ultime due categorie è in parte imputabile al fatto che nelle attività senza posizione quadro figurano perlopiù docenti della scuola pubblica.

La struttura del comparto secondo la **formazione** identifica in media un livello di competenze superiore a quelle dell'insieme del settore terziario. I salariati con una formazione di livello terziario (professionale superiore o universitaria) superano due terzi degli addetti (70,7%). La quota di personale con una formazione di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale) è pari al 19,4%, invece è bassa la quota di chi ha concluso una formazione primaria (9,9%) [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nell'istruzione in Ticino erano 982 nel 2017 (media annua), pari a meno di un decimo degli addetti del comparto. Il loro numero è triplicato tra il 2004 e il 2017 [F. 5].

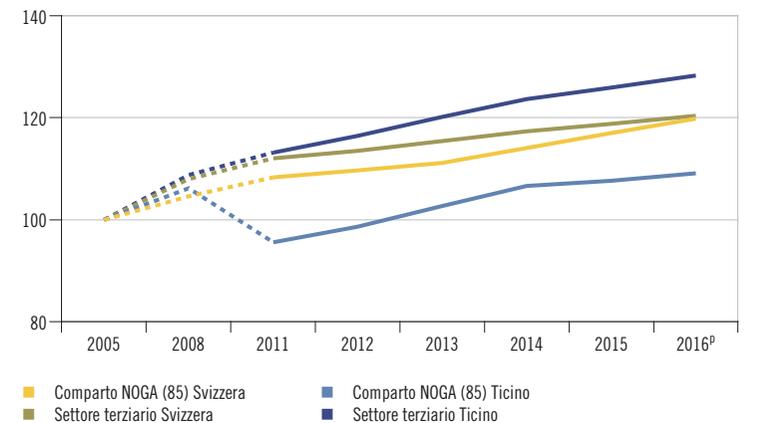
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nel comparto dell'istruzione erano 97 nel 2017 (media annua), numero in calo rispetto alle 175 unità del 2004 [F. 6].

F. 1
Addetti nell'istruzione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



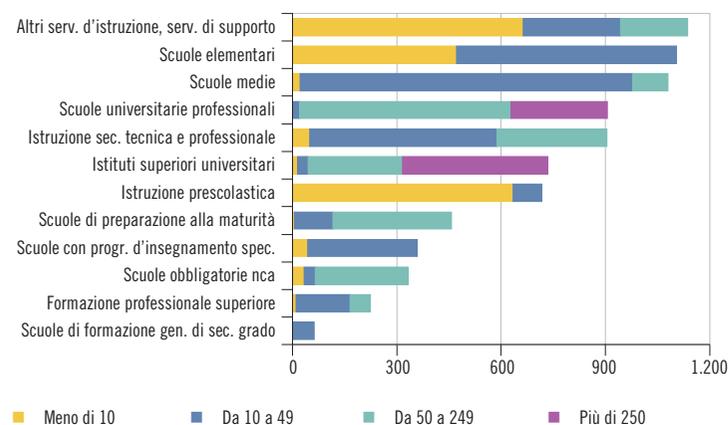
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nell'istruzione (NOGA 85) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



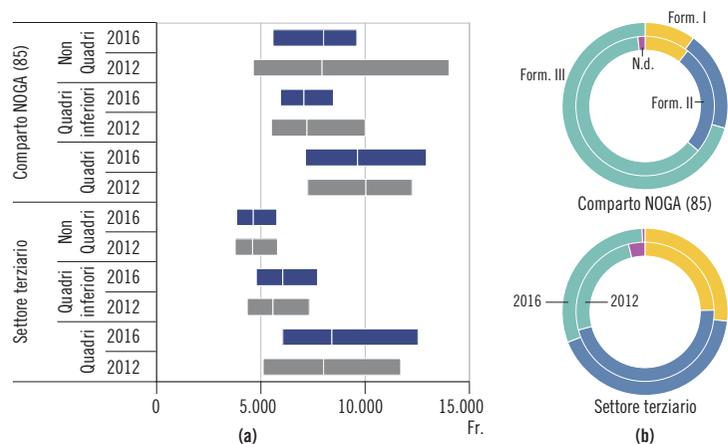
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nell'istruzione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



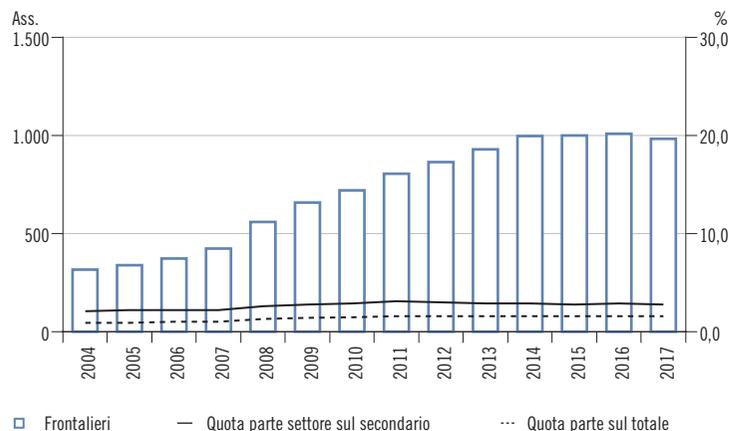
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'istruzione (NOGA 85 settore pubblico e privato) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



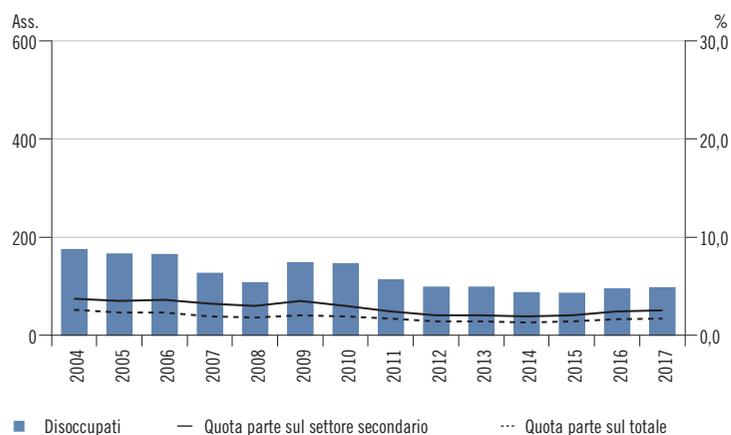
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nell'istruzione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



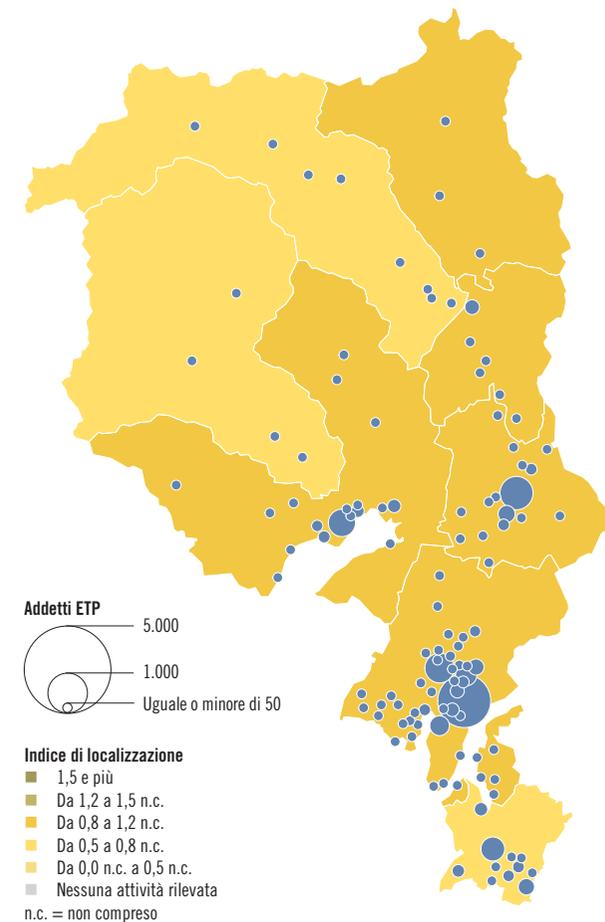
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nell'istruzione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nell'istruzione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

ATTIVITÀ DEI SERVIZI SANITARI (NOGA 86)

Le attività dei servizi sanitari (pubblici e privati) in Ticino contano 2.921 **aziende** che offrono un impiego a 17.170 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 12.565 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2016). Il comparto rappresenta il 7,4% di tutti gli addetti dell'economia cantonale, una quota inferiore a quella dello stesso comparto a livello nazionale (7,8%) [F. 1]. Si tratta di attività in cui le donne occupano quasi tre quarti degli impieghi (il 71,9% in Ticino, il 76,4% in Svizzera).

Il comparto è in espansione, dal 2005 al 2016 i lavoratori sono cresciuti di 5.966 unità in Ticino (+4,0% in media all'anno, del +3,3% in Svizzera). Avanzata che, sia nel nostro cantone sia a livello nazionale, è stata particolarmente marcata tra il 2008 e il 2011 [F. 2].

Osservando la **dimensione delle aziende** si constata che anche in questo comparto del settore terziario sono presenti quasi esclusivamente micro aziende (meno di 10 ETP) che in questo caso rappresentano il 97,2% di tutte le realtà imprenditoriali e che offrono un terzo degli impieghi (2.840 aziende e 4.160 ETP). Ciò nonostante, i principali datori di lavoro sono gli 8 ospedali di grandi entità (con 250 e più ETP), che pur rappresentando solo lo 0,3% delle strutture occupano circa il 39% degli addetti ETP del comparto (4.887 ETP). Le aziende di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,8% delle strutture e offrono poco meno di un quinto dei posti di lavoro (22 aziende e 2.444 ETP), mentre le piccole aziende (da 10 a 50 ETP) fanno il restante 1,7% delle strutture e l'8,6% dei posti (51 aziende e 1.074 ETP).

Il **sottocomparto** composto dagli ospedali generali offre il 41,5% degli impieghi (5.218 ETP), in istituti di medie e grandi dimensioni. Le attività delle infermiere e delle cure a domicilio sono offerte da servizi di medie dimensioni e da piccoli istituti, che insieme offrono il 10,3% dei posti di

lavoro (1.295 ETP). Anche le cliniche specializzate sono importanti datori di lavoro impiegando l'8,7% degli addetti ETP (1.098 ETP). I tre sottogruppi dei servizi degli studi medici specialistici, quello degli ambulatori di medicina generale e quello degli studi odontoiatrici sono formati soprattutto da micro aziende: il primo conta il 9,1% degli impieghi, il secondo il 7,7% e il terzo il 6,6% (rispettivamente 1.145, 971 e 823 ETP) [F. 3].

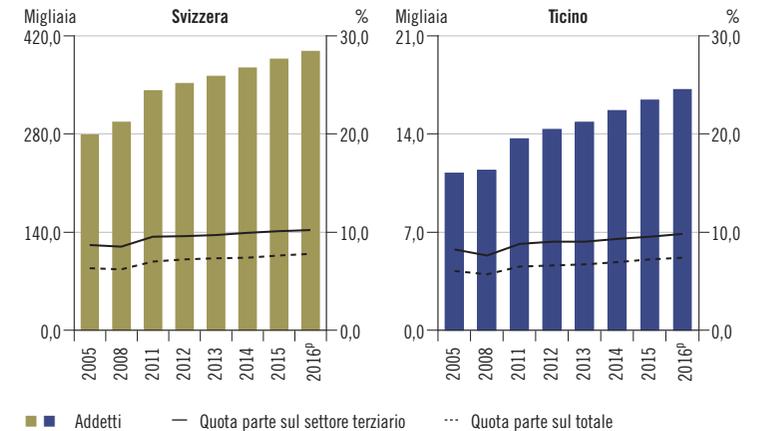
Nel 2016 il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività dei servizi sanitari è di 6.366 franchi, cifra superiore a quella relativa all'intero settore terziario. Per chi opera quale quadro medio o superiore la retribuzione mediana è di 11.540 franchi, per chi esercita quale quadro inferiore o responsabile è di 7.739 franchi, e per i dipendenti senza funzione quadro di 6.099 franchi [F. 4a].

La struttura del comparto secondo la **formazione** dei salariati presenta una quota di salariati con formazione primaria del 17,3%, con formazione secondaria (apprendistato o secondaria generale) del 32,2% e del 50,5% di addetti con formazione terziaria (formazione professionale superiore e universitaria). Questa ultima quota è nettamente più elevata rispetto a quanto misurato nel settore terziario. [F. 4b].

Il numero di **frontalieri** impiegati in questo comparto economico in Ticino si attesta a 2.028 unità nel 2017 (media annua), pari a più di un decimo degli addetti. Il numero di lavoratori d'oltre confine è cresciuto di 783 unità tra il 2004 e il 2017 [F. 5].

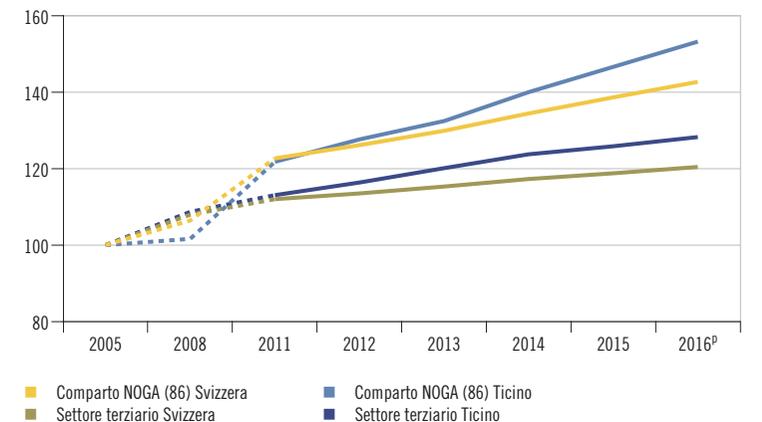
I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nel comparto dei servizi sanitari, erano 201 nel 2017 (media annua). Numero piuttosto basso e che nel corso dei tredici anni d'osservazione è oscillato fra le 160 e le 200 unità [F. 6].

F. 1
Addetti nelle attività dei servizi sanitari (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



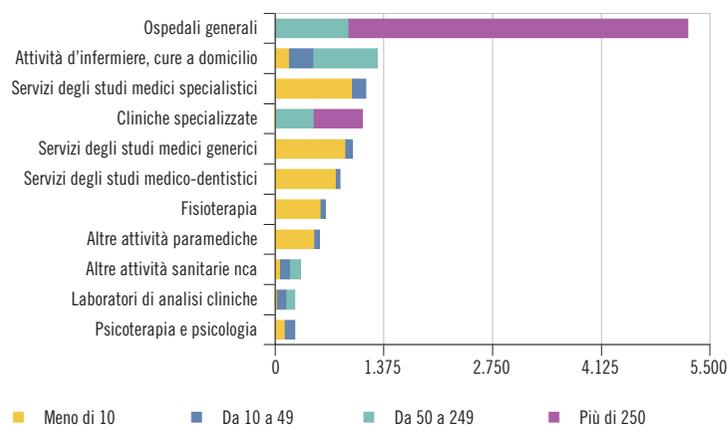
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nelle attività dei servizi sanitari (NOGA 86) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



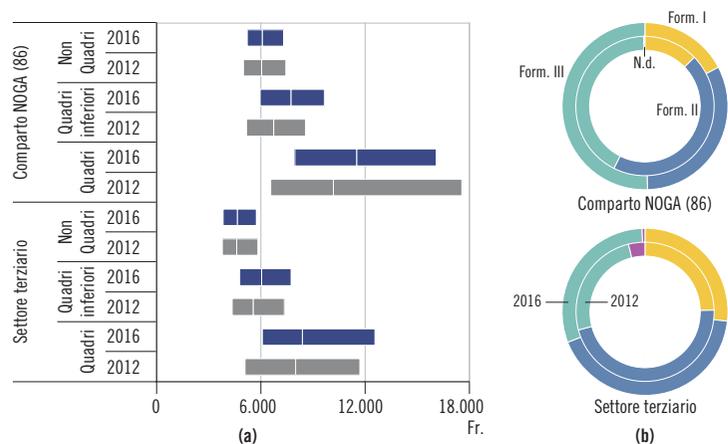
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nelle attività dei servizi sanitari, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



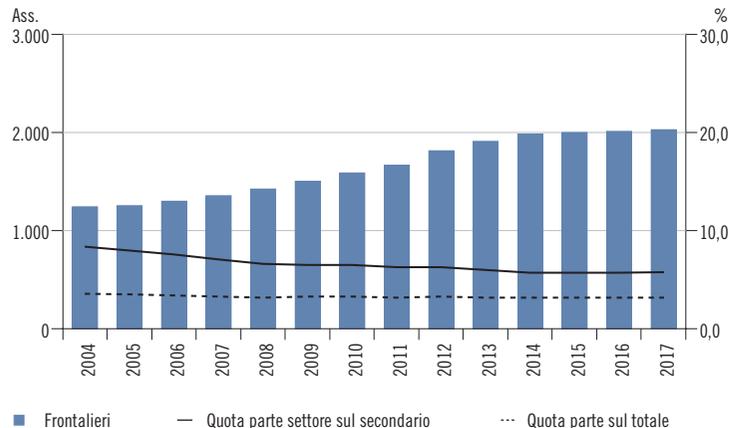
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività dei servizi sanitari (NOGA 86 settore pubblico e privato) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



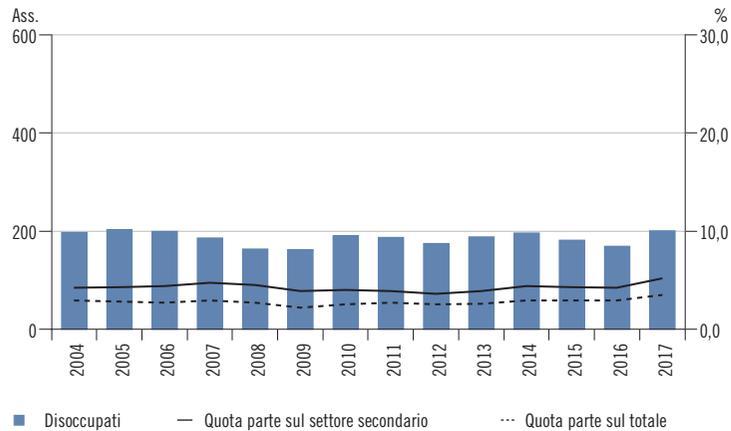
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nelle attività dei servizi sanitari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



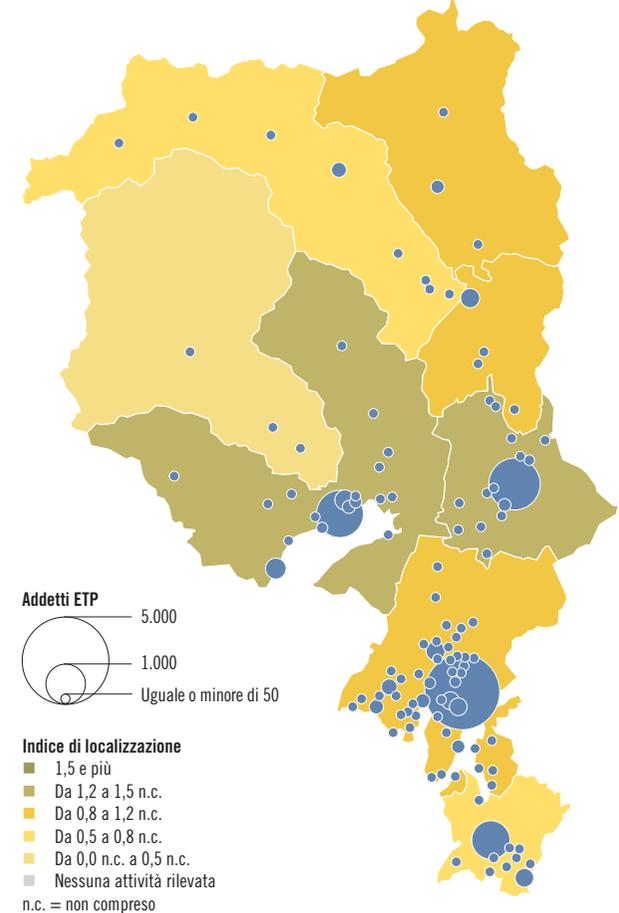
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nelle attività dei servizi sanitari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nelle attività dei servizi sanitari, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

SERVIZI DI ALLOGGI SOCIOSANITARI E ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE (NOGA 87-88)

In Ticino ci sono 385 **aziende** attive nei servizi di alloggio sociosanitari e di assistenza sociale non residenziale e offrono impiego a 10.484 **addetti** che corrispondono a 7.877 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno ETP (dati provvisori del 2016). Servizi che rappresentano il 4,5% degli addetti nell'intera economia cantonale, mentre a livello nazionale il 5,9% [F. 1]. Si tratta di un comparto con un'importante quota parte di donne, il 72,1% in Ticino e il 76,0% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2016 in Ticino si contano 2.049 nuovi addetti, ovvero pari a un tasso di crescita medio annuo del +2,0% (inferiore rispetto al +2,6% su scala nazionale). L'andamento è stato positivo per tutti gli anni osservati, ad eccezione del 2012 quando, in Ticino, si è osservata una leggera flessione dei lavoratori [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** indica una minore presenza di micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rispetto alla morfologia cantonale. I micro istituti rappresentano soltanto il 64,9% di tutte le strutture e offrono l'11,0% degli impieghi (250 aziende e 865 addetti ETP). Le aziende di piccola dimensione (da 10 a 50 ETP) fanno un quinto delle strutture e il 23,4% dei posti (1.847 addetti ETP), gli istituti di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) il 14,3% delle aziende e il 60,7% dei posti di lavoro del comparto (4.784 ETP).

Il **sottocomparto** delle case di cura medicalizzate offre circa il 54,2% degli impieghi (4.272 ETP), la maggior parte dei quali in strutture di medie dimensioni. Tutti gli altri sottogruppi contano un numero piuttosto contenuto di posti di lavoro. Fra le varie attività di assistenza non residenziale, il sottogruppo dell'assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili è quello numericamente più corposo, offrendo il 6,8% dei posti di lavoro (539 ETP) [F. 3].

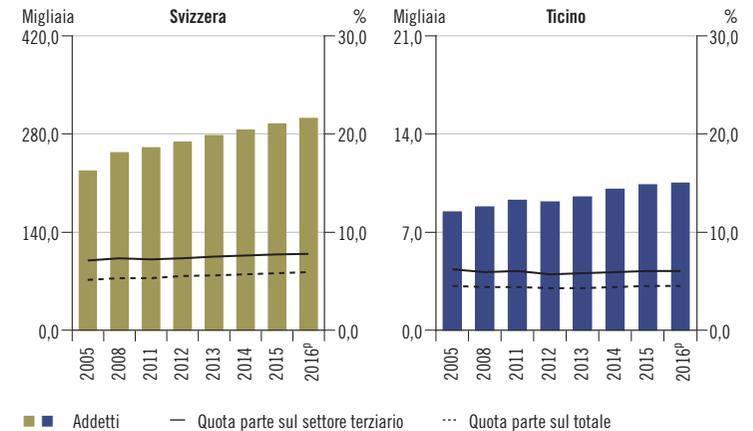
Il **salario mediano** lordo standardizzato dei servizi di alloggi sociosanitari e dell'assistenza sociale non residenziale è di 5.746 franchi (dato del 2016), mediana superiore a quella dell'intero settore terziario. Il salario mediano dei lavoratori con funzione quadro medio o superiore è di 7.856 franchi, quello di chi ha una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 6.819 franchi, mentre per chi è senza funzione quadro è di 5.412 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una quota maggiore di lavoratori con una formazione di grado secondario (apprendistato o secondaria generale, il 53,2%) rispetto all'intero settore terziario (42,3%). I salariati con un formazione primaria sono il 18,8% e quelli con una formazione di grado terziario (scuola superiore professionale o universitaria) il 28,0% [F. 4b].

I **frontalieri** nel 2017 erano 1.496 (media annua), pari a più di un decimo degli addetti. Numero cresciuto di 626 unità tra il 2004 e il 2017 [F. 5].

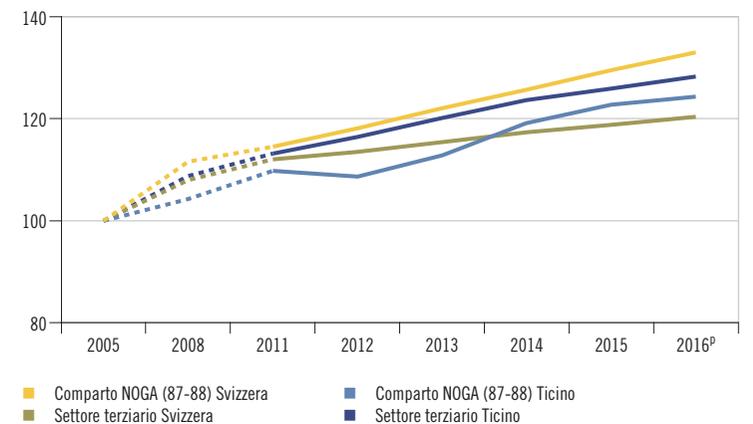
Nel 2017 i **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nei servizi di alloggi sociosanitari e nell'assistenza sociale, erano 191. Durante tutto il periodo osservato il loro numero è oscillato fra le 150 e le 220 unità [F. 6].

F. 1
Addetti negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (in migliaia) e loro quote parte (in %, in Svizzera e in Ticino, dal 2005



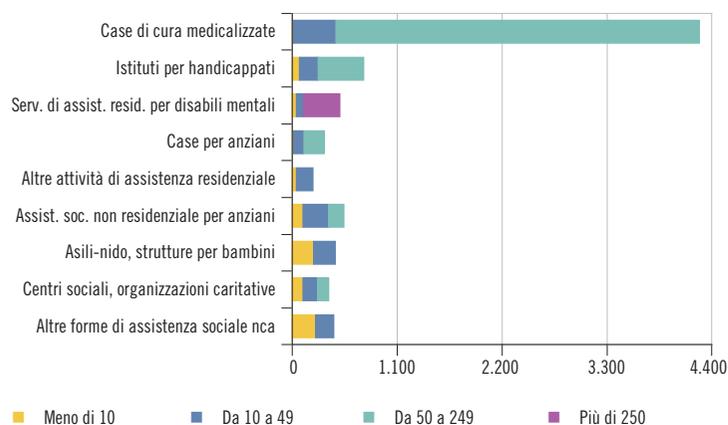
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (NOGA 87-88) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



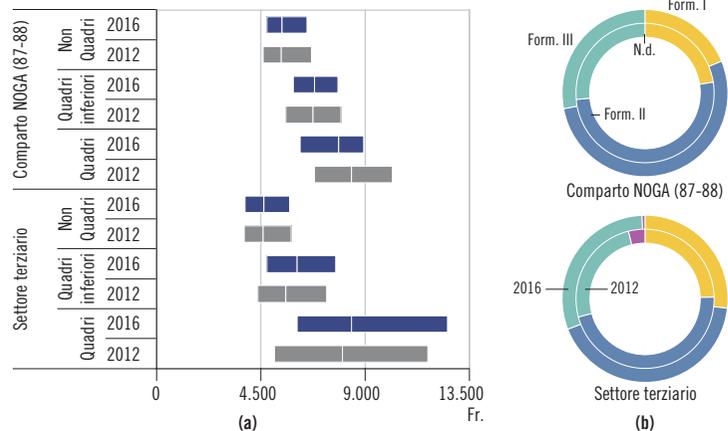
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P



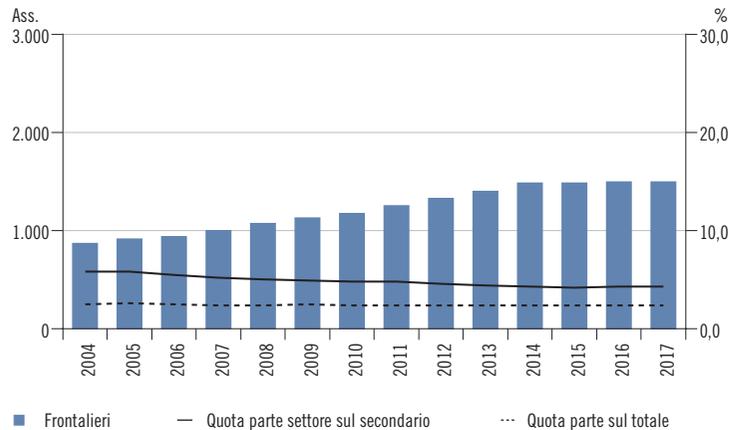
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (NOGA 87-88 settore pubblico e privato) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012 e nel 2016



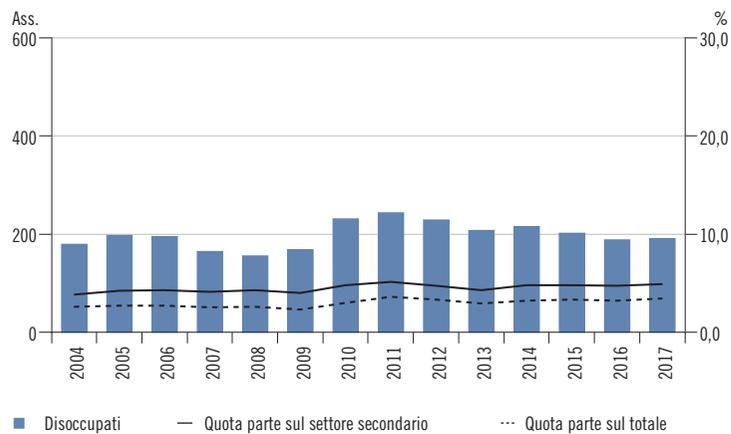
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



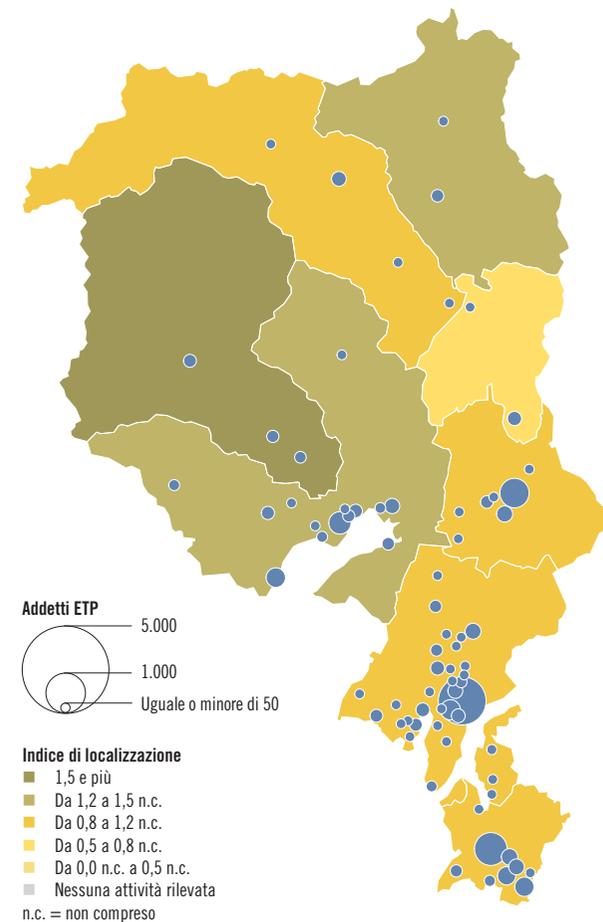
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

ATTIVITÀ ARTISTICHE, D'INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (NOGA 90-93)

In Ticino ci sono 1.149 **aziende** che operano nelle attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento e occupano 4.447 **addetti**, che corrispondono a 2.777 **posti di lavoro** in termini di addetti equivalenti al tempo pieno ETP (dati provvisori del 2016). Queste attività rappresentano l'1,9% degli addetti dell'intera economia cantonale (quota uguale a quella nazionale) [F. 1]. La rappresentanza femminile in Ticino (con il 41,6%) è inferiore a quella segnata su scala nazionale (48,0%).

Tra il 2005 e il 2016, il comparto conta 1.361 nuovi addetti in Ticino, marciando a un tasso medio annuo del +3,4% (superiore a quello misurato dallo stesso comparto ma per l'insieme del Paese; +2,5%). Questa tendenza positiva si è sviluppata in tutto il periodo d'osservazione, con l'eccezione di un rallentamento in Ticino nel 2014 [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce come siano le micro aziende (meno di 10 ETP) a farla da padrone, che rappresentano il 95,8% delle aziende del comparto e offrono quasi la metà dei posti di lavoro (1.101 aziende e 1.278 ETP). Le piccole aziende (da 10 a 50 ETP) rappresentano il 3,6% di tutte le strutture e offrono il 30% circa dei posti (41 aziende e 830 ETP), e quelle di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,6% delle strutture e offrono quasi un quarto dei posti (7 aziende e 668 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate in attività di scommesse e case da gioco offre circa il 14% dei posti di lavoro (395 ETP), la quasi totalità opera in aziende di media dimensione. Poco meno della metà degli addetti di tutto il comparto è inserita in uno dei cinque sottogruppi di aziende dedite alle attività sportive, d'intrattenimento e divertimento (ossia, gestione impianti sportivi, attività di club sportivi, palestre, altre attività sportive e attività d'intrattenimento e divertimento). Nel sottogruppo delle attività artistiche

(rappresentazioni e creazioni) prevalgono le micro aziende, infatti spesso si tratta di lavoratori indipendenti [F. 3].

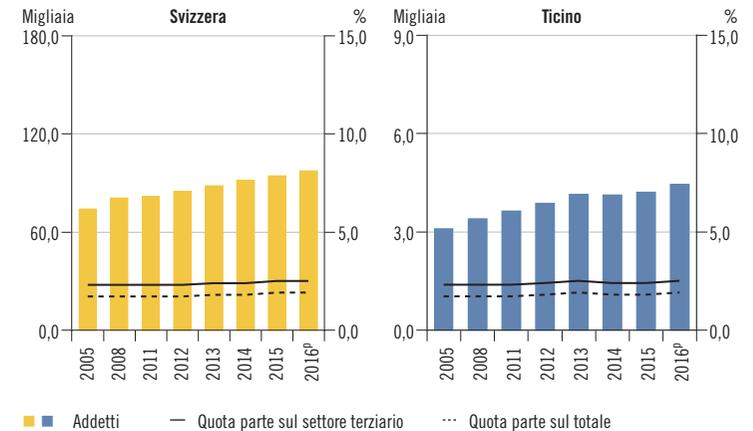
Il **salario mediano** lordo standardizzato nel 2016 di questo comparto è di 4.759 franchi, inferiore a quello dell'intero settore terziario. Per i dipendenti che esercitano con una funzione di quadro medio o superiore la mediana salariale è di 6.000 franchi, per i quadri inferiori di 5.693 franchi e per chi non ha alcuna funzione quadro di 4.436 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati evidenzia un'una quota maggiore di lavoratori con un diploma di grado secondario (apprendistato o scuola secondaria generale) rispetto a quella del settore terziario (58,4% contro il 42,3%) e una sotto rappresentanza di lavoratori con un diploma di grado terziario (23,2% rispetto al 30,3%). Inoltre, poco meno di un quinto degli addetti ha terminato una formazione primaria [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in queste attività in Ticino erano 630 nel 2017 (media annua), pari a circa il 15% degli addetti del comparto. Numero cresciuto di 342 unità tra il 2004 e il 2017 [F. 5].

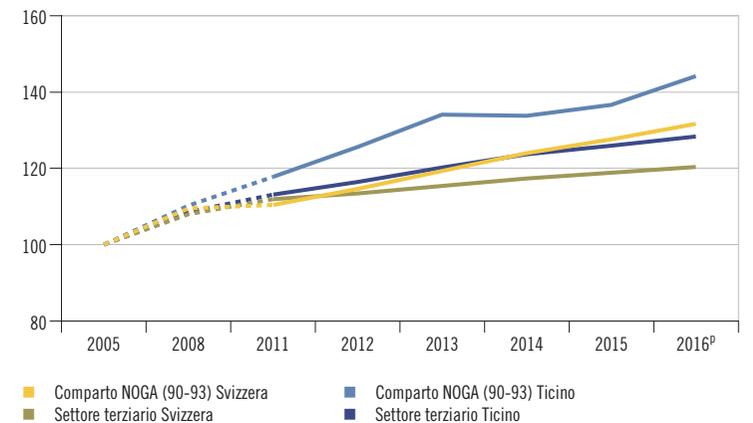
I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nel comparto delle attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento, erano 90 nel 2017 (media annua). Sino al 2009 tale cifra si poneva attorno alle 70 unità, dal 2010 si attesta attorno alle 100 unità [F. 6].

F. 1
Addetti nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



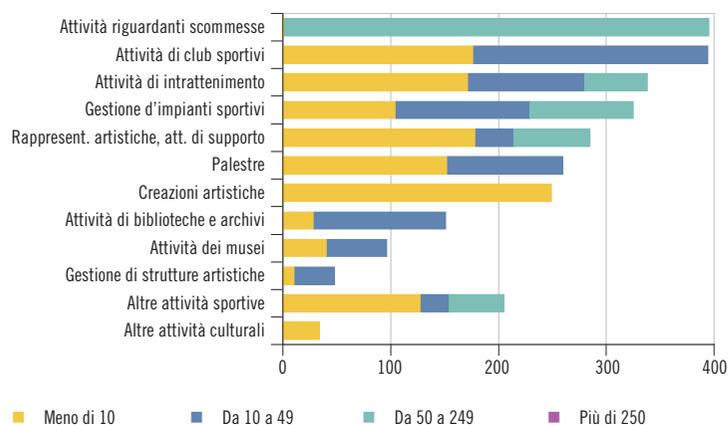
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (NOGA 90-93) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



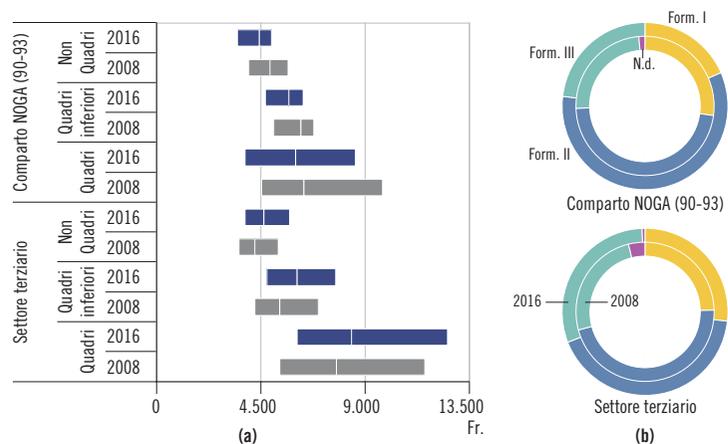
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^p



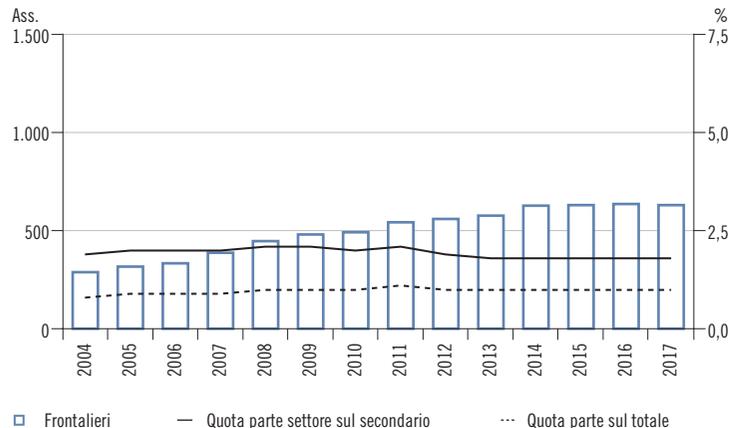
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (NOGA 90-93) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



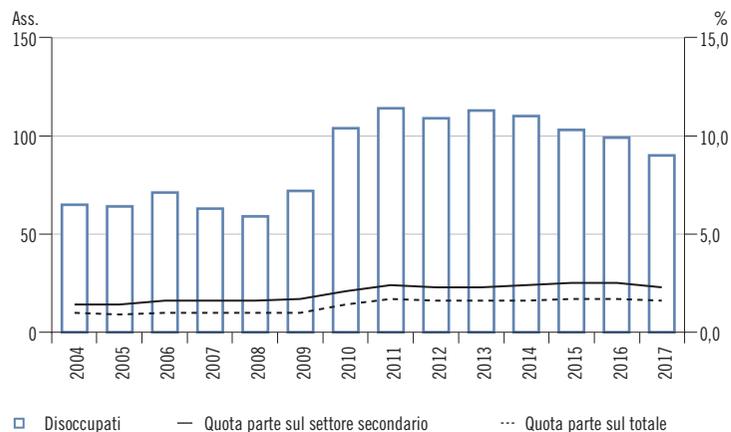
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5
Frontalieri nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



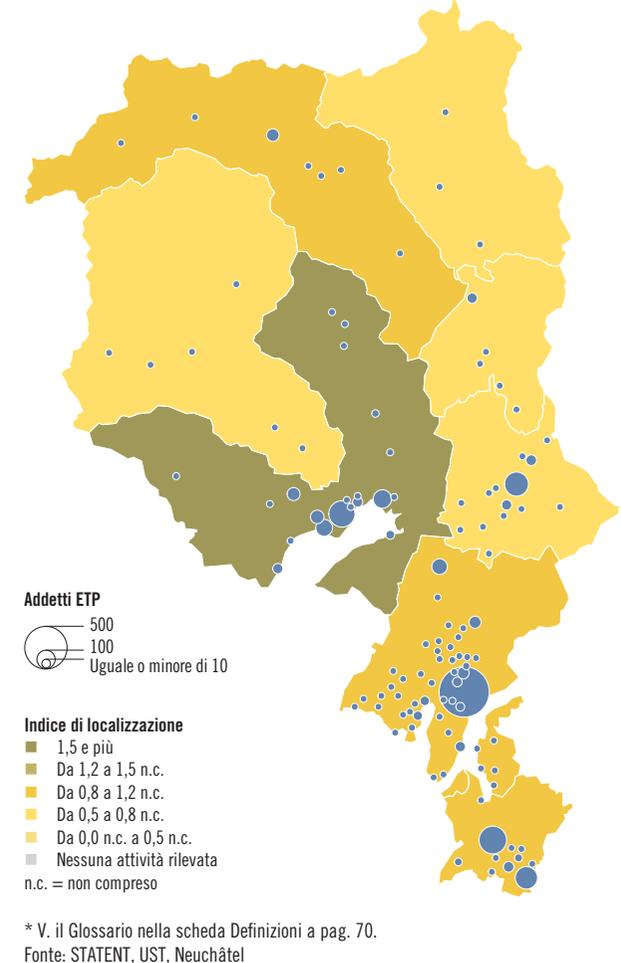
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^p



ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI (NOGA 94-96)

In Ticino, le restanti attività di servizi, non classificate in uno dei comparti del settore terziario trattati nelle schede precedenti, contano 3.297 **aziende** dove lavorano 7.475 **addetti** (dati provvisori del 2016), che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 5.018 **posti di lavoro**. Queste attività rappresentano il 3,2% degli addetti dell'intera economia cantonale (il 3,4% se consideriamo lo stesso comparto su scala nazionale) [F. 1]. In questo comparto la quota di donne sul totale degli addetti è pari al 64,6% in Ticino e al 65,0% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2016 in questo comparto si contano 3.167 nuovi addetti in Ticino, cresciuti a un tasso medio annuo del +5,1% (+3,1% in Svizzera) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce la predominanza di micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che fanno il 98,3% delle strutture del comparto e offrono quasi tre quarti degli impieghi (3.240 aziende e 3.623 ETP). Le piccole aziende (da 10 a 50 ETP) rappresentano l'1,6% delle realtà imprenditoriali e offrono circa un quinto dei posti (52 aziende e 955 ETP) e le aziende di medie dimensioni fanno lo 0,2% delle strutture e offrono l'8,8% dei posti di lavoro (5 aziende e 440 ETP).

Tra i vari **sottogruppi** di aziende che compongono il comparto troviamo quello dei saloni da parrucchiere, costituito in prevalenza da micro aziende, e che offre il 21,2% dei posti di lavoro del comparto (1.061 ETP). Il sottogruppo delle organizzazioni associative (promozione della cultura, della formazione, della scienza e della ricerca; organizzazione per la salute, associazioni giovanili) offre il 23,4% degli impieghi (1.172 ETP). Troviamo inoltre gli istituti di bellezza e le attività di lavanderia e pulitura a secco, che offrono rispettivamente il 12,2% e il 7,6% dei posti di lavoro del comparto [F. 3].

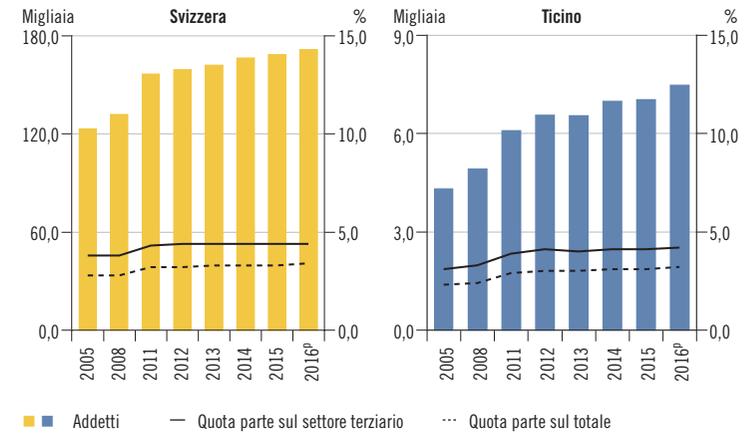
Nel 2016 il **salario mediano** standardizzato del comparto che racchiude le altre attività di servizi è di 4.549 franchi, nettamente inferiore alla retribuzione mediana del settore terziario. I lavoratori che svolgono una funzione di quadro medio o superiore hanno una mediana salariale di 5.918 franchi, per i quadri inferiori di 4.749 franchi e per chi non svolge una funzione quadro di 4.095 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una conformazione molto simile a quella dell'intero settore terziario. Poco più di un quarto dei lavoratori ha concluso una formazione primaria (28,5%), il 44,7% ha terminato una formazione di grado secondario (apprendistato o secondario generale) e il 26,8% una scuola di grado terziario (professionale superiore o universitaria) [F. 4b].

I **frontalieri** occupati in queste attività erano 1.363 nel 2017 (media annua), pari a circa un quinto degli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2017 il loro numero è cresciuto circa di 800 unità [F. 5].

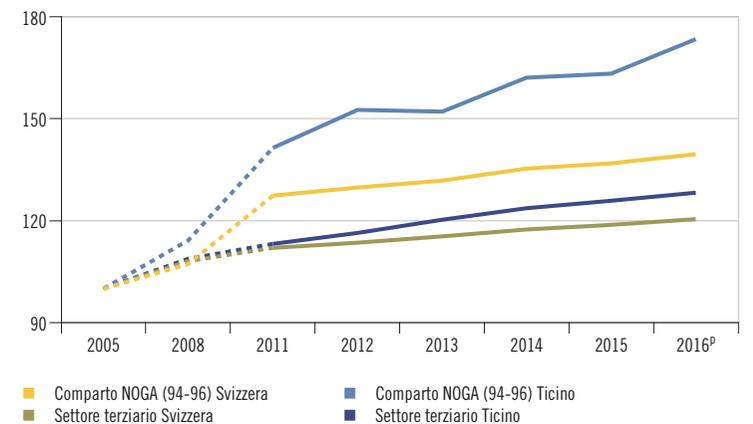
Nel 2017 i **disoccupati iscritti**, che in precedenza hanno lavorato in queste attività, erano 127 (media annua). Cifra che nel 2004 superava le 200 unità e che ha conosciuto una graduale fase decrescente che ha portato il numero di disoccupati a partire dal 2008 a oscillare attorno alle 130 e 150 unità [F. 6].

F. 1
Addetti nelle altre attività di servizi (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



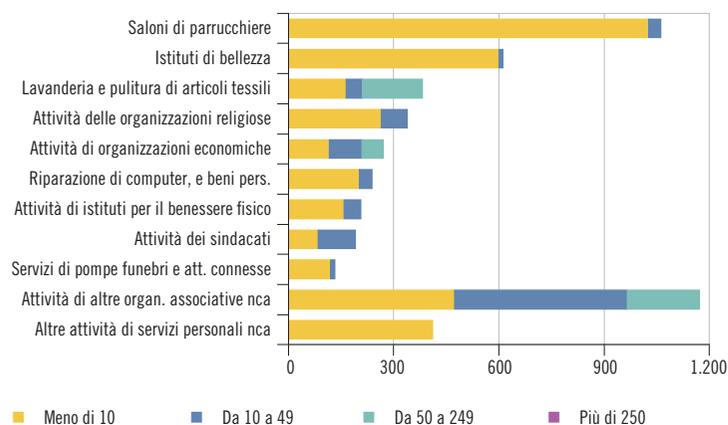
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 2
Indice degli addetti nelle altre attività di servizi (NOGA 94-96) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



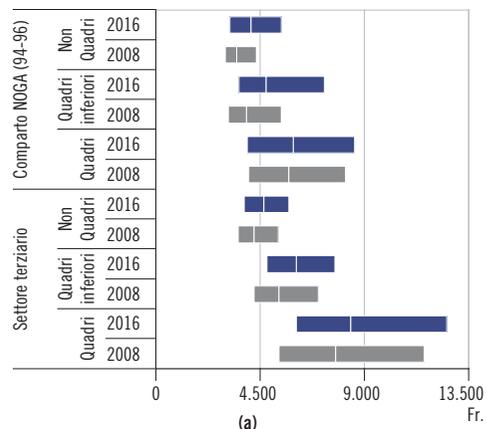
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3
Addetti ETP nelle altre attività di servizi, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2016^P

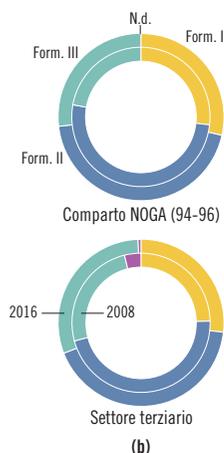


Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

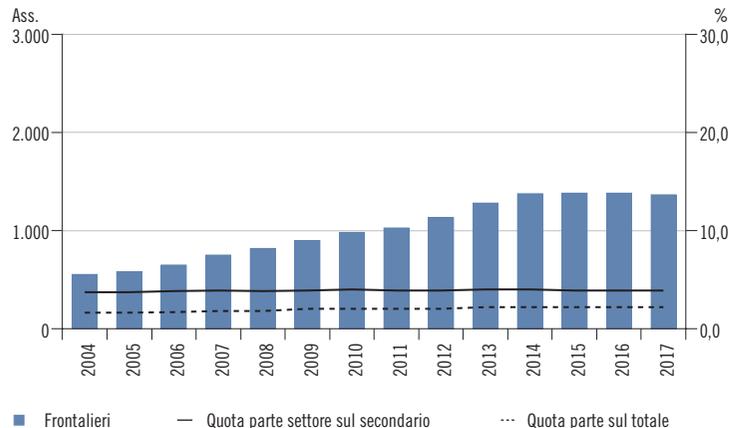
F. 4
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle altre attività di servizi (NOGA 94-96) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2016



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

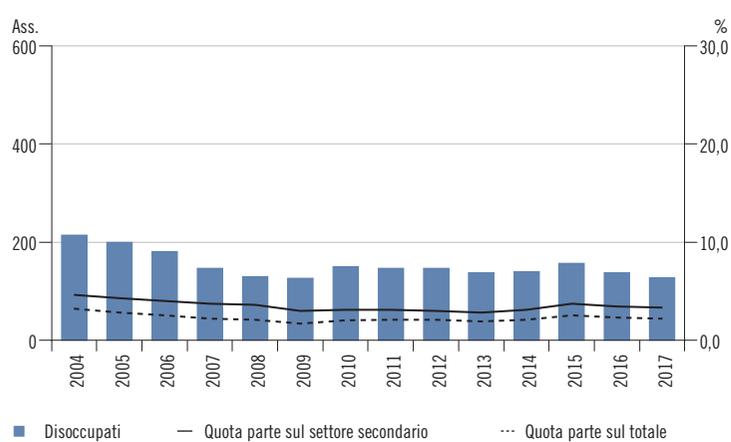


F. 5
Frontalieri negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



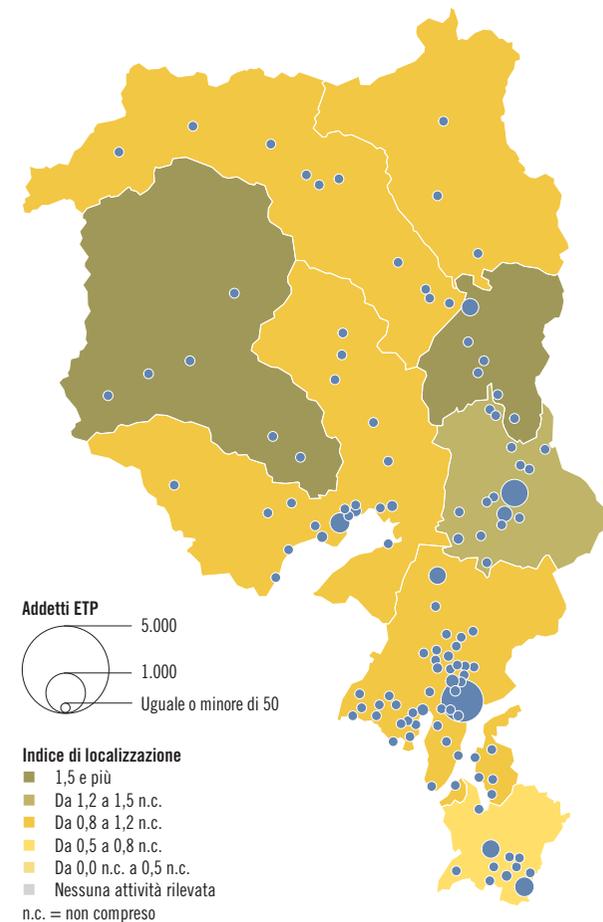
Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6
Disoccupati nelle altre attività di servizi (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7
Addetti ETP nelle altre attività di servizi, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2016^P



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
 Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

DEFINIZIONI

Fonti statistiche

RSS: Rilevazione della struttura dei salari, Ufficio di statistica, Neuchâtel.

STAF: Statistica dei frontalieri, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel. Versione dati: 9.8.2018

Statistica dei disoccupati iscritti (o registrati): Segreteria di Stato dell'economia, Berna.

STATENT: Statistica strutturale delle imprese, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel. Versione dati: 23.08.2018

Glossario

Addetti (secondo la STATENT): tutte le persone occupate nell'azienda con un reddito, sottoposto a contributi AVS, superiore a fr. 2.300 annui. Per facilitare la confrontabilità dei risultati, i posti a tempo parziale sono convertiti in posti a tempo pieno nel calcolo degli **Addetti equivalenti al tempo pieno (ETP)**, disponibili per i dati 2015 e 2016. Dati 2005 e 2008 ricalcolati in base al Censimento federale delle aziende (2005 e 2008).

Attività economica: attività esercitata dalla maggior parte delle persone occupate nell'azienda o nell'impresa (attività principale) secondo la classificazione della **Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA)**.

Aziende (secondo la STATENT): tutti gli elementi topograficamente distinguibili di una stessa impresa (o unità istituzionale); sono considerati individualmente a condizione che impieghino e retribuiscano almeno una persona, il cui reddito sottoposto all'AVS supera fr. 2.300 annui.

Disoccupati iscritti: persone senza un impiego e immediatamente collocabili, registrate presso un ufficio regionale di collocamento (indipendentemente dal fatto che percepiscano o meno un'indennità di disoccupazione).

Posizione professionale (secondo la RSS): definizione delle caratteristiche del posto di lavoro in termini della funzione svolta all'interno dell'azienda. **Quadro superiore:** chi opera nella direzione generale dell'azienda e partecipa alla definizione della politica generale dell'azienda nel suo insieme; **quadro medio:** chi è attivo nella direzione di un settore dell'azienda o ha funzioni di stato maggiore di livello elevato; **quadro inferiore o di responsabile dell'esecuzione dei lavori:** chi è attivo nella direzione basata su compiti in un segmento di attività e di supervisione dei lavori secondo istruzioni precise; **senza funzione quadro:** chi non ricopre alcuna delle posizioni sopra descritte.

Formazione del dipendente (secondo la RSS): titolo di studio più elevato e certificato conseguito dal lavoratore dipendente. **Formazione primaria (Form. I):** scuola dell'obbligo, formazione professionale internamente a un'azienda senza l'ottenimento di un certificato riconosciuto a livello federale; **formazione secondaria (Form. II):** tirocinio con attestato di federale di capacità, scuola professionale a tempo pieno, scuola di diploma o di cultura generale o formazione di base con certificato federale, maturità (liceo o maturità professionale); **formazione terziaria (Form. III):** politecnico, università o scuola universitaria professionale, formazione professionale con attestato o diploma federale, maestria, scuola tecnica, scuola superiore, istituto di studi sociali, STS, SSQUEA, SSAA, magistrale o altre formazioni equivalenti.

Indice di localizzazione (IL): definito, in queste schede, come il rapporto tra la quota di addetti ETP di un comparto in un distretto (nr. di ETP del comparto nel distretto diviso

gli ETP del distretto) e la quota degli ETP del comparto su scala cantonale. Interpretazione: $IL = 0$, il comparto è inesistente nel distretto; $IL \leq 1$, il distretto non è specializzato nel comparto rispetto all'economia cantonale; $IL = 1$, il comparto ha lo stesso peso nel distretto rispetto all'economia cantonale; $IL > 1$, il distretto è specializzato nel comparto rispetto all'economia cantonale.

Salario mensile lordo (secondo la RSS): salario mensile comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore, delle indennità per lavoro a turno e festivo/notturno, delle retribuzioni per lavoro straordinario, della tredicesima mensilità e dei pagamenti annuali speciali. Per facilitare la comparabilità dei risultati, si utilizza il valore mediano del salario mensile lordo standardizzato, secondo cui tutti i salari (anche quelli per posti a tempo parziale) sono convertiti in base ad una durata normale di lavoro (tempo pieno), corrispondente a 40 ore settimanali per 4,3 settimane al mese.

Segni e abbreviazioni

%	Valori percentuali
Ass.	Valori assoluti
^p	Dato provvisorio



Ufficio di statistica
Via Bellinzona 31
CH - 6512 Giubiasco

+41 (0) 91 814 50 11
dfe-ustat@ti.ch
www.ti.ch/ustat

